QUOTIDIANO INDIPENDENTE
TORINO - Via Roma
Telefoni: dal 40-943 al 40-949

LA STAMPA

Frangar non flectar

DOMENICA
25 Settembre 1949
L. 20 (sped. in abb. postale)
Anno V - Num. 229

INSERZIONI: S.P.I., v. S. Teresa 7, t. 42-039, 50-990, 53-961. - Prezzi per mm. di altezza su una col.: Annunci commerc. L. 350, Annunci finanz. e legali L. 500, Necrologie L. 150 (eccedenza d. 50 mm L. 250); adesioni dir. fisso L. 1000 più L. 250 per mm.). Echi di cronaca e Rubriche annesse L. 500 la linea. Pagamento anticipato. - Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione. — ABBONAMENTI (conto corr. postale N. 2/29710): ITALIA: anno L. 4150, semestre L. 2180, trimestre L. 1100. — ESTERO: anno L. 6000, semestre L. 3100, trimestre L. 1650. — Copie arretrate: prezzo doppio

La rivelazione di Truman sull'atomica impone un dilemma alle grandi Nazioni

Corsa pericolosa agli armamenti o precisi accordi per una distensione

La reazione a Roma

Cauti commenti degli organi governativi e argomentazioni comuniste - Un caldo appello alla pace dell'"Osservatore,,

Roma, 24 settembre.

Una bomba alla settimana. Domenica scorsa abbiamo avuto la svalutazione inglese, che era una bomba nel senso figurato. Alla fine di questa settimana abbiamo l'annuncio di Truman, che prende le mosse da una bomba vera e terribile. Così da una bomba all'altra gli argomenti cadono subito come foglie morte e l'atomica russa fa quasi scomparire dalle cronache la svalutazione inglese e tutte le altre svalutazioni. Questo avvenimento, sul quale non possiamo influire, che lascia muti e perplessi, e qualche volta, per reazione, ironici e indifferenti, i personaggi ufficiali italiani, domina in realtà la nostra vita politica come quella degli altri Paesi. Naturalmente passerà; anche questa foglia deve cadere. Ma per ora non si parla quasi di altro, e giustamente.

L'annuncio di Fermi

Le impressioni e notizie che si possono raccogliere a Roma sono di varia natura e conviene distinguerle per esporle ordinatamente al lettore. Abbiamo cercato in primo luogo qualche informazione di carattere tecnico. Enrico Fermi è in Italia, e qualche giornale ricorda le sue dichiarazioni al Congresso voltiano di Como: egli disse allora che il mondo orientale era ormai così avanzato nei progressi atomici da non potersi trovare in condizioni di inferiorità; probabilmente il fisico italiano già sapeva dell'esperimento sovietico e quindi fece quella dichiarazione.

Abbiamo potuto domandare chiarimenti tecnici al prof. Bernardini, direttore dell'Istituto del Cervino per lo studio dei raggi cosmici, e al prof. Franchini, insegnante all'Accademia Navale di Napoli, rientrato dall'America, dov'era andato a studiare i problemi atomici. Questi due noti insegnanti universitari non hanno voluto in alcun modo esprimere giudizi sull'attendibilità e sulla portata della notizia. Ma dalla conversazione con loro e da altre notizie abbiamo potuto trarre qualche conclusione interessante.

Un punto principalmente deve essere chiarito. Com'è stato possibile verificare l'esplosione? Si disse anche ieri che esistono apparecchi speciali per accertare gli scoppi atomici, e infatti i giornali parlano oggi di sismografi, di apparecchi Geiger e di altri strumenti. Ma tutti questi apparecchi, come ci viene assicurato, non servono a registrare le esplosioni al di là di un raggio di duemila chilometri. Gli americani hanno dunque verificato lo scoppio dall'Iran, dalla Turchia, o da un altro territorio confinante con l'URSS, o addirittura dal suolo sovietico? E' possibile. Ma l'ipotesi che sembra avere maggior consistenza e serietà è un'altra, e cioè che aeroplani con grande autonomia, volando ad altissima quota, abbiano compiuto le rilevazioni necessarie: uno scoppio atomico lascia per lungo tempo tracce radioattive nell'atmosfera e al suolo.

Passiamo ora alle notizie e impressioni di carattere politico.

Un commento patetico

Ma se i partiti dell'estrema traggono conforto dalla dichiarazione di Truman, qual'è la ripercussione fra i loro avversari? I comunisti hanno annunciato la notizia con titoli su tutta la pagina, e sperano così di diffondere coraggio e speranza fra i propri seguaci; i giornali democristiani e cattolici in genere adoperano caratteri poco vistosi e titoli a tre o quattro colonne. Secondo un criterio rigorosamente logico, i timori degli uni e la prudenza degli altri non hanno molto fondamento: è evidente che Truman non ha fatto quella dichiarazione per favorire i propri avversari, ma gli strateghi dei partiti fanno i conti con gli impulsi, i timori e le ansie dell'uomo comune, e si confortano così a ragion veduta.

Prima l'America aveva la bomba e la Russia no (la dichiarazione di Molotof nel 1947 non aveva convinto molto ed era stata dimenticata). Adesso tutte e due le Potenze mondiali hanno la bomba, e in più la Russia ha la capacità di invadere rapidamente l'Europa occidentale. Ecco lo stato d'animo che gli uni sperano e gli altri temono di provocare. Ecco le ragioni dell'opposto comportamento dei due grandi schieramenti politici italiani. Truman ha certamente pensato di dare una frustata alla opinione pubblica americana, ma qui la frustata potrebbe agire nel senso opposto.

Si deve dire subito che i democristiani si propongono di mantenere, e anzi di accentuare, le loro posizioni polemiche verso i comunisti. Non commentano e non commenteranno il fatto, ma vogliono dimostrare che esso non influisce in nessun modo sulla loro politica, cosa poi esattissima nell'ordine pratico. Non si ragiona con i cicloni, siano essi americani o sovietici; si può soltanto sperare che non scoppino. Così i democristiani continuano per la loro strada, e hanno ragione di farlo.

L'Osservatore Romano pubblica il commento più patetico. Anche l'organo vaticano spera nel disarmo, nella pace, e in questo concorda con i giornali di sinistra, quantunque questi intendano probabilmente una pace diversa da quella invocata dall'*Osservatore*. Pio XII aveva chiesto, fin dal febbraio 1946, che l'arma atomica fosse vietata insieme agli altri mezzi di guerra più terribili, e l'*Osservatore* riporta un lungo brano dell'appello del Pontefice. In questo brano troviamo una citazione di Sant'Agostino che, dopo quindici secoli, ha acquistato ancora forza drammatica e vigore di ammonimento: «Chiunque considera con dolore questo male così orrido e così funesto deve confessarne la miseria; ma chi lo sopporta e lo pensa senza angoscia nell'animo, assai più miseramente si crede felice perchè ha perduto anche il sentimento umano». Con i cicloni non si ragiona, ma non si può sopportarli e pensarli senza emozione e angoscia.

Ho già detto che i nostri dirigenti evitano generalmente di pronunciarsi: la notizia effettivamente è troppo grande per loro e per noi tutti. Si ha l'impressione di un fenomeno naturale, di una formazione ciclonica piuttosto che di un fatto politico preciso. Ma è interessante notare le ripercussioni che questo fenomeno di natura cosmica suscita nella vita politica italiana. Gli uomini politici possono tacere o perfino trovare una via di uscita con una battuta, ma i giornali, gli organi dell'opinione, le conversazioni private finiscono per rivelare gli stati d'animo.

I comunisti e i loro fiancheggiatori hanno ottenuto un'impressione di forza e di sicurezza. Il loro ragionamento fondamentale riassunto con parole nostre è questo: il movimento operaio è rafforzato in tutto il mondo; i reazionari saranno oggi più che mai tenuti in iscacco dai partiti del progresso. L'*Unità* di domani non commenterà più l'avvenimento. Quella di stamattina pubblica una colonna di commento in apertura. Ma è cautissima: «Non sta a noi confermare o smentire, dice, quanto il Presidente degli Stati Uniti ha dichiarato». Più in là si pone una domanda: «E' lecito sperare che l'ammissione della fine del segreto atomico, segni l'inizio di un rinsavimento?». Basterebbe, conclude, accettare le offerte di pace di Viscinski.

L'impressione di forza risulta più nettamente dai commenti dei fiancheggiatori che, come al solito, sono più aperti e scoprono meglio il gioco. Uno di questi fiancheggiatori giudica in vista il «rinsavimento» di Truman e un altro, l'*Avanti!* di Nenni, proclama: «Non si tocca impunemente il mondo del lavoro». Ecco dunque che dalla misteriosa esplosione avvenuta nei deserti siberiani o chissà dove siamo scesi nelle nostre polemiche e tocchiamo direttamente il rapporto tra la grande politica mondiale e i conflitti e i contrasti interni.

Domenico Bartoli

Profondo mutamento nella strategia dell'Europa

(Dal nostro corrispondente)

Parigi, 24 settembre.

La comunicazione del presidente Truman circa l'esplosione atomica in Russia non avrebbe sorpreso gli ambienti ufficiali francesi. Interrogato dai giornalisti, il ministro della Difesa nazionale ha dichiarato che «detonazioni sospette» erano già state registrate anche in Francia, e che se è certo che si tratta di esplosioni atomiche, non è certo che fossero bombe. Questa opinione è però raramente condivisa. Nessuno dubita ormai che anche la Russia possegga la bomba atomica, e Stalin in persona avrebbe assistito alla prima esplosione di essa.

Le conseguenze

Quali saranno le conseguenze dell'avvenimento sulla politica internazionale e, particolarmente, per l'Europa?

Paul Ramadier, ministro della difesa, ha affermato che mezzi di protezione esistono già, ma si sa che questi sono ancora poco efficienti, e è dunque illusorio contare su di essi. Il problema della sicurezza va dunque risolto al di fuori della scienza.

Gli occidentali partendo dal principio che gli impianti industriali atomici possono essere utilizzati indifferentemente a scopi di pace come a scopi di guerra, chiedono prima il controllo internazionale ed effettivo, sul posto, dell'energia atomica alla sua origine, e poi la distruzione delle armi già esistenti. Ma i russi hanno sempre rifiutato. Essi vogliono prima di tutto la distruzione delle bombe esistenti e poi il controllo. Inoltre questo dovrebbe dipendere dal consiglio di sicurezza dell'U.N.O., dove il diritto di veto può paralizzare tutto.

E' evidente che gli occidentali non potevano accettare, ma si faceva capire recentemente negli ambienti comunisti che questa volta la Russia avrebbe fatto un passo avanti sulla via della conciliazione. Farà Viscinski questo passo?

Eppure è ormai indispensabile che un controllo internazionale efficace venga deciso.

Vicolo chiuso

Scrive *Le Monde*: «Ciò deve essere l'obiettivo essenziale dell'U.N.O.; la commissione deve uscire dal vicolo cieco in cui si trova, altrimenti ciò costituirebbe una tale confessione di impotenza da rendere perfettamente inutile l'esistenza dell'organizzazione internazionale. Se le due potenze antagoniste non riuscissero a intendersi e a esorcizzare il fantasma della paura che detta la loro politica di difesa, si assisterà fatalmente a una corsa accelerata agli armamenti, a una competizione sfrenata intorno ai terreni di uranio, alla ricerca di altre armi più temibili ancora della bomba atomica. Dopo di che la conflagrazione generale sarebbe alla mercè di un incidente».

Il possesso della bomba atomica da parte della Russia può avere tuttavia conseguenze felici. I comunisti consideravano che il monopolio americano della bomba era una minaccia per la pace, e ritengono oggi che la perdita di tale monopolio può indurre gli Stati Uniti a maggiore prudenza nella politica estera. Alla loro volta gli ambienti americani, ritengono che possedendo la bomba, i russi perdano il complesso di inferiorità nel quale si trovavano, e non potendo più invocare i motivi di paura che hanno dettato finora la sua politica, il Cremlino possa adottare un atteggiamento più ragionevole e riconsiderare le proprie tesi sul controllo internazionale della energia atomica.

Circa l'Europa le conseguenze possono essere di due specie: disastrose dal punto di vista economico; felici dal punto di vista militare. La strategia americana consisteva sinora nel prevedere lo sgancio di bombe atomiche sulla Russia in caso di guerra; la strategia sovietica prevedeva, invece, la occupazione dell'Europa occidentale. Ma ora che i russi posseggono la bomba una tale occupazione diventa senza grande interesse. Il primo obiettivo in caso di guerra sarebbe la distruzione dei centri vitali del nemico, e Chicago, New York e San Francisco, essendo più importanti di Parigi e di Roma da quel punto di vista, sarebbero più esposte ai colpi che non le due capitali europee. L'Europa perde quindi per gli americani l'interesse strategico che aveva fino ad oggi e la questione della difesa sull'Elba o sul Reno, dibattuta nelle recenti conversazioni tra gli Stati Maggiori, sembra superata.

Ma la perdita di interesse strategico — secondo *Le Monde* — può indurre gli Stati Uniti a cessare di aiutare la Europa economicamente. La Europa dovrà quindi salvarsi da sè, mediante un violento sforzo di volontà di rinascita, che richiederà una nuova organizzazione e nuove direttive.

vice

Un giuoco frusto

I governi hanno altissimo il senso del pudore. Ridurre il valore di una moneta significa violare un contratto, impoverire con un gesto anarchico milioni di uomini. Per mascherare la verità, i responsabili, sino ai limiti del possibile, cercano di evitare la parola che definisce il loro delitto. Per gli ufficiosi di Londra non si è svalutata la sterlina, invece è salito il prezzo del dollaro e dell'oro. Il Governo di Parigi non annunzia una tosatura del franco nella misura del 22%, informa che la moneta è stata rivalutata del 10% rispetto alla sterlina. Pudore superfluo, la svalutazione è un giuoco vecchio e frusto. Così grande ne è stato l'abuso dal 1914 ad oggi che tutti conoscono il meccanismo e le conseguenze di questo imbroglio.

Perduta ogni speranza di ricevere dagli americani altri miliardi di dollari in dono od in prestito, gli inglesi, costretti ad esportare per vivere, non rimaneva che un mezzo per difendere le loro vendite all'estero: ridurre i costi. Potevano ridurli col metodo classico: organizzandosi meglio e comprimendo oneri e consumi, invece hanno scelto la via più facile della svalutazione. Le merci ed i servizi che ieri vendevano oltre confine per quattro dollari, sperano di venderli in maggiore quantità a dollari 2,80, con uno sconto del 30%. Anche in un regime di economia regolata non è sicuro che il giuoco riesca; a Londra ed a Parigi già si preannunciano aumenti di prezzi e movimenti operai per rialzi di salari. Nel caso migliore, cioè se gli aumenti saranno frenati per 6 o 12 mesi, la svalutazione non risolverà la crisi. La tosatura d'una moneta è soltanto un espediente per guadagnare del tempo.

Purtroppo il tempo cammina in fretta: senza attendere il '52, gli avvenimenti di questi giorni provano che gli europei vivono così al di sopra dei loro mezzi che neppure gli aiuti del piano Marshall sono sufficienti a colmare il disavanzo. I governi occidentali si trovano di fronte allo stesso problema: le esigenze delle masse che richiedono lavoro per tutti e un tono civile di vita e l'impossibilità (dato anche l'impoverimento provocato dalla guerra) o l'incapacità di soddisfare queste legittime richieste. Se in un'atmosfera di pace non si organizza una più vasta e attiva collaborazione internazionale, altri amari bocconi attendono l'economia europea prima e dopo il '52.

g. d. b.

L'America costruirà nuovi impianti atomici

Sarà accelerata la produzione dei più potenti tipi di apparecchi bombardieri - Si ritiene improbabile per ora un incontro fra Truman e Stalin

(Dal nostro corrispondente)

New York, 24 settembre.

Le prime, immediate reazioni americane al drammatico annuncio dato ieri dal presidente sono tutte d'ordine militare: si è deciso di costruire un nuovo impianto atomico del valore di venti milioni di dollari e si è deciso di accelerare la produzione di più potenti e moderni aerei B36 e B50, in sostituzione dei B29, i soli apparecchi capaci di trasportare in campo tattico e strategico la bomba. Sono misure immediate che sarebbero state adottate anche senza gli sviluppi della situazione.

Altre misure

Ma è certo che altre misure sono allo studio del «joint chief of staff» e del «security advisory council» e l'opinione pubblica americana, emozionata e delusa nonostante i ripetuti avvertimenti degli scienziati e dei suoi capi politici e militari, è pronta ad appoggiare qualsiasi richiesta per il rafforzamento militare americano e quello dei nuovi alleati legati al patto atlantico.

L'unica precisazione di rilievo uscita dalla Casa Bianca sottolinea però il fatto che il presidente era a conoscenza da circa una settimana della scoperta sensazionale, ma non volle comunicarla prima, per non essere accusato di volere influire sulla votazione del Senato sul programma di aiuti militari.

La decisione fu determinata da altri motivi, poche ore dopo il passaggio della legge per il piano di aiuti militari. Infatti il presidente convocò prima i suoi consiglieri militari e poi un consiglio di gabinetto per decidere se conveniva politicamente e strategicamente far conoscere la verità agli americani, al mondo ed agli stessi russi.

Si decise, secondo il parere di Truman e del ministro della difesa Johnson per l'affermativa, sia per togliere ai russi il vantaggio ed il successo propagandistico, sia per accrescere la fiducia degli americani nella bontà del loro servizio segreto e scientifico.

Indubbiamente altre considerazioni hanno determinato la decisione di Truman: in primo luogo occorreva ammonire l'opinione pubblica americana sul pericolo dei due grandi equivoci che hanno dominato sino a ieri: 1) che la bomba atomica assicurasse all'America la sicurezza completa; 2) che la segretezza aumentasse la sicurezza.

In secondo luogo occorreva superare l'«impasse» in cui sono arenate da tre anni le conversazioni internazionali per il controllo dell'energia atomica.

Facendo conoscere alla Russia di essere al corrente del suo segreto, si apre infatti la strada alla possibilità di nuove soluzioni, queste però potranno essere trovate solo nell'ambito della proposta di controllo degli impianti atomici sinora respinta dalla Russia.

Per lo stesso motivo il portavoce della Casa Bianca ha fatto sapere che la proposta d'un nuovo incontro fra Truman e Stalin non può essere presa in considerazione per questi motivi: 1) perchè, politicamente, nessun fatto nuovo è intervenuto a modificare la posizione del Governo americano e della maggioranza delle nazioni che hanno approvato il piano Baruch per il controllo internazionale dell'energia atomica; 2) perchè, sommai, Stalin e non Truman dovrebbe prendere l'iniziativa dell'invito che dovrebbe accomunare anche i rappresentanti delle altre potenze atomiche e particolarmente la Gran Bretagna e il Canadà; 3) perchè la questione è ora davanti al maggior foro internazionale, l'UNO, che non deve, nell'interesse generale, essere scavalcato.

L'annuncio di Truman obbliga apertamente l'America a rivedere la sua politica atomica. S'arriverà ad un maggiore scambio di informazioni reciproche con l'Inghilterra e il Canadà, questione che è ora discussa nella conferenza a porte chiuse fra le potenze e che si concluderà certamente con nuovi accordi per la conservazione (negli Stati Uniti) di armi di maggior potenza ed in maggior quantità ma anche all'impianto con ogni probabilità di depositi di bombe atomiche in Inghilterra ed altre località sicure.

Tutta la difesa del continente americano ed europeo dovrà essere impostata su nuovi criteri. La guerra atomica, se l'UNO e le grandi potenze non riusciranno a scongiurarla, non sarà una guerra polare. Le recenti manovre americane nell'estremo nord del continente hanno mostrato enormi deficenze nella attrezzatura e negli armamenti necessari per agire e resistere alle temperature polari. L'ottantacinque per cento dell'energia delle truppe era assorbita dallo sforzo di combattere il freddo.

La corsa agli armamenti atomici può rivelarsi inevitabile. Per l'opinione pubblica americana, la giornata di ieri è stata una specie di Pearl Harbour.

Impedire l'aggressione

Se ne è avuta una prova proprio questa sera. Parlando con alcuni amici di Washington, David Lilienthal, presidente della commissione per l'energia atomica, ha affermato che la corsa agli armamenti atomici si rivelò inevitabile non appena apparve evidente l'impossibilità di raggiungere con l'Unione Sovietica, nell'ambito delle Nazioni Unite, un accordo per il controllo dell'energia atomica.

«Noi — ha detto Lilienthal — crediamo, come lo crede il nostro Presidente, che nulla debba essere tralasciato per armare gli Stati Uniti atomicamente, in modo da scoraggiare qualsiasi mira aggressiva. Crediamo altresì che in questa corsa all'armamento atomico, gli Stati Uniti debbano avvantaggiarsi inequivocabilmente, in modo da guadagnare tempo perchè la ragione possa prevalere».

Lilienthal ha aggiunto di essere del parere che la commissione debba concentrare ogni sforzo sulla produzione delle armi atomiche e non lasciarsi distrarre «dalle mille ed una cose utili che meriterebbero tutta l'attenzione in condizioni normali».

Negli ambienti governativi di Washington, le dichiarazioni di Lilienthal vengono messe in rapporto alla riunione, in programma per la settimana ventura, della commissione per l'energia atomica con il parallelo comitato senatoriale, convegno questo, che sarà quanto mai fruttuoso perchè potrà prendere la decisione di stanziare nuovi fondi per accelerare il ritmo della produzione di armi atomiche.

Intanto le principali reazioni, negli ambienti governativi americani, all'annuncio del presidente Truman possono essere così riassunte:

1) In seno al congresso si va facendo strada la convinzione che i gruppi aerei da combattimento debbano essere almeno settanta.

2) Nei circoli governativi si prevede che verranno intensificate le consultazioni fra le nazioni del Patto atlantico e gli Stati Uniti, consultazioni miranti ad una stretta cooperazione per accumulare materie prime essenziali e per lo scambio dei progetti e delle scoperte nel campo dell'energia atomica.

3) E' generale l'opinione, nei circoli governativi, diplomatici e militari, che, essendo ora evidente che la preparazione atomica sovietica ha fatto grandi passi o sta per farli, l'approntamento del sistema difensivo dell'alleanza atlantica verrà realizzato a tamburo battente.

4) I più alti funzionari del dipartimento della difesa sono stati sollecitati a predisporre le più efficaci misure per approntare il «bastione difensivo» nell'Alaska.

In conclusione si prevede che una drammatica alternativa si apre alla politica mondiale: corsa agli armamenti o accordo tra la Russia e gli occidentali nell'ambito dell'UNO o con trattative dirette.

I popoli auspicano questa soluzione che sola potrebbe evitare nuovi terribili pericoli.

Gino Tomajuoli

I giornali russi ignorano l'annuncio di Truman

Mosca, 24 settembre.

I giornali russi non hanno fatto stamane alcun commento all'annuncio di Truman secondo cui anche l'Unione Sovietica è ora in possesso della bomba atomica.

La «Gazzetta Letteraria» critica aspramente il passo del discorso di Acheson in cui il segretario di Stato americano rimprovera alla Russia di aver sabotato qualsiasi tentativo di accordo sul controllo internazionale dell'energia atomica. La rivista sovietica afferma fra l'altro che i popoli di tutto il mondo hanno sempre sostenuto le proposte sovietiche miranti ad ottenere la riduzione degli armamenti di un terzo e la messa al bando della bomba atomica definita «un'arma di aggressione e di sterminio in massa di pacifiche popolazioni».

L'aumento del livello dei prezzi escluso dal Consiglio dei Ministri

E' probabile la riduzione di quello del pane

Roma, 24 settembre.

Il Consiglio dei Ministri, nuovamente riunitosi stamane al Viminale, sotto la presidenza dell'on. De Gasperi, ha concluso gli esami iniziati ieri in ordine alla questione monetaria internazionale e alle sue conseguenze.

Tutti i ministri presenti hanno preso parte alla discussione e si è confermata la convinzione che in Italia un aumento del livello dei prezzi è escluso, e che la politica della stabilità dei prezzi può essere continuata e difesa con successo.

In particolare l'esame del prezzo del pane ha non solo escluso un aumento di prezzo, che non avrebbe giustificazione alcuna, ma anche dimostrato che esiste la possibilità di una riduzione, sia nelle spese di ammasso del grano e su quelle del suo passaggio dal magazzino al mulino, sia intervenendo per diminuire le spese di panificazione nelle varie province.

Un comitato di ministri determinerà le possibili economie nella gestione del grano e i comitati provinciali dei prezzi verranno chiamati a rivedere le spese di distribuzione e panificazione nelle varie province, allo scopo di ottenere una riduzione del prezzo del pane in esse praticato.

Cifre sproporzionate

L'argomento fondamentale è stato, come si vede, il problema dei prezzi: se ne è discusso a lungo.

In pratica, il Gabinetto si è preoccupato di evitare che la discesa delineatasi in alcuni prezzi al minuto nelle scorse settimane si arresti, e si produca, conseguentemente alle vicende monetarie, un processo ascensionale. In questo esame, particolare attenzione il gabinetto ha rivolto al prezzo del pane. Sulla base di ample esposizioni dei ministri competenti si è constatato che il divario tra il prezzo del grano franco molino (lire 8840) e il prezzo del pane (grosso modo lire 1100-1200 al quintale) è assolutamente sproporzionato.

L'analisi permette di constatare che tra il prezzo del grano ammassato (6250 in media al quintale) e quello franco molino la differenza è giustificata da spese di trasporto, commissioni varie, ecc., ma quello che non trova giustificazione è il dislivello tra il prezzo di ammasso e quello del prodotto panificato, dislivello calcolato in oltre 50 lire al kg. L'indagine si rende pertanto necessaria al fine di appurare quali siano i fattori di questo fenomeno e di ricercare i mezzi per ovviarsi. Un comitato formato dai ministri Segni, Vanoni, Bertone e Lombardo, chi si riunirà martedì, per mandato del Consiglio, si incaricherà della bisogna.

Prima della seduta del Gabinetto l'on. De Gasperi ha avuto uno scambio di idee prima con Tremelloni e poi con Pella. «Che ripercussioni può avere l'attuale oscillazione monetaria sull'E.R.P.?». Questo in sostanza è stato il quesito posto dal Presidente del Consiglio a Tremelloni. Praticamente nessuna, perchè i prezzi negli Stati Uniti d'America seguono una curva decrescente e quindi l'Italia, con la sua quota E.R.P. in dollari, si trova in condizioni immutate. Il fondo-lire, con la variazione del tasso ufficiale del dollaro, subirà invece un processo di dilatazione naturale, che servirà a compensare le eventuali variazioni dei costi interni. Questa è la sintesi della risposta che Tremelloni, con l'ausilio di dati aggiornati, ha fornito a De Gasperi.

Nè l'oscillazione sensibile del dollaro al mercato libero (esso ha raggiunto oggi a Roma la quota 700 e ieri a Milano aveva toccato la quota 703), è argomento di preoccupazione, dato che si è fatto rilevare che pure in un Paese a moneta forte come la Svizzera i cambi liberi hanno registrato un aumento del 10 per cento rispetto a quelli ufficiali. Ma l'argomento più forte a sostegno della tesi governativa è il seguente: i cinque sesti delle nostre importazioni dalla area del dollaro sono pagati con «dollari E.R.P.», c'è che confermerebbe la modesta quantità di dollari trattati al mercato nero per scopi commerciali.

Situazione realistica

Con il Ministro del Tesoro, De Gasperi ha fatto una specie di bilancio dal quale è emerso che nel corso di questa settimana la tendenza delle Borse italiane è tornata ad una situazione realistica. Difatti i prezzi dei valori azionari e le quote del cambio ufficiale e libero si sono andati via via assestando. I valori di Stato sono quotati con perdite lievi di centesimi. La chiusura della settimana ufficiale di contrattazioni (oggi le Borse, in base al calendario borsistico sono rimaste chiuse) registra, a quanto si assicura negli ambienti finanziari, l'impronta di uno sforzo di consolidamento con oscillazioni le quali, nel loro insieme, sono ad intonazione decrescente, cosicchè le medie finali sono discretamente inferiori a quelle massime dell'inizio della settimana. Il dollaro al mercato libero ha segnato in questa settimana un aumento del 10,44 per cento. L'oro, invece, è aumentato del 12,79 per cento, ma Pella ha assicurato De Gasperi che tale fenomeno è contingente perchè tipico dei periodi di oscillazioni monetarie e di movimenti di svalutazione delle monete.

Il Presidente della Repubblica, che durante la sua breve sosta romana ha seguito con molta attenzione le ultime vicende, ha poi ricevuto De Gasperi e Giovannini con i quali è partito stasera alla volta di Marzabotto.

La situazione finanziaria è stata anche esaminata dalla direzione del P.C.I. Il sen. Scoccimarro ha fatto una lunga esposizione dei motivi che hanno determinato la svalutazione monetaria in Europa e i riflessi che un tal fatto avrà sulla nostra moneta ed ha fissato i suoi concetti nei seguenti punti: 1) si deve essere per la stabilità della moneta; 2) si deve essere risolutamente contrari a qualsiasi blocco dei salari e difendere la scala mobile, chiedendone la estensione a tutti i lavoratori, pensionati, disoccupati, ecc.; 3) si deve rivendicare una politica diretta a frenare l'aumento dei prezzi e del costo della vita con la diminuzione immediata del prezzo del pane, nessun aumento nelle tariffe dei servizi pubblici e mantenimento del blocco delle tariffe elettriche; 4) si debbono rivendicare provvedimenti a favore dei piccoli e medi risparmiatori a compenso della perdita loro inflitta con la svalutazione monetaria, e analoghe misure fiscali; 5) chiedere venga stabilito e attuato un programma di investimenti per lo sviluppo dell'attività produttiva; 6) chiedere la nazionalizzazione delle industrie elettriche; 7) rivendicare una particolare espansione degli scambi commerciali con i paesi dell'Europa orientale.

v. s.

L'incontro a Nizza tra Umberto e il figlio

(Nostro servizio speciale)

Cannes, 24 settembre.

Il soggiorno sulla Costa Azzurra di Umberto di Savoia è stato oggi allietato da un avvenimento che, per quanto atteso, gli ha procurato una profonda gioia: l'arrivo del giovane figlio Vittorio Emanuele, qui giunto in aereo dalla Svizzera.

L'ex re d'Italia ha occupato la mattinata accompagnando la madre in una breve passeggiata in auto e ricevendo poi in albergo diverse persone dell'aristocrazia italiana, venute a visitarlo.

Nel pomeriggio poi Umberto è partito da Cannes in macchina in compagnia del com.n. Olivieri e si è recato a Nizza appunto per attendervi il figlio all'aeroporto. Durante il percorso egli ha fatto una breve sosta a Golf Juan, per visitare dei suoi amici in una villa ed anche al suo arrivo a Nizza ha fatto una visita ad alcuni suoi intimi. Pure Elena di Savoia si è recata oggi a Nizza nella sua auto e con la sua dama di compagnia contessa Jaccarino.

L'ex-regina madre e il figlio si sono così trovati verso le 19 all'aeroporto della Californie in attesa appunto dell'apparecchio di linea della «Swedish Air System» che in partenza da Stoccolma fa sosta a Zurigo e a Ginevra. In questo ultimo scalo è salito sull'aereo il giovane Vittorio Emanuele che era accompagnato nel suo viaggio dal signor Casal. In perfetto orario l'apparecchio ha atterrato quando già le ombre della sera erano discese.

Umberto di Savoia, che attendeva nel giardinetto antistante la palazzina del campo si è avanzato sulla pista nella luce dei fari. Calata la scala dell'aereo la prima persona che apparve nel riquadro luminoso dello sportello della carlinga è stato il principino che appare molto cresciuto pure conservando quel suo aspetto gentile e un po' fragile. Egli ha disceso in fretta i gradini e camminando a passo svelto è venuto verso il padre che lo ha preso fra le braccia e baciato teneramente. Vittorio Emanuele era sorridente e un po' agitato dalla gioia di quel viaggio in aeroplano. Come si sa il ragazzo è un grande appassionato di aviazione e sta seguendo in Svizzera un corso di pilotaggio su aliante. L'ex-regina non è apparsa sul campo. Essa aspettava in una saletta della palazzina verso la quale il nipote si è subito diretto. Umberto col figlio Vittorio Emanuele, il quale viaggia con passaporto svizzero, è poi rientrato subito all'Albergo Majestic ove il giovane principe alloggia col padre e con la nonna.

a. n.

Un accelerato deraglia in quel di Messina

Palermo, 24 settembre.

Un treno merci partito nelle prime ore di stamane nel tratto tra le stazioni S. Nicola e Altavilla Milicia, lasciava accidentalmente sul binario un carrello a motore, che veniva successivamente investito dall'accelerato proveniente da Messina. In seguito all'urto il treno viaggiatori deragliava interrompendo il traffico. Per fortuna non si lamentano vittime. Solo il macchinista ha riportato gravi ustioni alle mani.

Si prevede l'interruzione del traffico per 24 ore. Il compartimento delle FF. SS. ha subito provveduto a che i viaggiatori trasbordino con un autobus il breve tratto di linea interrotto. Sono sul posto squadre di operai per sollevare la macchina, il bagagliaio, due carri merci ed uno viaggiatori usciti dai binari.

Un'ora con i duchi di Windsor

Elogio di Montecatini - La buona sorte di alcuni fornitori - Sosta sul lago di Como - Ricordo di Torino

Montecatini, 24 settembre.

Oggi il Duca e la Duchessa di Windsor, prima di lasciare questa città, hanno voluto esternare ad un gruppo di giornalisti la soddisfazione per il goduto tranquillo soggiorno, la bellezza dei luoghi visitati e la bontà della cura delle acque. Il colloquio, improntato dai due nobili coniugi ad una simpatica e sorridente affabilità, è durato un'ora circa. Il Duca ha parlato della sua passione per i viaggi e di quella piuttosto antica per l'equitazione, cioè le corse, i giochi, le cacce a cavallo. Durante questi ricordi, la Duchessa lo ha interrotto, ridendo di buon gusto ed esclamando «E' in quel periodo che mio marito conquistò il record delle cadute da cavallo». Rise anche il Duca. Chiestogli il suo parere sulle acque di Montecatini, ha esclamato: «Ottima la cura delle acque Tamerici, ma non gustosa. Il prof. Pisani osservò in noi molto giovamento, e quindi debbo dire buona anche l'acqua».

Ad un nostro redattore il quale gli aveva dichiarato la sua appartenenza a «La Stampa», il Duca, in un italiano stentato, ha ripetuto: «La Stampa? La Stampa? oh, la bella Torino, vista durante la guerra!» Poi proseguì in inglese, raccontando che dal 1916 al 1918, cioè durante la prima guerra mondiale, fu in Italia circa due anni di seguito nella regione del Montello, con le truppe inglesi. A Torino non aveva potuto trattenersi più di una giornata, essendo di passaggio in automobile per ragioni di servizio, ma ora spera, l'anno venturo, di ritornarvi e visitare la Valle d'Aosta.

A proposito dei suoi viaggi, ha raccontato che in Ungheria gli capitò una volta di comperare un certo liquore da dessert e ciò fu la fortuna del fabbricante, perchè il liquore diventò subito di gran moda e la fabbrica ne fece un grande smercio.

— Speriamo — ha aggiunto la Duchessa — che succeda altrettanto al fabbricante del Casentino.

La Duchessa alludeva ad una fabbrica del Casentino dove si era recata in escursione in questi giorni e aveva fatto acquisto di una di quelle caratteristiche stoffe double-face da mantello d'inverno. Il Duca ha pure detto al giornalisti che domani partirà per il lago di Como, diretto a Villa d'Este, dove soggiornerà con la consorte per qualche tempo. Ha raccontato di essere sbarcato a Cannes dal proprio panfilo e di avere proseguito direttamente per Montecatini in automobile scendendo la sera dell'8 settembre in uno dei principali alberghi della città. La mattina successiva al loro arrivo avevano incominciato la cura, recandosi direttamente ai due stabilimenti Tamerici e Tettuccio, accompagnati dal prof. Pisani, consulente medico delle terme.

Il Duca, che di solito era stato visto in questi giorni in tenuta sportiva, oggi vestiva un elegante completo di gabardine color kaki, con scarpe di pelle gialla e camoscio bianco. La Duchessa era, come sempre elegantissima, in un perfetto abito da pomeriggio color pesca, con maniche corte e guanti bianchi di camoscio fino al gomito. Calzava scarpe nere lucide, scollate, dall'alto tacco, e al collo recava tre fili di grossissime perle. A chi li ha visti prima della guerra i due coniugi sono sembrati ringiovaniti e in ottima salute.

e. m.

CRONACA CITTADINA

L'ON. GRONCHI E IL MINISTRO FANFANI A TORINO

Visita a trentasei cantieri edilizi primo lotto per la ricostruzione

Vengono approntate 4722 camere - Ad ottobre ha inizio la seconda parte del piano

Il presidente della Camera dei Deputati onorevole Giovanni Gronchi e il ministro dei Lavori Pubblici on. Amintore Fanfani, sono stati ieri ospiti della nostra città.

A riceverli a Porta Nuova alle ore 8,30 vi erano il prefetto dott. Carcaterra, il Sindaco, il Questore, il prof. Valletta, presidente della Fiat, e numerose altre personalità.

In mattinata venivano inaugurati due nuovi poliambulatori dell'Inam, dotati delle più moderne attrezzature. Alla cerimonia interveniva pure S. Em. il Cardinale Arcivescovo. Il senatore Carmagnola, presidente provinciale dell'Inam, ha esposto il lavoro compiuto dall'istituto nella nostra zona, dove gli assistiti sono 480 mila, di cui 100 mila nella sola Torino; i centri sanitari sono 11 nella città e 19 nella provincia. Dopo un breve intervento del commissario nazionale dell'Inam avv. Mosconi, l'on. Gronchi e il ministro Fanfani hanno espresso il loro compiacimento. La mattinata veniva conclusa con una visita alla Mostra Scambi Occidente.

Nel pomeriggio l'on. Gronchi partiva alla volta di Arona per presiedere un convegno del suo partito, mentre l'on. Fanfani iniziava l'ispezione ai 36 cantieri edilizi sorti nella nostra città per la realizzazione del primo lotto del piano di ricostruzione.

Già è noto al pubblico il programma del piano Fanfani; ricorderemo soltanto che le costruzioni possono essere attuate oltre che direttamente dalla amministrazione Ina-Casa, anche dagli stabilimenti di particolare importanza che in tal caso trattengono i contributi previsti dalla legge per sette anni e riservano naturalmente gli edifici in costruzione ai propri dipendenti. In questi ultimi due mesi in Italia si è iniziata l'attuazione della prima parte del piano, la parte cosiddetta sperimentale, che impiegherà complessivamente un capitale di 20 miliardi, occuperà 20 mila operai, e darà 56.554 vani per 12 mila famiglie. Questo imponente complesso di lavori sarà ultimato entro otto-nove mesi, mentre nel prossimo mese di ottobre già si inizierà la seconda parte del piano. Il Piemonte si dimostra all'altezza delle tradizioni di operosità poichè la maggior parte dei lavori sono gestiti direttamente dalle grandi aziende industriali, secondo brillanti soluzioni architettoniche.

I vani da costruire in Piemonte secondo questa prima parte del piano sono 8704 per 1757 appartamenti; i cantieri sorgono, oltre che a Torino ad Alessandria, Novara, Aosta, Casale, Novi, Verbania, Fossano, Asti, Mondovì, Santhià, Chieri, Moncalieri, Biella, Ivrea, Pinerolo ecc.

Dei 36 cantieri della nostra città soltanto 10 sono finanziati direttamente dall'Ina-Casa; i vani in costruzione sono complessivamente 4722. Il capitale impegnato si aggira sui due miliardi. E non si tratta che della prima parte del piano; anche a Torino il secondo lotto di lavori sarà iniziato in ottobre, cioè tra pochi giorni.

Ma forse ai lettori interesserà di più sapere come saranno queste case.

Col tipo Fiat ad esempio — studiato dalla divisione costruzioni e impianti dell'azienda, diretta dall'ing. Vittorio Bonadè Bottino — saranno costruite: 1 casa ad Avigliana e 12 a Torino (corso Spezia, corso Grosseto, via Verolengo, via Millefonti, via Vado, via Lavagna) per un insieme di 1440 vani. Ogni casa di questo tipo comprende 20 alloggi divisi su due scale con un'area di circa 165 mq.

Le case per i lavoratori del Gruppo Sip e consociate (in tutto 256 vani e 56 appartamenti) sorgeranno in corso Vittorio Emanuele 170, in corso Bramante, in corso Regina Margherita angolo via Medail, in via Principessa Clotilde angolo via Medail.

Gli altri cantieri dove attualmente si sta lavorando sono: per la Lancia (120 vani) in via Monginevro; per la Superga-Incet (244 vani) in corso Grosseto; per la Riv (180 vani) in corso Sebastopoli; per la Michelin (228 vani) in via Verolengo; per l'Amministrazione provinciale (240 vani) in via Pomponazzi e via Crufo; per il Comune (613 vani) in via Cruto e via Petrella; per l'Istituto Case Popolari (312 vani) in corso Sempione angolo via Cruto; per il Credito Italiano (41 vani) in via Spano; per il Banco di Napoli (100 vani) in corso Montecuccoli; per la Ceat (60 vani) in via Petrella; per l'Italgas (27 vani) in via Oropa; per la Banca di Novara (70 vani) in piazza Barcellona; per l'R.A.M. (120 vani) in corso Antonelli; per l'A.T.M. (120 vani) in via Ricaldi e corso Bramante; per il Banco di Roma (40 vani) in via Tonello; per la Stipel (109 vani) in via La Loggia.

In serata il ministro (che aveva pure compiuto una puntata a Rivoli per visitare il nuovo Seminario ed era stato colà salutato dal Cardinale) riceveva una delegazione della Camera del Lavoro, capeggiata dal segretario Chiappo. Tale delegazione presentava un ordine del giorno per richiedere una pronta attuazione della riforma previdenziale.

L'on. Fanfani, dopo essersi recato alla Rai per la registrazione di un breve discorso trasmesso più tardi, partiva infine alla volta di Roma con il rapido delle 20,20.

Le acrobazie dei Vampire nuovamente rinviate

A sostituire i quattro apparecchi a reazione atterrati l'altro giorno fuori campo a Brescia e quindi danneggiati ne erano stati chiamati altri da Malta, ma ieri alle 14,30 — come ci telefonano da Roma — uno dei nuovi «Vampire» mentre compiva un atterraggio nell'aeroporto di Ciampino, è uscito di pista per circa 200 metri ed ha rotto un'ala.

Il pilota, un ufficiale inglese, è rimasto incolume. Il «Vampire» durante la sua folle corsa fuori della pista ha abbattuto un faro e alcuni pali di segnalazione. L'apparecchio era giunto insieme ad altri tre aerei dello stesso tipo.

Causa dell'incidente è stato il tentativo dei piloti inglesi di compiere un atterraggio doppio sulla stessa pista. In seguito a questo nuovo incidente sembra che l'Aero Club Italiano, organizzatore delle manifestazioni a Torino, Milano e Roma, abbia deciso di rinviare l'esibizione dei «Vampire».

BOLLETTINO METEOROLOGICO: *Temperatura massima* +26,4, *minima* +16,4, *media* +20,2. *Umidità* 75%; *pressione* 738,2. *Vento calmo o debole da nord-est, cielo nuvoloso.* Previsioni: *Annuvolamenti vari in prevalenza medi, più intensi verso le montagne con temporali locali. Venti prevalenti meridionali, visibilità alquanto ridotta per foschia, temperatura media press'a poco stazionaria.*

Violento uragano ieri sera a Pinerolo e sull'arco prealpino

Quaranta centimetri d'acqua nelle strade - Case incendiate dai fulmini; fiumi e torrenti straripati - Un'ora di buio a Torino

Un violento uragano di vento, pioggia e grandine si è abbattuto ieri sera verso le 21 nella zona prealpina fra le vallate della Stura e quella della Dora. In modo particolare ha imperversato a Borgone e dintorni.

Il maltempo si è manifestato verso sera con un lento ed uniforme annuvolamento, solcato da lampi pressochè continui: fenomeno strano notato soltanto nel ciclone che tre mesi fa ha devastato la zona di Mirafiori. A Condove, S. Antonino, Bussoleno e specialmente a Borgone, la violenza del vento e della pioggia ha destato grande panico. Tetti, vetri, sono stati danneggiati e rotti. Le attrezzature elettriche hanno ceduto in alcuni punti e la energia elettrica è venuta a mancare.

I treni si sono fermati. Il un torrentello, affluente della Dora è straripato inondando la strada ferrata. L'interruzione è durata quasi due ore, poi i convogli sono riusciti a riprendere la corsa. Nella vallata della Stura e dell'Orco i danni sono stati ancora più gravi. Fili e condutture sono stati strappati e numerose sottocentrali allagate da violente ondate provocate dallo straripamento dei canali principali e sussidiari.

La centrale di Rosone ha interrotto la distribuzione di energia per consentire ai guardafili di riparare i guasti e di conseguenza la nostra città, dalle 21,30 alle 22,10 è rimasta allo scuro. Soltanto i negozi e una parte di abitazioni serviti dalla «Sip» hanno conservato la luce.

Alla Centrale del Martinetto è stato subito organizzato il servizio di distribuzione dell'energia. I primi ad usufruirne sono stati i tram, gli ospedali e gli altri servizi pubblici. Anche il teatro Nuovo ed il palazzo della Mostra di Occidente, sono rimasti per parecchio tempo come numerosi cinematografi e locali pubblici all'oscuro.

Più tardi, la bufera, spostandosi dalle vallate dell'Orco e della Dora, ha investito quella del Chisone. I maggiori danni si sono avuti a Pinerolo.

La bufera si è scatenata improvvisa alle 21,30, il cielo, cupo, nerissimo, era attraversato da una incredibile quantità di lampi. Cadeva anche la grandine, ma soprattutto la furia delle acque era impressionante. In dieci minuti nella cittadina, via Savoia e via San Rocco furono allagate da 40 centimetri d'acqua. In via Monviso due vecchietti rimasero isolati dalla loro abitazione e dovettero venire soccorsi da alcuni volonterosi. I vigili del fuoco di Pinerolo, guidati dal geom. Testanera, si adoperarono come poterono; inviarono un distaccamento alla borgata Macello, dove due cascinali, colpiti dal fulmine, erano in fiamme e per telefono — la linea di Torino è rimasta miracolosamente in salvo — richiesero soccorsi. Alle 23 giungevano tre distaccamenti di vigili torinesi con l'ing. Lucianetti. Continuavano intanto a giungere numerose segnalazioni di incendi causati dal fulmine.

Il torrente Lemina alle ore 23 aveva già superato i limiti raggiunti negli altri nubifragi anche il Pellice e il Chisone sono straordinariamente ingrossati. Si è appreso che numerosi cascinali sono allagati. Una casa detta «Ciabot dal mel», investita dalle acque, è stata sgomberata. Le botti nella cantina premono contro i soffitti. Ma di preciso non si sa nulla sull'entità della bufera, poichè di notte è molto difficile avere notizie.

Le strade per Torino, naturalmente, attraverso Orbassano — la via di Stupinigi è interrotta per l'ingrossarsi del Sangone — è praticabile non senza molte difficoltà, poichè la furia del vento ha accumulato qua e là ramaglie e perfino abbattuto tronchi d'albero.

Un bilancio dei danni per il momento è impossibile. Certo, sono ingentissimi: basti considerare che un raggio di almeno dieci chilometri attorno a Pinerolo è stato spazzato da un autentico ciclone.

L'ospedale Edoardo Agnelli è stato allagato nei piani inferiori. Uno dei distaccamenti dei vigili del fuoco giunti da Torino ha lavorato tutta la notte per liberare cantine e cucine. I danni trovano il loro epicentro nella borgata San Michele, dove tutte le case sono state inondate dalla furia delle acque e dove il raccolto di una vasta estensione di vigneti è praticamente distrutto. Una fabbrica di mobili, la F.A.M.S., ha subito pure danni gravissimi: sia al macchinario sia ai mobili in deposito: si tratta certamente di milioni.

LO SCANDALO DELLA CARNE EQUINA GUASTA SI ALLARGA

Carmagnola centro dell'organizzazione Ieri quattro nuovi casi di avvelenamento

Arrestati 14 responsabili - Sorella, cognato e nipote del macellaio di via Monti anch'essi intossicati dalla carne prelevata nel negozio del congiunto - Costui impazzito, è portato al Manicomio - Carne sepolta in un cortile ed altra sequestrata in via Avigliana e via Lassalle

Quattro nuovi casi di avvelenamento per carne di cavallo infetta si sono manifestati ieri, aggravando ancora quello che la cittadinanza considera — con stupore e indignazione insieme — uno dei più torpi scandali che mai siano avvenuti nella nostra città. Tre persone — Margherita Ribolo in Palmero, di 53 anni, e il figlio Giovanni, 16enne, abitanti in via San Francesco d'Assisi 4, e l'operaio Amerigo Boscaro di Michele, 20enne, abitante in via 20 Aprile — dovevano essere ieri ricoverati all'ospedale di Nichelino, colti da forti dolori viscerali. I primi due avevano mangiato sei etti di carne cruda di cavallo, e ne erano stati intossicati in forma piuttosto grave; il terzo, fortunatamente, ne aveva mangiato poco più di un etto, e le sue condizioni non sono tali da preoccupare.

In città, invece, alle Molinette, veniva ricoverata nel pomeriggio l'operaia Maria Pirale in Martino, abitante alle Basse del Lingotto 16. Tutti costoro avevano acquistato la carne nella macelleria di via Nizza 342, gestita dal 36enne Antonio Bauducco fu Luigi, domiciliato in via Alba 3. L'infezione si è allargata inesorabilmente, come una macchia d'olio; un'altra zona della città è stata colpita. I controlli ora si sono fatti rigorosissimi, tutto l'apparato sanitario municipale è mobilitato, la polizia sta conducendo, da due giorni serrate indagini senza sosta e minuziose.

Mercoledì si ebbero i primi risultati positivi, che condussero all'arresto di Settimo Ghilardino, proprietario della macelleria di via Monti 2. E questo fu lo spunto per dipanare tutta l'intricata matassa. A tutto ieri, quattro macellerie equine erano state chiuse d'autorità: quella del Ghilardino, quella di corso Regio Parco 58, di proprietà di Giorgio Lione, quella di via Porta Palatina 13, gestita dal 36enne Domenico Boretto, e infine quella di via Nizza 342, di proprietà del Bauducco. Quattordici persone sono state arrestate dalla Squadra Mobile; altre tre — tutte implicate nello scandalo e corresponsabili nella vendita della carne infetta — sono attivamente ricercate. Altri notevoli quantitativi di carne sono stati sequestrati ieri ed immediatamente sottoposti ad analisi nei laboratori municipali. Ottantuno persone si trovano ora ricoverate negli ospedali, le loro condizioni, pur non essendosi aggravate nelle ultime 24 ore, permangono stazionarie.

Questo è, in breve, l'incredibile bilancio che la cronaca oggi è costretta a registrare, dopo le dolorose notizie di ieri e di ieri l'altro.

Ma la parola decisiva sulle cause dell'avvelenamento la si attendeva dalle indagini esperite dalla polizia a Carmagnola. E ieri, infatti, la si è avuta, ed è tale da svelare completamente il retroscena della losca faccenda della macellazione clandestina. «Sono cose di vecchia data — ci hanno detto concordi tutte le persone che abbiamo avvicinato a Carmagnola dal veterinario ai macellai ai commercianti di bestiame. — Molte sono le bestie che negli ultimi anni sono state macellate al di fuori di ogni controllo sanitario. Non sono mancate le denunce in tutto questo tempo, ma nessuna di esse era così circostanziata da permettere di individuare le persone implicate nel commercio clandestino». I responsabili, perciò, sono sempre riusciti a sfuggire alle indagini più volte intraprese dalla polizia, e — quel che è peggio — hanno potuto tranquillamente continuare i loro traffici. Dicono a Carmagnola che costoro abbiano guadagnato somme ingenti, e certo la indiscrezione risponde a verità. Fino a ieri, nessuno ne aveva ricevuto danno, ma oggi la situazione è diversa ed esige che si vada sino in fondo: un bimbo ha perduto la vita per la carne macellata clandestinamente a Carmagnola e un centinaio di persone ha dovuto ricorrere alle cure degli ospedali.

La carne era venduta a volte nella stessa Carmagnola o nei paesi vicini, a volte era invece trasportata a Torino a bordo di macchine (e non di camioncini, come di solito si fa per il trasporto della carne), per evitare i controlli del dazio e della polizia. Questo lucroso commercio era cominciato poco dopo la fine della guerra, allorchè il controllo daziario cessò quasi del tutto per poi lentamente riprendersi, ma con severità assai minore di quello in atto negli anni dell'anteguerra. Martedì scorso la polizia della strada, informata di certi trasporti di carne effettuati mediante una «Balilla», riusciva, dopo molti appostamenti, a individuare la macchina sospetta. Fermatala alle porte di Torino, scoprivano nell'interno una coperta sporca di sangue, nella quale — come più tardi ammisero i quattro che erano a bordo della «Balilla», il cui autista viaggiava oltre tutto senza patente — era stato avvolto un «quarto» di vitello macellato clandestinamente.

Ora, grazie alle indagini della squadra mobile e del commissario di San Salvario, il centro del commercio clandestino è stato scoperto. Due, anzi, sono questi centri, entrambi controllati dalle stesse persone: fratelli Aldo e Andrea Ferrero, rispettivamente di ventisette e ventisei anni, proprietari di una macelleria a Carmagnola, in via Gardezzana, e di una cascina in Borgo San Bernardo. In quest'ultima la polizia ha rinvenuto una completa attrezzatura per la macellazione della carne, ed un grande frigorifero di modello recente. Il bestiame veniva acquistato da diversi fornitori, sia al mercato di Carmagnola, che è il più importante della provincia di Torino, sia in altre provincie, in quella di Cuneo specialmente. Uno dei fratelli, Aldo, aveva di recente venduto una casa di proprietà della famiglia (il padre è morto qualche anno fa), in via del Torno 16 a Carmagnola e più tardi s'era fatto cedere in affitto alcuni locali dal nuovo proprietario. Che cosa il Ferrero facesse in quei locali, restò sempre un mistero per tutti, ed ora soltanto è possibile sapere che anche essi erano adibiti ai lavori di macellazione. Lo stesso Aldo Ferrero aveva nelle ultime settimane comprato una villetta alla periferia di Carmagnola.

Andrea Ferrero è stato arrestato ieri, dopo un lungo e drammatico inseguimento attraverso i campi, da un brigadiere della squadra mobile. Il fratello ha fatto in tempo a sottrarsi all'arresto, e la polizia ha fermato per misura precauzionale e per un primo interrogatorio la moglie di costui, che è certo a conoscenza dei particolari del criminoso commercio in cui la famiglia si era «specializzata». Arrestata invece la madre del Ferrero, poichè nel cortile della sua casa sono stati rinvenuti, malamente sotterrati, quindici chili di carne di cavallo. Sarebbero stati destinati a prendere, giovedì, la via di Torino, per essere venduti al pubblico in una delle quattro macellerie di cui le autorità hanno ordinato la chiusura.

A Torino, fra gli arrestati — oltre quelli già segnalati ieri — vi sono l'Antonio Bauducco, la moglie ed il garzone del negozio, il ventenne Aldo Bonaretto, domiciliato in via della Basilica 10, garzone della macelleria di corso Regio Parco (il proprietario è tuttora latitante): la trentasettenne Maria Boretto, sorella del proprietario della macelleria di via Porta Palatina ed altre cinque persone di cui la squadra mobile non ha ancora comunicato i nomi.

Uno degli arrestati, il macellaio Settimo Ghilardino, è stato colto da una improvvisa crisi di pazzia e ha dovuto essere trasportato d'urgenza, ieri pomeriggio, dopo il controllo del medico legale, all'ospedale psichiatrico di Collegno. Aveva pianto e urlato per due giorni nella cella delle «Nuove» dove era stato rinchiuso. Stamane egli ha saputo che anche tre suoi parenti — la sorella, il cognato, e il nipotino — erano stati avvelenati dalla carne comprata nel suo negozio.

Mentre i proprietari arrestati, o i loro parenti, negano energicamente di essere colpevoli, i garzoni hanno ampiamente confessato. Uno di essi ha svelato che nella notte da giovedì a venerdì si erano introdotti furtivamente nelle celle frigorifere del Mattatoio, riservate ai loro padroni ed avevano trasportato in altre celle la carne che vi si trovava per sottrarla alle analisi dei veterinari. Ciò però non ha impedito che la polizia la sequestrasse, in due frigoriferi in via Avigliana e in via Lassalle.

Si apprende infine che a carico del Lione — la notizia è stata data dal suo garzone, arrestato dalla polizia — è pendente un grave procedimento giudiziario per un fatto accaduto il 21 giugno scorso. Una macchina a bordo della quale si trovava il Lione venne fermata a Moncalieri dalle guardie di finanza: nell'interno, occultati da stracci, vi erano pezzi di carne di cavallo che, all'esame chimico, risultò infetta. Per tale reato il Lione era in attesa di giudizio, a piede libero.

Il Ghilardino, nel cui negozio è stata venduta la carne che ha causato la morte del povero Italo Caramello, sarà denunciato per omicidio colposo aggravato.

Il latitante Giorgio Lione

Anche il Boretto è fuggito

Corsi di istruzione professionale avranno inizio il 3 ottobre p. v. a Rivarolo presso la scuola professionale serale e festiva «Don Bosco». La scuola, che ha avuto il riconoscimento della I.N.A.P.L.I., prepara i giovani nelle specializzazioni: meccanica, conciaria e tessile.

Le elezioni sindacali

Sono stati ieri comunicati i dati definitivi delle elezioni della commissione interna alla «Grandi Motori». Operai: comunisti 1666 (nel '48, 1690); «concentrazione socialista indipendente» 469 (nel '48, 396); libero sindacato 372 (516); P.S.L. 306 (405). Impiegati: «Concentrazione socialista indip.» 246 (113); L. S. 167 (157); comunisti 166 (300). Cinque seggi della nuova C. I. vanno quindi ai comunisti; 3 alla «concentrazione socialista»; 2 ai L. S.; 1 al P.S.L.

Fiat Metalli - operai: comunisti 687 (5 posti); socialisti 82 (1 posto); indipendenti 7.

Soitta di Ivrea - operai: comunisti 764; L. S. 264; socialisti 65.

Val Susa di Pianezza - operai: comunisti 276 (3 posti); L. S. 136 (1); impiegati: indip. 13 (1); L. S. 4.

Sola Stura - operai e impiegati: comunisti 5 posti; L. S. 2 (1, lo scorso anno); socialisti autonomisti 1; fusionisti 1.

Sala Venaria: comunisti 6 posti; L. S. 3 ('48, 1 solo); social. 1.

Altre elezioni avranno luogo lunedì all'Aeronautica, Costruzioni Materiale Ferroviario.

Al Consiglio delle Leghe riunitosi alla Camera del Lavoro, l'on. Grassi e Sergio Garavini hanno ieri parlato delle ripercussioni sull'economia italiana, della svalutazione della sterlina «fatta per difendere il tenore di vita di tutte le masse popolari»: questo lo «slogan» lanciato al termine dell'assemblea. Obbiettivi immediati: rapida conclusione degli accordi per l'adeguamento della scala mobile, per la rivalutazione dei salari e degli assegni famigliari; opposizione a qualsiasi aumento dei prezzi dei servizi pubblici.

Si annuncia infine che Giovanni Carraro, segretario provinciale della Fiom dalla Liberazione ad oggi, ha rassegnato le dimissioni dalla carica ed è stato sostituito da Egidio Sulotto.

SPETTACOLI

TEATRO CARIGNANO — Venerdì 30 corr., alle 21, verrà riaperto il Teatro Carignano con «Corruzione al Palazzo di Giustizia», tre atti di Ugo Betti (novità), nell'interpretazione di Lamberto Picasso, Salvo Randone, Piero Carnabuci, Stella Alquò, Aldo Pierantoni ed altri. Questo lavoro, che ha avuto particolare successo a Roma e Milano, verrà rappresentato solo nei giorni 30 settembre, 1 e 2 ottobre. Da lunedì 26 corr. ha inizio la vendita e prenotazione posti al Salone Ed. La Stampa di via Roma.

AL TEATRO NUOVO. — Questa sera alle ore 21, rappresentazione a prezzi ridotti delle opere: «Il Campanello», un atto di G. Donizetti, e «Sette canzoni», espressioni drammatiche di G. F. Malipiero. Maestro concertatore e direttore di orchestra Gianandrea Gavazzeni. E' assicurato il servizio tranviario al termine dello spettacolo. Prenotazione e vendita biglietti presso il Salone di via Roma angolo via Bertola.

TEATRI E RITROVI

Nuovo: Ore 21 «Il Campanello» di G. Donizetti - «Sette Canzoni» di G. F. Malipiero. Direttore Gianandrea Gavazzeni.

Club La Floridas: p. Solferino tel. 42-832: 21-1 Orch. Florida diretta da F. Paresio, canta Aldo Donà. **Smeraldo Club** Goito 3 t. 682.470 16,30, 21-1 due Orch. Ortuso e Balocco c. Martorana Lotti e Corieri. **Al Cavallino Bianco** Cateretto, Bar, Dancing, Orch. Valdambrini. **Tavernetta Bar Sestriere** v. Amendola 10 Present. Danze e Attraz. **Pagoda Danze**: 16,30-21 Orch. Marinez; canta Luciano Benevene. **Principe**: t. 76-951: 16-21 Zeme suoi solisti c. Beltrami-Araldo. **Alhambra Danze Nizza 60**: ore 21 estivo e coperto Orch. Muiassi. **Mille Luci Perlina** 21 danze Orch. Cassablan Boys, c. A. Costanzo. **Club Magenta** 11: ore 16 e 21 danze nuova Orchestra Fabbris. **Giardino dei Lutrario** vermouth 10,45; 15,30, 21-1 Danze la rasp. **La Serenella**: 16 e 21-1 Orch. Baudino, canta Armando Broglia. **Excelsior Danze** via Bogino 17: ore 16 e 21 Trattenimenti. **Giardino Danze Moda** Valentino: 21 Or. Allegriti c. Laris-Macocco. **Garden Cap.** 13 Valsalice 60-912 16-21 Orc. Dame Rosa c. Sampaoli. **Danze Rinaldi** estivo coperto p. Carlo Alberto 1. Tratt. 16-21. **Sala Gaudio**: 10 vermouth; 16 e 21 danze. Tutti i lunedì trattenim. **Augustus**: 16 e 21 Orch. Cancrea. **Lido Gay** Moncalieri 60, c. Pizzi. **Chalet Valent.** 17-21 Or. Cuminatto. **Montecappuccini**: 16-19, 21-24. **Astra Giardino Danze** v. B. Pilo 6. **Saletta** 16-21 O. Martra e Cavallo. **Eden Danze**: p. Statuto, t. 44-766 Orch. Zeme, c. Colombo 16,30-21.

PAGODA DANZE VALENTINO
Oggi ore 15,30 matinée danzante. Stasera ore 21 l'Orch. Marinez, Luciano Benevene ed i Radio Boys allieteranno la serata.

AUGUSTEO DANZE
Tutti i giorni 17-21, festivi 15,30-21 trattenimenti danzanti con Ernesto Canesio e i suoi solisti, canta [illegible].

GIARDINO DANZE MODA
Stasera ultima serata di chiusura stagione estiva.

RISTORANTE MULETTO
Ritrovo dei Buongustai. Pesci vivi. Tutte le specialità regionali. Corso Casale 194, tel. 80-296. Tram 21 23.

MOTOSCAFO SUL PO
Servizio festivo per il Pubblico Piazza Vittorio - Borgo Medioevale

MOSTRA ESPOSIZIONE MOBILI
di Cantù, aperta anche nei giorni festivi dalle 15 alle 19.
Via San Francesco da Paola 17

CASTELLINO DANZE
Corso Vitt. Emanuele 44 - T. 44877
Grande serata di Riapertura
Giovedì 29 Settembre ore 21
GINO ORSATTI
e la sua grande orchestra nell'esecuzione dei più recenti successi della stagione, il più vario e nuovo repertorio, con le più belle canzoni cantate da Nella Colombo e Jack Marango.
La Pezzioi di Padova presenta il VOV-BII offrendolo in omaggio agli intervenuti. Sorprese - Premi.

CIN CIN DANZE
Piazzale Porta Susa - Tel. 41-489
Venerdì 30 settembre Grande Serata Inaugurale. Orch. Mo Ceramia col cantante Elio Lotti.

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «Ogni ragazza vuol marito» C. Grant, F. Tone, B. Drake. **Astor**: «La fossa dei serpenti» con Olivia De Havilland. Vietato minori anni 16. **Corso**: «La signora Skeffington» Bette Davis e Claude Rains. **Doria**: «Destinazione Tokio» con Cary Grant e John Garfield. **Lux**: Ap. 14 «Il cielo può attendere» tech. Tierney, Don Ameche. **Metro-Cristallo**: «Scandalo premeditato» Rosalind Russell, Walter Pidgeon. Mattin. 10,30 a L. 135. **Reposi**: «Doppio gioco» con Yvonne De Carlo e Burt Lancaster. **Torino**: Abbandonata in viaggio di nozze (Colbert, Mc Murray) ap. 14. **Vittoria**: «La storia del generale Custer», E. Flynn, O. De Havilland. Orario 14, 16,30, 19, 21,40. **Alexandra**: «La lucciola» Jeanette Mac Donald, Alan Jones. **Alpi**: «Enamorada» M. Felix. **Arlston**: «Il Gran Premio» techn. M. G. M. M. Rooney, E. Taylor. **Augustus**: «Sarabanda tragica» technic. S. Granger, F. Rosay. **Faro**: «I briganti» con Jon Hall e Victor Mc Laglen. **Hollywood**: «Fabiola» M. Morgan. **Ideal**: «I 4 rivali» Cornel Wilde. **Varietà** internaz. 16, 19, 21. **Lamarmora** v. Cernaia 14 t. 40-605 «Scheherazade» tech. Y. De Carlo. **Massimo**: «La fortuna è bionda» Lana Turner Robert Young. Ult. **Nazionale**: «Fabiola» M. Simon. **Principe** Fantasia Col. W. Disney. **Statuto**: «Fabiola» M. Morgan.

Asti: Silenzio è d'oro (Chevalier). **Mignon**: «Giulietta Romeo» Var. **Olimpia**: Ti ritroverò (D. Scala). **P. Nuova**: «Furia nel deserto» Col. **Regina**: Eterna armonia. Col. Var. **Romano**: «Monaca santa» e Rivista Ferrero 16,30, 18, 21,15. **S. Pellico**: «Delitti senza castigo» R. Cummings, Sheridan. Ap. 14,30. **Esperia**: Preferisco la vacca. Col. **Imperiale**: «Alì Babà» Col. Var. **Italiano**: «Arca di Noè» Pinotto. **Viareggio**: In nome legge (Girotti).

Eliseo: «Il conte di Montecristo» **S. Paolo**: «Ribelli del porto».

Balgim: «La ribelle del Sud» **Corallo** t. 80-521 «Cara dei nostri sogni» Cary Grant, Myrna Loy. **Eridano**: «Bianche e ogni notte» technicolor con Rita Hayworth. **Oropa**: «L'ostaggio» E. Flynn. **Iridium** «Amore sotto zero» Sonja Henie e Comp. Riv. 16,30-21,30. **V. Veneto**: «Guglielmo Tell» Cervi.

Astra: Quercia dei giganti. Tech. **Bernini**: «In nome della legge». **Cibrario**: «La sfida di King-Kong» e «Bagno penale». Ridolini. **Excelsior**: Arca di Noè (Pinotto). **Odeon**: Avventurieri. Techn. Flynn. **Star**: «L'assalto» V. Mature.

Adua: «I toreador» e Varietà. **Aurora**: Agguato sul fondo. Tech. **Brescia**: «L'isola di Montecristo». **Fortino**: «L'uomo dei miei sogni». **Nord**: «Jassy la zingara» technic. **Palermo**: «Il treno dei pazzi». **Sociale**: Torna a casa Lassi. Col.

Cabiria: I trafficanti (C. Gable). **Colosseo**: «Vento selvaggio» techn. **Italia**: «Accidenti alla guerra» e Comp. di Riviste 16,30-21,30. **Moderno**: «Follie per l'opera». Bechi, Caniglia, Campanini, Tapol. **Piemonte**: «I pascoli dell'odio». **S. Carlo** Nichelino: «Batana». **Spezia** Prigioniera segreta (Tracy).

Apollo: «Cobra» technicolor. **Diana**: «Così vinsi la guerra». **Dora**: Appuntamento Miami, tech. **Edera** Fulminati Robinson Dietrich. **Lucento**: «Ombre al confine» Var. **Roma**: «Il principe ribelle».

REPOSI
Vivo successo di
DOPPIO GIOCO
con YVONNE DE CARLO
BURT LANCASTER
Universal - Internat

CORSO
Ultime repliche di
La signora Skeffington
un film di alta classe
con BETTE DAVIS
CLAUDE RAINS
Presentato dalla ENIC

MASSIMO
La amanorata più affascinante
LANA TURNER
nel più gaio e romantico film
Metro Goldwyn Mayer
LA FORTUNA E' BIONDA
Ultimo giorno

FARO
Un film avvincente
I BRIGANTI
con JON HALL
R. JOHNSON - V. Mc LAGLEN
Un technicolor Universal Int.
Ultimo giorno

AMBROSIO
Trionfa
CARY GRANT
nella più irresistibile commedia dell'anno:
Ogni ragazza vuol marito
Franchot Tone e Betsy Drake

ECHI DI CRONACA

ISTITUTO MINERVA, *Via Maria Vittoria*, 34 Telef. 40-563. Sono in corso le iscrizioni alle seguenti sezioni di Scuola Media Istituto Tecnico per Ragionieri e per Geometri: *Diurna* con lezioni antimeridiane e pomeridiane (nella convinzione che l'orario diviso è didatticamente preferibile all'orario unico e permette di assegnare un maggiore numero settimanale di lezioni). *Pre-serale* dalle ore 17 alle 20 e *Serale* dalle ore 20 alle 23, lasciando così ai lavoratori-studenti, libera scelta fra i due turni e permettendo durante l'anno, per necessità di lavoro, il passaggio da un turno all'altro. Tradizionalmente l'Istituto Minerva limita la propria attività ai predetti corsi evitando che troppi indirizzi di studio svolti nello stesso istituto creino eventuali dannose interferenze di studio. I risultati veramente lusinghieri che ogni anno conseguono gli allievi preparati dall'Istituto Minerva e resi pubblicamente noti, sono la dimostrazione più tangibile della serietà e della bontà dei metodi seguiti. *L'Istituto Minerva* è pertanto consigliabile a quanti intendono scegliere una scuola veramente seria e scrupolosa e in particolare raccomandabile a chi deve ricuperare o guadagnare anni di studio ed ha bisogno della più completa assistenza. Per la sua tradizionale serietà, l'Istituto Minerva non può entrare nella concorrenza delle basse rette scolastiche, le quali tuttavia sono state contenute nel limite più ristretto consentito da un'organizzazione scolastica completa ed efficiente. Gli allievi dell'Istituto Minerva godono delle riduzioni tranviarie e di ogni altra agevolazione in vigore. Per ogni informazione rivolgersi alla Segreteria.

ISTITUTO MAGISTRALE POGLIANI. Le esigenze di rinnovamento della Scuola Italiana comportano una categoria magistrale pari per preparazione e cultura al suo elevatissimo compito. *L'Istituto Pogliani*, che da molti anni dedica le sue cure alla formazione dei nuovi maestri intende con i corsi accelerati diurni e serali, che avranno inizio prossimamente, apportare un valido contributo alla preparazione di insegnanti provetti. La sua organizzazione è tale da consentire, con ottimi risultati, il passaggio ai corsi anzidetti di coloro che hanno finora svolto studi di indole tecnica o classica, ed al contempo la ripresa scolastica di chi ha dovuto tralasciare da tempo i propri studi e intende ancora conseguire un valido titolo. Le iscrizioni si ricevono dalle ore 9 alle 12,30 e dalle 16 alle 21 presso la Segreteria, c. Francia 3, telefono 42-630.

ISTITUTO BERTOLA Fondato nel 1887, *Via Po n. 8, Torino*, Telef. 40-540. Iscrizioni ai Corsi Diurni e Serali di: Scuola Media Ginnasio - Liceo Classico - Scientifico - Istituto Magistrale - Istituto Tecnico per Ragionieri e Geometri. *L'Istituto Bertola*, con una provata esperienza di oltre 60 anni ed una seria organizzazione offre le seguenti possibilità: ricupero anni di studio; mutamento ordine degli studi e cioè passaggio dai classici ai tecnici e viceversa. *Convitto-Semiconvitto*. Facilitazioni. Riduzione ferroviaria e tranviaria.

RICUPERO ANNI DI STUDIO. Alunni di ginnasio, di liceo, non scoraggiatevi per un insuccesso scolastico. Presso l'Istituto «*Lavoro e Scuola*» *via Garibaldi* 26, tel. 48-306, potrete ricuperare l'anno perduto frequentando Corsi diurni di preparazione agli esami, affidati a professori specializzati. Iscrizioni aperte: ore 9-12; 15-20. Sezione Serale «*Lavoro e Scuola*» *via Consolata* 1 bis. Tel. 44-276 per gli studi dei lavoratori.

ISTITUTO RIGALDONE, maschile con Convitto, Corsi accelerati diurni, Scuola Media Inferiore, Ginnasio, Liceo Classico e Scientifico, Istituto Tecnico per Geometri e Ragionieri, Pensionato per Scuole Media Governative. Anno 60 *Via Madama Cristina* 58, Torino. T. 61-914. Chiedere programma.

ISTITUTO TECNICO AGRARIO, *Via Pianezza* 183, tel. 790-145. Sono aperte le iscrizioni agli esami di ammissione e di idoneità.

SCUOLE «HAUTE COUTURE» *Via Vanchiglia* 8, Tel. 80-919, inizia Corsi di Taglio e Confezioni femminili Diurni, Serali, Festivi e Corrispondenza. Facilitazione pagamento. Modelli su misura.

ISTITUTO PEGLIANI *Corso Francia* 3, tel. 42-630. Sono aperte le iscrizioni ai corsi accelerati diurni e serali per: Scuola Media, Istituto magistrale, Istituto tecnico (Ragionieri e Geometri), Liceo. Informazioni 9-12,30; 16-21.

GRANDE ALBERGO PIEMONTE, *Via Gobetti* 15. Tel. 40-603. Continua con enorme successo di visitatori l'ammiratissima Mostra di tappeti persiani, caucasici e cinesi di eccezionale scelta. E' una rara occasione che si presenta in questo ultimo giorno di presentazione ad un avvenimento di elevata natura artistica. Oggi, ultimo giorno di esposizione con orario 10-22.

PIZZI, tulli per vestiti, camicie e chiese. Tende e Copriletti Telerie Cotoni per ricamo «*Alla Fonte dei Pizzi*» *via Ormea* 2.

MACCHINE da scrivere garantite. Tutti i premi, anche a rate *Mugo, via Bolero* 4, tel. 48-045.

MOSTRA E ASTA BENEFICA *Angelo Dall'Oca Bianca a Verona* oggi domenica 25 corr. alle ore 9,30 nel ridotto del Teatro Filarmonico viene inaugurata la mostra di oltre cento opere del Maestro Angelo Dall'Oca Bianca tutte autenticate dal Comune di Verona. Il 1.o ottobre avrà inizio la vendita dei quadri esposti al maggior offerente. La vendita è a scopo benefico.

LA GALLERIA «GASTONE» riapre stamane, alle ore 10, alcuni dei suoi ampi saloni di *Via Stampatori* 4 per la presentazione di un complesso veramente eccezionale di tappeti persiani e orientali, della più rinomate provenienze, atti a soddisfare, per la qualità e la scelta dei pezzi esposti, le più raffinate esigenze degli amatori d'arte. La singolare manifestazione, con cui si è voluto inaugurare il quarto anno di attività della Galleria, inizia un interessantissimo ciclo di vendita all'asta, destinate ad arricchire di autentici avvenimenti d'arte il calendario della stagione 1949-1950. Questa, che verrà bandita a principiare da mercoledì p. v., è il risultato di un preciso incarico di pronto realizzo affidatoci da alcune note Ditte importatrici e costituisce, sotto molti aspetti, una vera occasione di acquisto non solo per chi vede nel tappeto un indispensabile oggetto di arredamento ma anche per chi cerca un sicuro mezzo di investimento.

L'esposizione resta aperta fino a martedì p. v. con orario 9-12, 15-19,30, 21-23. Ingresso libero.

CASA DEL SOFA' E SALOTTI. Fabbrica *Fratelli Bergallo*, corso *Vercelli* 94, tel. 23-743. Negozio vendita c. *Giulio Cesare* 99. Tel. 23-650. Sofà letti, salotti, poltrone, poltronaletto, divani matrimoniali. Vendita rateale Tram 10, 15, 18.

IMPIEGATI STATALI, BANCARI, INDUSTRIALI. Il pagamento rateale alla *Sartoria Alonzo*, *via Principe Tommaso* 17, Tel. 61-315. Vi permette di vestire elegantemente senza che la spesa gravi troppo sul Vostro stipendio. Prezzi onesti. I migliori tessuti. Taglio insuperabile. Confezione di primo ordine.

MOBILI FINO A 20 RATE. Senza aumento e con poco anticipo, potete ammobiliare la casa con mobilio di qualità e durata ai migliori prezzi, camere Novecento L. 38.000 rustiche da L. 68.000 Chippendal, Luigi XVI, Settecento, Barocco, salotti, cucine e specialità tinelli al *Mobilificio Subalpino*, in via *Barbaroux* 11.

SOPRABITI E TAILLEURS per signora pura lana 14-16.000. Giacche ultima moda 10-12.000. Abiti lana 8-10.000. *Boggero, via Sacchi* 64.

NON è detto che il braccialetto si possa portare esclusivamente con l'abito da sera. Un originale bracciale d'oro rende elegante anche un abito da passeggio. Rivolgetevi a *Oreste Milano* oreficeria orologeria, *Via Milano* 7 angolo *S. Domenico*.

RICORDATE *Mobilificio Piemontese Via S. Tommaso* 6 (cortile). Tinelli 53.000, sale rinascimento 85.000, camere letto rinascimento 87.000 e 120.000, barocco 84.000. Specialità barocco piemontese e veneziano. Assortimento completo in rustico. Facilitazioni.

CASA DEL SOFA' *Bergolio Arese*. Salotti, divani letto una due piazze e poltrone letto brevettati. Vendita anche a rate. Fabbrica *corso Casale* 85, negozio piazza Borromini 20, tel. 40-463. Tram 3 21 23 22.

NESSUNA PREOCCUPAZIONE! Servendovi alla *Sartoria Lattes e Romano*, via *Giacosa* 19 vestirete elegantemente, risparmierete, potrete pagare in 12 rate ed anche avere un abito gratis.

POCHE PAROLE BASTANO e contano i fatti! Dove trovare le autentiche chippendale? Solo al *Mobilificio dei Mille* in *Via dei Mille* 10. Rateazioni.

DIPLOMATA MINTY chiaroveggente medianica *Consultazioni corso S. Margh.* 72 ang. c. *Montebello* scala destra 1° p. escl. giov. dom.

SENZA INCERTEZZA e con fiducia potete acquistare i vostri mobili a prezzi imbattibili, presso il *Mobilificio Lungo Po*, *via A. Diaz* 4. Consegna gratuita in provincia.

LORIS celebre chiaroveggente medianica consigli infallibili. Consultazioni via *Mad. Cristina* 116, 1.o p. escluso giovedì domenica.

MOBILIFICIO ROMA, *Berthollet* 16 i migliori mobili d'ogni stile ai prezzi più convenienti. Specialità camere, tinelli rustici, salotti, poltrone letto, divani 1-2 piazze. Facilitazioni.

I MOBILI DELLA GEMMA sono preziosi, perchè costano poco cioè meno che altrove. Chi li ha acquistati ne è persuaso. *P. Castello* 71 (cortile). Rateazioni.

LA PARIDINA celebre indovina consigli infallibili. Scienza Egiziana. *Piazza Santa Giulia* 11 p. 2° Venerdì sabato domenica 10-12 15-17.

LOTTO PUBBLICO

Torino	75	33	38	25	63
Bari	56	62	31	79	32
Cagliari	10	72	47	14	21
Firenze	89	64	90	19	32
Genova	88	28	22	17	79
Milano	44	73	87	70	34
Napoli	80	9	81	64	60
Palermo	23	17	42	14	82
Roma	2	66	21	53	34
Venezia	44	53	78	58	85

Prima classe

La contentezza per il premio che ha ricevuto, il piacere di viaggiare in prima classe e l'aria marina gli hanno dato, dopo un'euforia che rasentava l'esaltazione, una sonnolenza dolcissima, quasi voluttuosa. Nel dormiveglia dischiude ogni tanto gli occhi, ed è come se si colmasse tutto del rosso del velluto che vede tutt'intorno. Perchè ha sempre schivato il rosso nella sua pittura? Un colore così vivo, che dà calore e gioia. Gli pare di vederlo per la prima volta, e che la sua pittura possa esserne arricchita in modo prodigioso. Il fischio del treno, lo stridere dei freni e poi le voci che si levano da una stazione gli si confondono in una musica festevole che sembra accompagnare il rinnovarsi della sua tavolozza, una musica che lo culla e assopisce. Si desta sentendosi urtare le ginocchia da qualche cosa di duro. Vede il dorso di una donna che depone una valigetta sul sedile di fronte e poi va ad affacciarsi al finestrino. Scorge il suo viso ed è preso da un senso di paralisi. Tornando dal finestrino, la donna incontra lo sguardo di lui e si ferma un attimo, col volto irrigidito e pallidissimo, gli occhi spauriti. Poi abbozza uno stentato sorriso di saluto, china il capo ed esce nel corridoio. Il pittore la vede parlare con un uomo robusto che avanza con una grossa valigia di cuoio.

— Tutto occupato — l'uomo dice a voce alta. Viene avanti e seguendo un cenno di lei guarda nello scompartimento: — Ma questi vanno benissimo. Dove vuoi andare! — E senz'altro issa la valigia sulla rete, si siede accanto al pittore e indica alla moglie con un gesto perentorio il posto di fronte.

Il pittore la vede come in un'apparizione. Più che vedere la donna che gli sta davanti, rivede l'Amalia in cui pareva che la sua vita avesse trovato, e subito perduto, il proprio volto. Risente il sapore di quelle labbra allora senza minio, la foltezza vellutata e il dolce peso di quei capelli d'ocra, riode la sua voce dire: «Sì, tanto»: tanto felice di trovarsi nello studio di lui, di essere stata baciata da lui. Era così inebriato da quei baci, che le sirene dell'allarme e gli scoppi della contraerea a lui parevano suoni di letizia. La stessa sera ella ripartì per il paesino dov'era sfollata con i genitori. Doveva tornare, lontano da lui pareva che non potesse più vivere; ma invano egli aspettò per settimane e mesi, invano le scrisse. Comuni amici ogni tanto gli parlavano di lei: segno che stava bene, che non le era accaduto nulla di spiacevole. Non aveva il coraggio di salire sul treno per andare a cercarla di persona. Pensava che Amalia lo considerasse vecchio, che fosse rimasta disgustata dalla modestia della sua casa; pensava cose assurde, persino che ella potesse sospettarlo spia dei tedeschi. Ne aveva uno scoramento e come un senso di oscurità che gli paralizzavano lo spirito. Poi seppe che era fuggita in Svizzera, e quando finì la guerra sentì parlare del suo matrimonio con un industriale suo parente.

Ora eccolo lì, accanto a lui, quel marito: un uomo, si vede, che non s'è mai trovato a dover pregare l'Onnipotente per il pane quotidiano, un uomo sbrigativo e predace per cui l'amore non ha mai avuto nulla di dolente. Un tempo gli sarebbe parso inconcepibile che Amalia potesse sentire simpatia per un uomo simile. Quale trappola diabolica è il viso della donna! Allora ella sembrava l'immagine della purezza: i suoi occhi, la sua voce, il suo sorriso parevano ignorare i turbamenti del piacere, e quel che di bestiale c'è nel piacere. Ora è certo che nulla della vita della donna ella ignora; eppure il viso è sempre quello, quelli gli occhi, la voce, forse anche il sorriso. Come in un rigurgito di acredine, egli sente la voglia di un gesto sferzante, tale da farle perdere quella maschera di creatura eterea. Alzarsi, per esempio, e farle un inchino e dirle forte, scandendo le parole come gli attori quando recitano: «Forse lei, signora, non ricorda che io ho avuto l'onore di baciarla, di stringerla tra le mie braccia». Gli occhi gli si annebbiano, suda freddo, non vede che il viaggiatore seduto accanto ad Amalia se ne va e che al suo posto va a sedersi il marito di lei.

L'oscurità improvvisa di un traforo e il fragore che l'accompagna gli dànno l'impressione di sprofondare sotto terra. Quando la luce irrompe dai finestrini e il treno si fa quasi silenzioso, egli è preso da una grande prostrazione, e chiude gli occhi. Ode una voce allarmata dire piano:

— Mi hanno rubato il portafogli.

Apre gli occhi e vede che il marito di Amalia si fruga le tasche con gesti convulsi, mentre un giovinotto con gli occhiali, che aveva preso il suo posto, piega lentamente un giornale ed esce nel corridoio. Non capisce verso chi il derubato a un tratto punti l'indice. Segue la direzione di quel dito e vede che accanto a sé, quasi dietro a sé, nell'angolo tra il sedile e la spalliera, spunta qualche cosa di pelle.

— E' il mio portafogli! — grida l'uomo adiratissimo.

Il pittore si scosta e fa un gesto come a dire: «Se lo prenda pure». Quello trae fuori il portafogli con uno strattone, ne verifica il contenuto, e se lo mette in tasca. Ma la sua ira non è svanita e i suoi occhi tornano a fissarsi sul pittore. Questi comprende alfine il significato del loro sguardo: quell'uomo crede che sia lui il borsaiolo. Un lungo brivido gli scorre per la schiena, mentre che il viso gli si altera. L'uomo si volge a dire qualche cosa alla moglie, poi lancia un'occhiata minacciosa al pittore e si avvia con l'evidente intenzione di denunziarlo. Amelia lo chiama, lo insegue, lo afferra per il braccio. Il pittore ode la sua voce soffocata:

— No! Lui no! E' impossibile! — E' la voce di una donna atterrita e disperata.

Il marito s'irrita di più: la respinge con violenza e si allontana. Ella barcolla e si afferra alla spranghetta di metallo ch'è a metà del finestrino dello sportello. Vi si afferra con tutt'e due le mani, e s'abbandona tutta contro lo sportello, sporgendo il capo oltre la spranghetta. Il pittore ha l'impressione che sia presa da malore. Vorrebbe soccorrerla, ma al pensiero di chiamarla, di toccarla, trema tutto. Ad un tratto vede ch'ella alza un piede, quasi le dolesse: lo alza e lo abbassa continuamente, par che cerchi una sporgenza a cui appoggiarsi. Vede che quel piede s'alza sempre più, si ferma un attimo urtando contro la maniglia, poi ne segue cauto il contorno, vi si posa sopra, preme...

— Dio! — egli grida, e fa un balzo. L'afferra per le spalle, e già lo sportello si spalanca. Resta addossato alla parete dello scompartimento, tenendo stretta la donna e guardando con gli occhi sbarrati, quasi fuori di sé, la fuga turbinosa di breccia pali siepi alberi nel vano dello sportello.

— E' svenuta. Bisogna distenderla — dice un vecchio signore che è corso con altri viaggiatori a chiudere lo sportello. Portandola di peso sul divano il pittore si sente sulle labbra i capelli di lei e per poco non prorompe in singhiozzi.

— Cos'è, si sente male? — risuona alle sue spalle la voce del marito. Ai viaggiatori che si accostano dice con aria trionfante: — Il giovinotto con gli occhiali ch'era seduto qui. L'ha riconosciuto una signora dell'altra vettura. Gli hanno trovato addosso tre portafogli. Pagherà anche lo scherzetto fatto a me. — E vedendosi davanti il pittore, gli fa un sorriso che vorrebbe essere di scusa. — Io non sapevo di chi sospettare. Capirà, in simili circostanze... — Infine si china sulla moglie e si mette a carezzarla come un cagnolino: — Su, cara, su.

Il pittore s'abbandona sul suo posto e chiude gli occhi. L'immagine di Amalia come l'ha veduta dianzi, atterrita e disperata, gli si dilata dentro, gli dà la certezza ch'egli è vissuto e vive ancora in lei, lo colma di una specie di felicità soffocante.

Giuseppe Lanza

"AH, LA GIOVENTU' D'OGGI!"

... brontola il vecchio, che in gioventù non cedeva mai il posto ai vecchi ...
(Disegno di Novello)

NEFANDA CRONACA NAZISTA

Il martirio di Marzabotto

Einaudi consegna oggi la medaglia d'oro al piccolo comune

Roma, 24 settembre.

Domani Einaudi andrà a Marzabotto, nell'Appennino emiliano, decorerà della medaglia d'oro al valore militare la bandiera di quel piccolo comune e rimarrà certo sorpreso di un fatto che invece non meraviglia più gli emiliani. Il Presidente vedrà nella piazza del paese uomini e donne, vecchi per lo più, che portano sul petto una larga striscia di panno nero, e su quelle strisce egli conterà sei, otto, dieci, dodici stellette in fila. Nei giorni della liberazione i soldati polacchi, che non sapevano ancora nulla di ciò che era accaduto nella vallata fra il Reno e il Setta, scambiarono dapprincipio quei vistosissimi segni di lutto per distintivi di grado e si meravigliavano molto dell'esistenza di una milizia clandestina, comandata da vecchine grinzose e da vecchi malfermi sulle gambe... Altri italiani saliti dal Sud ironizzarono, invece, sul numero di quelle stellette e dissero che certo esse dovevano comprendere anche i morti di polmonite o di arteriosclerosi. Quei cimiteri ambulanti erano una cosa troppo nuova e tragica insieme per un osservatore straniero o per un critico malizioso.

Ma gli emiliani, e specialmente i bolognesi che avevano accolto i superstiti di Marzabotto durante l'assedio dell'inverno '44-45, non se ne meravigliavano nè avevano molta voglia di scherzare. Le 1800 stellette che gli uomini, le donne i bambini di Marzabotto, di Pioppe, di Salvaro, e dei casali vicini portano sul petto ricordano infatti le Fosse Ardeatine del Nord, la più scientifica e bestiale strage che sia stata commessa dai tedeschi in Italia contro una popolazione inerme.

Alla fine del 1944 Marzabotto e gli altri paesi della Porrettana erano gravemente sospettati e fortemente controllati dai tedeschi: perchè la strada conduceva alle fortificazioni della linea gotica, ai capisaldi alleati, alle brigate partigiane particolarmente attive in quella parte dell'Appennino. Sull'Appennino romagnolo i tedeschi avevano già impiccato nell'estate il capo partigiano Corbari, ma sui monti tra Porretta e Monzuno agiva ancora l'altro capo Musolesi, detto il «Lupo», il quale con qualche centinaio di uomini ben addestrati e armati attaccava e si sganciava a regola d'arte, astuto e coraggioso, tanto che il comando tedesco dispose un piano organico di operazioni destinando per l'impiego una divisione di SS, l'«Adolfo Hitler», specializzata nella rappresaglia e temutissima dagli stessi soldati tedeschi.

Furono compiuti cinque rastrellamenti lungo la Porrettana: una sessantina di casolari bruciati, tutti gli uomini validi di Luminasio deportati in Germania, qualche centinaio di trucidati nei vari paesi. Ma le giornate nerissime delle SS furono quelle dal 29 settembre al 2 ottobre, quando tutta la zona fra il Reno e il Setta venne messa a ferro e fuoco e i partigiani dovettero alfine ritirarsi lasciando sul campo duecento morti e lo stesso «Lupo». Già imbestialiti da quella resistenza le SS iniziarono la devastazione e il massacro metro per metro.

A Casaglia 150 paesani, tra cui 50 bambini, si rifugiarono in chiesa. Entrano le SS, uccidono il parroco ai piedi dell'altare, trascinano gli altri nel cimitero e li mitragliano. Nella chiesa di San Marino la scena si ripete, soltanto che i prigionieri sono massacrati sul sagrato insieme con dei buoi ricoperti dei paramenti sacri tolti alla chiesa (prima di partire per quella spedizione le SS avevano ricevuto abbondanti razioni di cognac rubato, oltre la promessa del bottino). A Caprara 107 civili, tra cui 24 bambini, sono ricacciati dentro una osteria, le SS vi appiccano il fuoco e uccidono con le bombe a mano e i lanciafiamme chiunque tenti uscire. Perisce l'intera famiglia Tonelli composta di quindici persone, la famiglia di Gaetano Venturi ne perde otto e così via.

In un casolare vengono mitragliate 38 persone, in un altro 47, qualche chilometro avanti 145, più oltre ancora 24 donne, 19 bambini e due suore. Ubbriachi di liquori e di sangue, i nazisti squarciano il ventre a una donna incinta, infilano sulla punta di una baionetta il feto e l'alzano come trofeo. A un bambino tagliano la testa e la collocano sul seno della madre uccisa. A Colulla tutti i nove ragazzi della famiglia Laffi vengono gettati vivi su un fienile in fiamme e le SS ordinano che nessuno si avvicini. A Vallego di Sopra è massacrata la famiglia Miglioli: la madre e undici figli; a Pioppe di Salvaro 52 uomini vengono fucilati a uno a uno e gettati in un bacino; poi si apre la chiusa perchè l'acqua trasporti al piano i cadaveri.

Presso Sasso sulla strada stanno vari rastrellati, contadini, sfollati, gente di passaggio. Arriva in motocicletta un giovane SS diretto a Marzabotto; vede l'assembramento e si ferma. Sente che un uomo implora pietà per il figliolino malato di un anno e poco meno e ad un tratto glielo afferra, gli spezza la spina dorsale sbattendolo contro il telaio della motocicletta, poi lo butta nel fosso. Ricordo ancora il vecchio milite antiaereo che qualche giorno dopo mi raccontava quell'episodio; aveva disertato, ci trovavamo in un rifugio durante un bombardamento; il vecchio parlava pallidissimo, quando arrivò a quel punto incominciò a vomitare.

Dopo la strage lenta, sistematica di 1800 fra uomini, donne e bambini, l'incendio e il saccheggio. I superstiti (molti rimasero nascosti sotto i mucchi dei morti dati per morti anch'essi) entrarono in Bologna dopo giorni e notti di marcia per i monti e per vie traverse. Comparivano negli orti e nei giardini della periferia magari durante un bombardamento, ed erano sporchi, infangati, con gli occhi sbarrati come bestie selvatiche. Appena li vedevano, i bolognesi capivano senza interrogarli da dove venivano. Diventò proverbiale allora chiedere: — Vieni da Marzabotto? — a chi si mostrasse con quella strana faccia sbiancata dal terrore. Era la faccia di Marzabotto. Einaudi se la potrà un poco immaginare guardando dal palco quelle strisce di panno nero piene di stellette.

Giorgio Vecchietti

Il caso alleato alla scienza nella lotta contro il delitto

Tutti insorgono in Francia contro il dilagare della criminalità e dei reati impuniti. Si escogitano nuove misure, si moltiplicano le forze di polizia e la repressione è resa possibile in molti casi solo da circostanze fortuite

(Dal nostro inviato speciale)

Marsiglia, settembre.

I francesi scorrono ansiosamente i giornali non solo per rendersi conto dell'entità delle variazioni intervenute nei corsi valutari in conseguenza del terremoto monetario che ha messo in agitazione l'Europa, ma anche per rendersi conto di quello che va facendo il governo per migliorare le condizioni della sicurezza pubblica, delle misure che sono in atto e che stanno per essere prese, del piglio e della fermezza con cui queste misure trovano applicazione, dei risultati, in concreto, che possono attendersi da un razionale e concomitante rinvigorimento dell'opera di repressione e di prevenzione.

Meccanismi impensati

L'allarme per l'audacia con cui opera la criminalità è diffuso in tutta la Francia. La rapina subita dall'Agha Khan è forse l'episodio più spettacolare e teatrale, ma è certo il meno terrificante. Le grassazioni si susseguono in lunga catena nelle campagne; avvengono di pieno giorno sui «boulevards» affollati; spesso si accompagnano alla sparatoria e la sparatoria, il più delle volte, ha conseguenze fatali. Dovunque, nei grandi e nei piccoli centri, cresce paurosamente il numero dei delitti impuniti e contro questo fenomeno insorgono giornali e partiti, enti ed associazioni, ordini professionali e leghe operaie.

Sotto molti aspetti, le condizioni della sicurezza pubblica in Francia ricordano la drammatica situazione che si ebbe da noi, nei primi anni del dopoguerra, quando ancora doveva compiersi l'assetto delle forze di polizia. E che il problema, anche qui, sia un problema di polizia è affermato da tanti, sicchè il ministro dell'interno Moch ha finito col decidersi ad una riforma che era suggerita da tempo. La polizia avrà un nuovo ordinamento e quindici brigate mobili, dotate di mezzi adeguati, saranno dislocate a Parigi: qualcosa di analogo si avrà nelle altre città, prima, fra tutte, Marsiglia. Intanto si moltiplicano ovunque i laboratori di polizia scientifica.

La scienza è la più valida nemica del crimine. Le sue applicazioni nella lotta contro il delitto hanno, talvolta, del romanzesco, ma hanno sempre una base sicura. Non vi sono più misteri intorno alla tecnica dei criminali e i meccanismi atti ad individuarli sono oggi infiniti, impensati. Con una semplice formula:

$$T = \frac{2P}{0,287} - 0,06\ m$$

dove T rappresenta l'altezza o la taglia e P la lunghezza del piede, si può ottenere dalle orme lasciate sul terreno da una persona la determinazione della sua altezza, del suo sesso, della sua complessione: dall'orientamento delle pieghe lasciate nel lenzuolo si giunge a stabilire il sesso della persona che ha dormito nel letto, e così via. Se poi il caso viene in soccorso alla scienza, il successo è anche più rapido, la via per con[illegible] più facile e spic[illegible] [illegible] fortunatamente, [illegible] che è, come dicono qui, le dieu des policiers) domina e risolve, molte volte, le vicende che hanno per sfondo i più tenebrosi delitti.

Una banda ladresca, di quelle che qui chiamano della «trazione anteriore» perchè sono modernamente motorizzate, si spostano con fulmineità, operano, magari, nella stessa notte, in due o più centri diversi, a diecine e centinaia di chilometri di distanza, è stata scoperta ed arrestata in virtù di una banalissima circostanza offerta dal caso. Era stata svaligiata una gioielleria ed i malfattori non si erano data la pena, per penetrare nel locale, di crearsi una clandestina via d'accesso dai sotterranei o dai locali contigui. Avevano operato sfrontatamente, passando dalla porta che dà sulla strada. La saracinesca che proteggeva l'ingresso era stata forzata e l'operazione era avvenuta in un battibaleno. E si sa in qual modo: il classico sistema del cricco introdotto sotto il bordo inferiore del sistema protettivo ed azionato sino a determinare lo strappo del congegno di chiusura.

Ora avvenne che quando la polizia fu chiamata e compì il sopraluogo, scoprì nel punto dove doveva essere stato collocato il cricco una piccola scheggia di legno duro. Nella affannosa manovra della forzatura della saracinesca, la base del cricco doveva essersi scheggiata in uno degli angoli. Era avvenuto così in effetti: fermata qualche giorno dopo una macchina sospetta, si trovò che il cricco di cui era dotata la macchina era scheggiato in uno degli angoli della base: la piccola scheggia rinvenuta dalla polizia nel corso del sopraluogo collimava perfettamente con la scheggiatura. Così, per una bizzarra e quasi incredibile circostanza offerta dal caso, il mistero della banda fu dipanato: tutti i suoi componenti arrestati.

La cravatta accusatrice

Qualcosa di analogo si è ripetuto a Marsiglia in occasione di un banditesco investimento che sollevò fra la popolazione esecrazione ed orrore. Poco discosto dal corpo della vittima, fu trovato un frammento di ottone nichelato che i tecnici giudicarono appartenere al tappo del radiatore della macchina investitrice. L'ipotesi non era infondata: il frammento corrispondeva all'estremità dell'ala di un drago sormontante il tappo del radiatore in un certo tipo di macchine. E la macchina che si era data alla fuga dopo il selvaggio investimento non tardò ad essere scoperta per via dell'aluccia che mancava al drago-portafortuna. Nel caso di un giovane che assassinò il suo ex-padrone per depredarlo di una somma ingente, è la storia bizzarra di una cravatta che valse a decidere della sua sorte ed a far sì che il delitto non restasse impunito.

Il giovane si era nascosto nel garage dove l'ex-padrone avrebbe dovuto riporre la macchina tornando da un viaggio d'affari, ed aveva finito col dovervi restare quasi due giorni, perchè il principale aveva ritardato il proprio ritorno. Nella lunga attesa, il giovane si era appisolato, si era liberato della cravatta. Quando se ne andò, a delitto compiuto, si preoccupò soltanto del bottino, non pensò affatto alla cravatta. Egli, del resto, si era precostituito un alibi. E quando, per il fatto che era stato alle dipendenze della vittima e ne conosceva le abitudini, i sospetti presero a convogliarsi su di lui, egli resistette impavido alle contestazioni che gli venivano mosse. Senonchè, nel frattempo, la polizia aveva potuto ottenere dalla ignara madre del giovane indiziato una recente fotografia di questi. Ora, esaminata con la lente e, poscia, convenientemente ingrandita, la fotografia dimostrò che, all'atto in cui si era fatto ritrarre, il giovane portava la stessa cravatta che era stata trovata sul luogo del delitto: l'identità del disegno era incontestabile.

E, infatti, il giovane finì coll'arrendersi: la cravatta accusatrice ebbe ragione dell'alibi sapientemente ordito, audacemente avanzato. Il rinvenimento di un punteruolo, dimenticato dai malfattori, in un alloggio svaligiato dai ladri, ha consentito di determinare la categoria professionale di uno dei mariuoli, di mettere, infine, le mani su tutta la banda. Sul manico del punteruolo erano state rilevate delle chiazze nere, appiccicose: pece? Solo i ciabattini hanno familiarità colla pece e le ricerche furono avviate fra i ciabattini del rione: il colpevole non tardò ad essere scoperto: era un novizio delle imprese ladresche; non tentò neppure di destreggiarsi in negative od escamotages difensivi: rivelò la parte che aveva avuto nell'impresa e quella che avevano avuto i complici; semplificò mirabilmente, contro tutte le aspettative, l'indagine della polizia.

Imprevidenze fatali

Per quanto callidi siano i malfattori, c'è sempre un margine di imprevidenza nel loro comportamento. Ed è questo margine, in cui il caso entra inopinatamente, operando giochi bizzarri, che decide tante volte della loro sorte, che interviene, provvidenzialmente, a far sì che i misfatti non abbiano a restare, sempre, impuniti. In un alberghino di qui, uno di quei locali dove le coppie irregolari usano e vengono senza dover sottostare a soverchie e specifiche formalità, fu trovata, una mattina, assassinata una donna. Ella era giunta all'albergo la sera innanzi, sola; ma nessuno sapeva dire chi fosse, nessuno sapeva indicare chi avesse ricevuto nel corso della notte. Nei locali di questo genere il personale è sempre all'oscuro di quello che avviene; cieco e sordo per costituzione, sfida i fulmini della polizia per non venir meno alla discrezione e all'omertà che è la sua divisa, il suo abito, la necessità prima e imperiosa del suo triste mestiere.

Ora, dopo aver frugato dappertutto per scoprire qualche traccia capace di mettere sulle peste dell'assassino, i funzionari accorsi per il sopraluogo si fermarono al secchio dell'acqua della toilette: vuotandolo, vi scoprirono raggrumati e come incollati sul fondo, dei minuzzoli di carta, sui quali, a dispetto dell'azione distruttrice esercitata dall'acqua, erano visibili le tracce di una grafia nervosa e minuta. Ricostituito il testo con lavoro paziente, la microfotografia si incaricò di rivelarne il tenore. Era la confessione dell'assassino stesa nella nostra lingua: il racconto dei tormenti cagionatigli dalla gelosia, la narrazione degli avvenimenti seguiti in quella notte fatale. Probabilmente l'assassino si era abbandonato a questo sfogo dopo il delitto, deciso a lasciare il foglietto presso il corpo inanimato della sua vittima. Ma, all'ultimo, aveva intuito il pericolo cui si esponeva ed aveva lacerato il foglietto, l'aveva ridotto in minuzzoli, si era illuso di disperderlo gettandolo nel secchio dell'acqua sudicia. L'imprevidenza, combinata anche in questa circostanza col caso, gli è stata fatale: ha significato l'arresto, la condanna, un'espiazione che dura tuttora.

Francesco Argenta

Fine di un dramma lungo e doloroso

Corni, il soldato innocente a giorni sarà posto in libertà

La pena completamente rimessa - L'appello della madre al presidente Auriol - L'intervento del Nunzio a nome del Papa

Ventimiglia, 24 settembre.

Al giovane emiliano Gino Corni condannato, com'è noto, a 10 anni di lavori forzati dalla Corte d'Assise delle Alpi Marittime nel maggio del 1947 per tentato omicidio di 4 agricoltori di Lavandou, è stata accordata la remissione totale della pena e tra qualche giorno sarà libero. La drammatica vicenda del «soldatino innocente» aveva, a suo tempo, enormemente impressionato l'opinione pubblica francese e commosso migliaia e migliaia di lettori, e i suoi ripetuti appelli d'innocenza, dopo l'ingiusta condanna, avevano a poco a poco convinto i guardiani del carcere nizzardo dove era stato rinchiuso e provocato un'inchiesta da parte di un ispettore di polizia a riposo, monsieur Jean Brun. Malgrado gli elementi positivi raccolti dal Brun nel corso delle sue indagini ufficiose che avevano messo in rilievo l'innocenza completa del giovane emiliano e malgrado le vibrate proteste del difensore del condannato, il Ministero degli Interni francese aveva più volte respinto la domanda di grazia, esprimendo inoltre parere sfavorevole per la revisione del processo. Tuttavia, grazie alla sua irreprensibile condotta nelle prigioni nizzarde, al Corni erano state accordate due riduzioni di pena e, recentemente, era stato internato, sotto il regime della libertà sorvegliata, in un convento della Costa Azzurra diretto da un padre domenicano; convento sorto appunto per ospitare i condannati graziati e sulla cui colpa esisteva un forte dubbio. Tre settimane fa la madre di Gino Corni, residente in un comune della landa emiliana, raccogliendo le sue esigue forze, stremata da un dolore senza pace, implorava, per l'ennesima volta, la grazia al presidente Auriol. L'estrema accorata supplica, grazie soprattutto all'intervento del Nunzio Apostolico a Parigi su invito del Pontefice, che si è interessato della triste vicenda del soldatino innocente, è stata accolta e, tra pochi giorni, Gino Corni riavrà la libertà.

Riassumiamo brevemente la vicenda che aveva portato alla carcerazione e alla condanna del Corni. Il soldatino innocente, al momento dell'armistizio Badoglio si trovava in Francia nelle Alpi Marittime e, piuttosto di rientrare in Italia ad abbracciare la famiglia per poi essere fatto prigioniero dai tedeschi, si aggregava alle forze della resistenza francese. A Lavandou, dove s'era stabilito alla fine delle ostilità, Gino Corni abitava con una famiglia di spagnoli, tali Farres, ai quali rendeva servigi lavorando nelle loro proprietà. La sua serietà, i suoi tratti gentili e la buona volontà gli avevano presto attirato le simpatie della figlia maggiore del Farres, Maria Luisa che, per la sua beltà, era conosciuta nella zona come la «bella della pampa». Nel frattempo, nelle vicinanze della proprietà Farres avvenivano razzie di frutta e il proprietario monsieur Mutten, assieme a tre amici, decideva una sera di dare la caccia ai ladri. Si era nell'agosto 1944. Appostati dietro una siepe, i quattro vedevano avvicinarsi nella notte un uomo nel quale credevano di riconoscere Gino Corni. Lanciatisi innanzi per fermarlo, il Mutton e i suoi tre amici venivano raggiunti da diversi colpi di rivoltella, rimanendo a terra gravemente feriti. In seguito alle indicazioni fornite da uno dei feriti, Gino Corni veniva arrestato e condannato a venti anni di lavori forzati. Cassata per vizio di forma la prima sentenza, successivamente l'emiliano aveva la pena ridotta a 10 anni. Da allora il grido accorato «Sono innocente» è risuonato nelle grigie prigioni nizzarde. Dopo alcuni mesi dalla condanna, su richiesta di una infermiera carceraria convinta della sua innocenza l'ispettore Brun iniziava le indagini, che portavano, tra l'altro, alla scoperta di un fattore decisivo: Gino Corni è mancino e, con questo importantissimo particolare, veniva immediatamente a cadere l'incastellatura delle accuse a suo carico.

Gino Corni con l'ex-fidanzata che sposò poi un francese

"Venezia salva"

di MASSIMO BONTEMPELLI

Venezia, 24 settembre.

La tragedia di Massimo Bontempelli, *Venezia salva*, novità assoluta rappresentata al Festival internazionale del teatro, ha tratto lo spunto dalla quasi omonima tragedia che il poeta inglese Thomas Otway scrisse nel 1682 (*Venice preserved*) ricavandola da un racconto dell'abate di Saint-Réal. Bontempelli non ha solo mutato il nome della eroina da Belvidera in Zena, ma ha soprattutto accentuato i motivi politici e psicologici della vicenda, ossia della congiura del 1618, detta degli «spagnoli», contro la Repubblica veneta, capeggiata da Rinaldo, uomo sensuale e cinico ma anche pronto a morire per la sua causa. Alla congiura aderisce il giovane Giaffé che ha sposato la dolcissima Zena contro il volere del suocero, senatore malvagio. Ma la congiura è scoperta. Tutti i cospiratori sono giustiziati e Giaffé impazzisce mentre Zena cade schiantata. E' nella tragedia una violenza trascinante, ma anche una certa retorica nel dare risalto alle situazioni più ardue e brutali. Memo Benassi ha tratteggiato Rinaldo con forza scenica e calda aderenza al personaggio difficile e complesso. Anna Proclemer è stata una delicata Zena, e Giorgio De Lullo ha bene interpretato l'innamorato Giaffé. L'aspro personaggio di Aquilina, cortigiana cipriota, è stato reso con bravura da Rossella Falk.

Le accoglienze del pubblico sono state tiepide con qualche dissenso dopo il primo atto, fredde con più accentuati dissensi dopo il secondo, e più nettamente ostili alla conclusione. Molti applausi ha avuto invece Memo Benassi anche a scena aperta.

I premi letterari S. Vincent saranno assegnati sabato

Saint Vincent, 24 settembre.

I forti premi previsti quest'anno per i concorsi letterari intitolati a Saint Vincent e che hanno pure un carattere internazionale, hanno richiamato una grande quantità di autori: si contano 33 raccolte di poesie edite e 90 inedite; 29 saggi editi e 7 inediti; 33 romanzi, oltre a moltissime monografie sulla Valle di Aosta. Si può dire, all'incirca, che le varie opere sono metà francesi e metà italiane. Il verdetto sarà emesso nei giorni 29 e 30 del corrente mese, con la premiazione sabato 1° ottobre. In detta circostanza verranno in Italia notissimi scrittori francesi, tra i quali Jean Cocteau e André Maurois. Si avrà pure un convegno di editori: hanno già aderito Bompiani, Garzanti, Rizzoli, Mondadori, Einaudi, Olivetti.

Diana Torrieri migliora

Milano, 24 settembre.

Diana Torrieri ha trascorso, come già abbiamo accennato, una notte calma. Risvegliatasi oggi dallo stato di incoscienza in cui l'avvelenamento da barbiturici l'aveva gettata, la attrice non ha balbettato che poche e confuse parole. Non è perciò ancora stato possibile sapere come esattamente si sono svolte le cose.

MOSTRA SCAMBI OCCIDENTE

Prove internazionali di motocoltura in collina

Imponente partecipazione di macchine italiane e straniere

Ieri mattina presso la cascina Long, in quel di Moncalieri, hanno avuto inizio le dimostrazioni di motoaratura collinare dopo quelle svoltesi in pianura a cascina La Manta una settimana fa.

La prova di ieri è stata la più interessante poichè il terreno collinare è sempre molto agrariamente il meno adatto alle arature meccaniche, per le condizioni bizzarre e difficili di giacitura, le quali rallentano la velocità di marcia delle trattrici e ne rendono antieconomico l'impiego.

Già di buon mattino — erano appena le nove — il prof. Vittorio Valletta e il conte Giancarlo Camerana con un gruppo di tecnici e dirigenti Fiat si portavano sul posto. Spettacolo superbo e suggestivo quello delle trattrici schierate e in movimento sul fronte di lavoro, grazie anche alla perfetta organizzazione di segnalazioni, tabellari e radiofoniche, coadiuvanti la circolazione del pubblico e alla nota di colore e decorativa delle numerose bandiere fiancheggianti i sentieri di arroccamento ai campi di lavoro. L'esperimento pratico è stato curato dalla Sezione meccanica agraria della Mostra Scambi Occidente, sezione diretta dal dott. Cesare Torazzi.

E' motivo di compiacimento rilevare la solidarietà delle Case italiane e straniere nel promuovere e nel perseguire il progresso motoristico e meccanico nell'agricoltura collinare che è come dire nell'agricoltura peninsulare e insulare del Paese. Vero è che i terreni limosi, e non argillosi, della collina torinese non costituiscono un formidabile banco di prova — come lo potrebbero essere il cappellaccio laziale e le crete volterrane, ecc. — tuttavia essi per la notevole pendenza — dal 20 al 50 % — danno una misura delle possibilità applicative dei vari tipi e del loro rendimento, sia nelle arature ordinarie che in quelle di scasso, sia nelle sarchiature dei terreni vitati che nelle scarificature dei terreni prativi.

La Fiat cui diamo la precedenza, per il maggior numero di tipi e di macchine schierate in gara, era presente con i suoi modelli, a cingoli e con un modello a ruote gommate. Abbiamo notato il Fiat 52 a trazione funicolare per lavori di scasso; due trattrici 52 in tandem, anch'esse per lo stesso lavoro; il Fiat 551 a polivomere e a monovomere, ambedue idonei alle arature orizzontali nelle pendenze del 45-50 %. Unico tipo gommato il 600, interessante per l'aratro portato ed a sollevamento idraulico. Dispositivo peraltro comune al tipo 600.

La Savigliano presentava la trattrice O.S. 110, con motore Lancia, della potenza equiparabile a tre pariglie di bovini, adibita a lavoro potente di scasso ma a trazione diretta dell'aratro. La Breda 50 a cingoli per profondi lavori di aratura. L'Ansaldo di Genova-Sestri con il suo tipo T.C.A. 60 anch'esso adibito allo scasso del terreno. L'Ital Tractor di Voghera, operante accanto all'Ansaldo, le veloci Ferguson e le pigmee Somua, affiancate sullo stesso settore di lavoro.

Ma nel settore delle trattrici minori, adatte ai terreni arborati e ai frugoli di terra, sono sfilate ai nostri occhi ammirate la Renault, la Landini, la Sift, la Staub, la Meroni, l'O.T.O. I motocoltivatori, per le arature leggere e le fresature, quasi tutte vecchie conoscenze, presentavano i tipi soliti. Ne citiamo le case costruttrici: Micron, Simar, Grunder, Cunningham, British Alzani, Staub, Gravely, Labor.

La rassegna non sarebbe completa se non vi includessimo le originali trattrici della Motomeccanica e della Latil. Appartata ma non inosservata la motopompa Bertud, aspirazione ardente dei viticoltori monferrini e delle Langhe.

Vorremmo continuare ma lo spazio ci manca.

Nelle ore del pomeriggio i servizi automobilistici della Mostra hanno continuato a riversare la folla degli appassionati, venuta dall'Astigiano dal Canavese e dalle altre tipiche colline del Piemonte. Sotto la grigia cupola del cielo echeggiava la sinfonia dei motori ed essa vorrebbe essere — da queste colonne ne parte, per lo meno, l'augurio — il preludio alla più vasta motorizzazione dell'agricoltura del Paese in un congiunto scopo di ordine economico e sociale.

Le prove quest'oggi continueranno con lo stesso orario e ritmo di ieri. **e. b.**

Uno dei trattori Fiat appositamente costruiti per la lavorazione meccanico-agricola della collina

La riforma dei Codici nel dibattito alla Camera

Roma, 24 settembre.

Come è consuetudine d'ogni sabato la Camera ha tenuto una unica seduta mattutina. Si sarebbe dovuto iniziare subito la discussione del bilancio della Difesa, ma un'ora e mezzo buona se n'è andata in discussioni sulla proposta di legge dell'on. *Capalozza* (comunista) per la modifica dell'art. 116 del Codice Penale nel senso che «la pena per il reato colposo può essere aumentata».

Dato che è in corso la riforma dei codici l'on. *Bettiol* (d.c.) ha chiesto che la proposta di legge venisse sospesa. Contro la sospensiva si è schierato l'onorevole *Ferrandi* (P.s.i.), mentre l'on. *Riccio* (d.c.) ha parlato a favore. Il dibattito si è acceso maggiormente quando l'on. *Avanzini* (d.c.), presidente della Commissione di giustizia, ha dichiarato che non poteva consentire al rinvio della discussione dopo che la commissione stessa era stata unanime nell'approvare la proposta dell'on. *Capalozza* e che, d'altra parte, non si può attendere la riforma generale dei codici lasciando che si perpetui una situazione di profonda ingiustizia. Infine, su proposta del Guardasigilli, on. *Grassi*, la Camera si è trovata d'accordo nel votare un o.d.g. che rinvia la proposta *Capalozza* alla commissione per un nuovo esame in rapporto alle modifiche che risultano già apportate nel progetto di riforma del codice ora in elaborazione e proprio per l'art. 116 che nel nuovo codice corrisponde all'art. 86.

Si è poi iniziato l'esame del bilancio della Difesa con l'intervento degli onorevoli *Azzi*, indip. di sinistra, e *Veronesi* (democristiano).

La mamma dei «grigi» morta ad Alessandria

Alessandria, 24 settembre.

E' deceduta giovedì scorso Giuseppina Devecchi in Gandini di 52 anni, la «mamma dei grigi» come era chiamata comunemente: nel suo ristorante infatti hanno sostato per parecchi lustri dirigenti, giocatori e appassionati dell'Alessandria Unione Sportiva, e pure ella partecipava, oltre a l'imbandire squisite vivande ai voraci appetiti degli atleti, alle vicende sportive della squadra.

Stamane, a distanza di meno di 48 ore, è deceduto il marito suo, Mario Gandin, di 75 anni.

Le Macchine OLIVETTI esaminate da tutti gli Scienziati del mondo con a capo Enrico Fermi

Il prof. Enrico Fermi, il quale con 130 grandi fisici, rappresentanti di 10 nazioni, reduci dal Congresso internazionale di Como, ha visitato la grande fabbrica di macchine per scrivere Olivetti di Ivrea, dimostrando vivo interesse, esprime al segretario generale Avv. Arrigo Olivetti, il suo compiacimento per le organizzazioni assistenziali di cui la fabbrica è dotata, delineandosi all'avanguardia nel campo sociale, oltre che tecnico e scientifico. I congressisti si recheranno poi al laboratorio della «Testa Grigia» sopra Cervinia, dove un gruppo di scienziati italiani opera ricerche attraverso la cattura dei raggi cosmici.

Battaglia di sorrisi tra le belle di Stresa

Esami accurati, difficile scelta, una madre imprudente, e ballo di gala

(Dal nostro inviato speciale)

Stresa, 24 settembre.

Siamo agli sgoccioli e domani sera gli inevitabili ventotto dispiaceri si tradurranno in occhi di pianto. Gli esperti di questa giuria in cui prevalgono i capelli grigi, da Vergani a Gotta, da Ridenti a Paone, hanno mano di ferro con guanto di velluto per non scatenar guerre di donne. Oggi, si è giunti alla penultima selezione. Erano trentuno le belle convenute a Stresa, dopo il vaglio di San Remo, da ogni regione d'Italia. E se una poteva a buon diritto di natura meritare la qualifica di bellezza tipica regionale, e, come tale, godere del privilegio di sfilare domani indossando il costume tradizionale della regione che l'aveva vista nascere, (costumi disegnati dalla Camerini) l'altra, nata pure nei medesimi confini regionali, poteva, pei suoi requisiti, aspirare ad uno dei tre titoli nè più nè meno della prima.

Pel titolo di Miss Sorriso la giuria si è orientata, ormai è evidente, su quattro nomi: Mirella Uberti, lombarda; Paola Sasso, ligure; Mirella Ciotti, umbra; Anna Maria Travaglino, piemontese. I loro sorrisi, fino a domani sera, sono ritenuti i più affascinanti a pari merito. C'è stata in giuria, è vero, una discussione per un dente d'acciaio svedese. Ma Falconi è insorto, se ne è fatto paladino e il dente d'acciaio non si è avvelenato. Uno solo tra questi sorrisi vedremo però risplendere nelle luci della premiazione di mezzanotte. Gli altri si spegneranno sotto il soffio della delusione.

Le concorrenti rimaste in lizza pel titolo «La bella italiana 1949», sono ormai ridotte, abbiamo motivo di credere, a cinque: Mariella Giampieri, [illegible] dell'Adriatico; Bruna Rigo, della Venezia Giulia; Maria Piazzai, del Lazio; Ilde Pistilli, marchigiana e Tea Pagnello, toscana, tutte fino a domani, a pari merito. Remigio Paone scritturerà domani sera per una delle sue compagnie, Maria Piazzai, Mirella Ciotti e l'emiliana Luciana Bosi. La compagnia esordirà a Torino sabato prossimo.

Per miss Cinema la faccenda si imbroglia. Si era parlato di una autentica rivelazione, Patrizia Mangano, sorella dell'interprete di «Riso amaro». Le sue azioni, quotatissime, non sono più sul mercato dacchè la signorina, nonostante i reiterati inviti, si è rifiutata di prender parte al concorso e non ha lasciato Roma. La scelta non è facile fra le concorrenti al titolo di Miss Cinema, anche perchè queste benedette ragazze tendono generalmente a spersonalizzarsi per rendersi simili al modello tipo che si sono ficcate nel cervello: così che una può doppiare come sosia Jennifer Jones in «Duello al sole», e l'altra ricordare troppo da vicino il volto di Ingrid Bergmann nel film «Per chi suona la campana». La giuria si riserva l'esame dei provini prima di procedere ad una penultima selezione. L'ultima, anche per Miss Cinema, avrà luogo inesorabilmente domani sera.

Anche questa è stata una giornata piena. Si è iniziata stamane, colla sfilata a porte chiuse nella villa delle Azalee. Trenta concorrenti, che vestivano il costume da bagno, sfilarono di fronte alla giuria, e furon discusse su misura e peso. La trentunesima, siciliana, sfilò in abito da pomeriggio: e non ci fu verso di convincerla a far altrimenti. Se tutto mi va male, pareva dire coi suoi occhi pieni d'ombra, devo tornarmene in Sicilia. E laggiù, su certe cose, ancora non si sa scherzare».

La sfilata si conchiuse al tocco. E non mancò, se pur in tono minore, la baruffa di donne. Fu originata dal commento di una madre che disse: «già, là dentro chi non sa far l'occhiolino...». Apriti cielo. Parliamo della colazione. Ebbe luogo, con un centinaio di ospiti, al Panorama. Seguì la visita ad Alpinix, alle quindici; il the all'Alpino, alle diciassette; una ripresa cinematografica, in seguito. Perchè nascerà un film da questa faccenda, il film «Miss Italia», regista Coletti, interprete principale Gina Lollobrigida, interpreti collaterali le trentun concorrenti ed il pubblico di Stresa.

Questa sera ballo di gala a conclusione della giornata. Domani la battaglia di sorrisi si riaccenderà di buon mattino, e si conchiuderà a sera tarda, commentata da Odoardo Spadaro, giunto oggi da Parigi.

Voler essere belle, conveniamone, costa fatica. **r.**

CRONACHE DELLO SPORT

Mentre i granata e l'Atalanta giocano fuori casa

Favorita la Juventus nel confronto con il Bari

La Juventus affronta oggi al Comunale la squadra barese, che proprio con i bianconeri, il Torino e l'Atalanta divide gli onori e gli oneri del primo posto in classifica. Classe, esperienza, ambiente sono fattori a lei favorevoli, nel campo del pronostico, e resta agli atleti meridionali la sola speranza nella sorpresa, clamorosa.

Se, ad ogni modo, si guarda alla attuale graduatoria gli ospiti sono in testa a pieno punteggio, nè può far velo al giudizio il fatto che i quattro punti siano frutto di due «matches» casalinghi; gli avversari si chiamavano Genoa e Bologna, due squadre dalla tradizione illustre e dalle possibilità reali. Bisogna ammettere che la formazione barese si presenta per questo campionato assai rinforzata specialmente all'attacco, dove Fabian, Stradella, Sentimenti V e Bonini riescono spesso a far gioco.

La squadra biancorossa, che, giunta ieri a Torino, ha svolto nel tardo pomeriggio un leggerissimo allenamento allo stadio, si presenterà in campo con: Viaro, Pietrasanta, Giammarco; Isetto, Carlini, Canonico; Bonini, Sentimenti V, Stradella, Voros, Fabian.

La novità juventina si chiama Rava. E' certo strano parlare di novità riferendosi al «vecchio» terzino, però la partita di oggi segna il suo esordio nel campionato 49-50, e mette la parola fine alle tante voci corse su un probabile trasferimento del giocatore. Lo schieramento bianconero conterà così su: Viola, Manente, Rava; Mari, Parola, Piccinini; Muccinelli, Martino, Boniperti, Hansen, Praest.

Prima della partita saranno di scena i rincalzi ed i ragazzi per un allenamento in formazioni miste.

Bigogno sta per concludere due acquisti in Svezia

Copernico, rientrando ieri dalla Svezia è stato piuttosto laconico in fatto di notizie. Una comunicazione di Stoccolma ha informato però stanotte che Bigogno sta concludendo le trattative con 2 attaccanti dell'Elfsborg, Bengtsson e Hjalmarsson.

Successo di "Crack" sulla pista di Mirafiori

Pubblico numeroso ieri sera all'ultima notturna di trotto a Mirafiori. La prova principale, il Premio Abetone (L. 150.000, metri 2060) è stata vinta dall'outsider Crack; 2. Pirrone; 3. Mac Amaft. N. P.: Fabricia, Truccio. Tot.: vinc. 126, 35, 17; a. 260; d. 180. Le altre corse sono state vinte nell'ordine da Straccione, Pesca, Emisfero, Bravo.

Oggi in riunione di chiusura si imperulerà sul Premio Tolip San Remo, di lire 300.000, m. 2060.

La Motta ha riportato, in allenamento, uno strappo muscolare alla spalla destra: il suo incontro con Cerdan, che avrebbe dovuto svolgersi il 28 corrente a New York per il titolo mondiale pugilistico dei medi, è stato rinviato «sine die» dall'International Boxing Club.

Farina ha stabilito il miglior tempo a Brno, durante le gare del G. P. di Cecoslovacchia.

Il campionato di pallacanestro Serie A si inizia oggi a Torino nella palestra di via Magenta 11. La squadra femminile del G. S. Sipra scenderà in gara alle 16,30 contro l'«Indomita». Poi i cestisti della Ginnastica (ore 18) incontreranno la Borletti di Milano.

Il G. P. ciclistico Città di Novara, corsosi ieri, è stato vinto da Maggi, su Leoni, Renzo Zanazzi e Conte.

Il Campionato italiano motociclistico, classi 250 e 500 cmc e categoria sidecars, si conclude oggi a Mantova sul circuito del Te.

Formazioni incerte per Sampdoria-Torino

La squadra granata, chiamata oggi ad un severo collaudo delle sue possibilità sul terreno genovese della Sampdoria, lascia stamane Torino in treno alle ore 8,20. Della carovana, a quanto almeno comunicato ieri sera dalla segreteria di via Alfieri, fanno parte quattordici giocatori e precisamente Moro, Gandolfi, Bersia, Tomà, Cuscela, Tubaro, Ferrari, Depetrini, Macchi, Carapellese, Picchi, Giammarinaro, Marchetto e Santos.

Lo schieramento verrà deciso solo in mattinata, restando ai tecnici granata da risolvere parecchi problemi d'inquadratura, e per quanto riguarda il ruolo di centro-mediano e per l'attacco in genere.

Del resto, anche nella compagine sampdoriana regna l'incertezza. Assente sicuro Baldini, squalificato, nuovi dubbi sono sorti circa la presenza di Bassetto, che lamenta una noiosa indisposizione. Se il mezzo destro non fosse in grado di scendere in campo, il suo posto verrebbe preso da Coscia, sostituito nella mediana da Ballico. Ecco comunque il probabile schieramento dei blu-cerchiati: Bonetto; Gratton, Arrighini; Coscia (Ballico), Bertani, Mannocci; Lucentini, Bassetto (Coscia), Gei, Lorenzo, Rebuzzi (Sabbatella).

Le partite di oggi

BOLOGNA (0) - PRO PATRIA (2)
COMO (2) - LAZIO (1)
INTER (2) - ATALANTA (4)
JUVENTUS (4) - BARI (4)
NOVARA (0) - LUCCHESE (2)
PALERMO (0) - GENOA (2)
ROMA (1) - PADOVA (1)
SAMPDORIA (0) - TORINO (4)
TRIESTINA (2) - FIORENTINA (2)
VENEZIA (0) - MILAN (2)

Due vittorie torinesi ai campionati d'atletica

Bari, 24 settembre.

Sono continuati oggi, allo Stadio comunale di Bari, i campionati della seconda giornata:

Salto in lungo: 1. Ardizzone (Libertas, Torino) m. 6,96; 2. Tosi, 6,78; 3. Contin, 6,74. Nebiolo (Lancia, Torino) s'è piazzato al 9° posto.

Lancio del giavellotto: 1. Matteucci (Cus, Roma) m. 61,16; 2. Rossi, 60,45; 3. Bessone, 57,09.

Corsa m. 10.000: 1. Ballistreri (56° Corpo VV. FF., Palermo) 32'12"2; 2. Marrone, 32'12"4; 3. Raffa, 33'40"4.

Corsa m. 100: 1. Penna (Polimeni, Reggio C.) 10"7; 2. Monti, 10"9; 3. Leccese, 11"1.

Corsa m. 1500: 1. Tagliapietra (Lancia, Torino) 4'3"4; 2. Sioli, 4'3"4; 3. Nocco Mario, 4'6"4.

Salto in alto: 1. Bernes (Giovinezza, Trieste) m. 1,85; 2. Rosanelli, 1,80; 3. Albanese, 1,80.

I campionati atletici si concluderanno domani sera e, dopo la premiazione, gli atleti lasceranno la nostra città.

L'Alessandria gioca oggi contro la Reggiana in questa formazione: Giorcelli, Guaschino, Scarrone; Arezzi, Pochettino, Petruzzi; Soffrido, Cipolla, Rawcliffe, Albertelli, Grattarola.

La formazione dell'Inter è stata così annunciata: Franzosi; Guaita, Giacomazzi; Fattori, Giovannini, Achilli; Lorenzi, Wilkes, Amadei, Miglioli, Nyers.

L'Atalanta schiera oggi, a Milano, la seguente formazione: Casari; Daimonte, Piccardi, Mallner; Nordahl, Angeleri; Fabbri, Hansen, Cergoli, Sorrensen, Caprile.

(Continua a pagina 6)

ULTIME NOTIZIE

DOPO LA RIVELAZIONE DI TRUMAN

A che punto è la Russia?

Intanto gli Stati Uniti accumulano negli arsenali sotterranei centinaia di ordigni - Lo scienziato atomico sovietico è il professor Kapitza

(Dal nostro corrispondente)

Londra, 24 settembre.

E' impressione generale che la rivelazione di Truman è stata fatta di proposito coincidere con il giorno in cui Viscinski doveva parlare all'assemblea generale delle Nazioni Unite sul controllo internazionale dell'energia atomica. La rivelazione fatta a Washington e a Londra mirava quindi a far franare il terreno sotto i piedi di Viscinski. Quindi più dei commenti dei giornali interessano le opinioni e le previsioni degli scienziati: e gli esperti inglesi sono divisi in due campi sulle prospettive rivelate dall'annuncio che una bomba atomica è esplosa nel territorio sovietico; quelli che sono convinti che è stato compiuto un vero e proprio esperimento alla Bikini e quelli che, più ottimisticamente, ritengono si sia trattato di una esplosione accidentale.

Le fonti

Oggi tutti vogliono far credere di conoscere le fonti di informazione, — le indiscrezioni di sei ministri cecoslovacchi di ritorno dalla Russia, la collaborazione del servizio segreto di questa o quella potenza occidentale — ma che una esplosione atomica fosse avvenuta in Russia era già stato pubblicato dal settimanale parigino *Samedi-Soir*, il quale aveva detto che la bomba era scoppiata il 10 luglio. Del resto, gli scienziati della difesa atomica avevano da due anni creato una catena di registratori ultra sensibili ai suoni ed alle scosse sismiche per captare le esplosioni in qualunque parte del mondo. E gli ambienti militari sono convinti che l'annuncio fatto da Truman era basato altresì su informazioni dettagliatissime del servizio segreto operante dentro la Russia stessa.

Fin dal 1947 Molotof, allora ministro degli esteri sovietico, aveva dichiarato che: «La bomba atomica non era più un segreto», e nell'ottobre '48 il suo successore Viscinski aveva ammonito l'U.N.O. a Parigi che sarebbe un errore credere che una nazione potesse avere il monopolio dell'energia atomica».

L'esplosione ora rivelata al mondo da Truman e dal *Foreign Office* britannico sarebbe avvenuta in un punto non precisato della sterminata Siberia. Ciò che, lo si tenga presente, sarebbe come dire che l'esplosione è avvenuta «in Europa». A Londra si propende a credere che l'esplosione fu non una disgrazia o un errore di qualche stazione di ricerche atomiche, ma il primo esperimento atomico che la Russia è stata in grado di fare.

Perfezionamento

Se così veramente è, la Russia si trova oggi tutt'al più nella stessa posizione in cui si trovava l'America nel luglio 1945, quando la prima atomica sperimentale era stata fatta esplodere nel deserto del Nuovo Messico; vale a dire la Russia si trova quattro anni indietro sull'America. Che vantaggio ha quindi l'America sulla Russia? Negli ultimi quattro anni gli Stati Uniti sono andati costantemente producendo e immagazzinando meccanismo per bombe atomiche e nuclei esplosivi. E' certo che gli Stati Uniti hanno pronte nei loro arsenali sotterranei nelle montagne del Nuovo Messico del materiale bastante per mettere insieme centinaia di bombe atomiche. Si sa altresì che le ultime centinaia di bombe sono state enormemente perfezionate nell'efficienza esplosiva e altre ne sono state inventate da essere usate per esplosioni subacquee. Altre sono in fabbricazione il cui effetto dipende dalla radioattività anzichè dallo spostamento d'aria. Ma gli esperti britannici sono assolutamente convinti che la Russia non può possedere nulla che si avvicini ancora lontanamente agli impianti di produzione che la America aveva nel 1945.

La Russia — dicono gli scienziati inglesi — ha bisogno di non meno di altri 4 anni prima di possedere una simile riserva è questo nella supposizione la più favorevole che la Russia disponga di minerali di uranio in quantità sufficiente. Senza di che non è possibile una rapida produzione di esplosivo atomico.

Le due più grandi fonti di uranio per gli Stati Uniti conosciute fin da prima della guerra si trovano, una nel Canadà, nella regione del lago della Grande Orsa, e l'altra nel Congo belga a Katanga. Ed entrambe queste miniere si trovano sotto controllo occidentale.

La Russia possiede piccole miniere di uranio nella Siberia e sta ora sfruttando febbrilmente i giacimenti della Sassonia e della Cecoslovacchia a Joachimstal; ma da queste può aver ricavato uranio bastante per fabbricare una o qualche atomica ma non certamente un centinaio. Resta tuttavia il fatto che la Russia, nonostante tutto il segreto con cui gli Stati Uniti e la Gran Bretagna avevano circondato le loro ricerche di uranio, è riuscita dal '45 in qua a trovare il modo di produrre una — o più — bombe atomiche. La Russia evidentemente ha sfruttato le informazioni ottenute attraverso le sue spie; ed anche la relazione Smith pubblicata dal Governo americano il giorno dopo Hiroshima deve aver risparmiato alla Russia almeno due anni di ricerche; infatti gli americani avevano rimpianto amaramente la pubblicazione di quel rapporto.

Un nuovo tipo?

Lo scienziato inglese Alan May, condannato a 10 anni di carcere nel '46, aveva dato a Mosca informazioni sull'uranio 233, l'ultimo tipo di esplosivo, ma il May non aveva potuto visitare le grandi stazioni atomiche di Hanford e di Los Alamos negli Stati Uniti e nel '45 otto scienziati britannici invitati al congresso dell'accademia delle scienze di Mosca non avevano avuto il permesso di recarsi in Russia; fra essi il prof. Blackett che l'anno scorso ha avuto il premio Nobel per le ricerche atomiche e il prof. Bernall che è andato in Russia proprio due mesi fa ed è stato criticato violentemente in Inghilterra per le affermazioni fatte a Mosca.

Rimane la possibilità che i russi abbiano sviluppato un tipo nuovissimo di atomica ma gli scienziati inglesi tendono ad escludere che ciò sia stato possibile in così breve tempo. L'atomista numero 1 della Russia è il prof. Pietro Kapitza che ha oggi 55 anni e nel 1921 era venuto in Inghilterra profugo dalla rivoluzione russa e aveva studiato a Cambridge sotto il grande pioniere delle ricerche atomiche lord Rutherford. Nel '34 era tornato in Russia e, dopo aver fatto il muso imbronciato ai comunisti per qualche mese, aveva infine ceduto alle loro lusinghe e il governo sovietico gli aveva costruito grandi laboratori nei quali, fino alla guerra, Kapitza aveva studiato la produzione di macchine per la liquefazione dell'ossigeno. Negli ultimi quattro anni Kapitza ha lavorato nella nuova stazione sperimentale atomica sul monte Alagoez nell'Armenia. E nel '46 Stalin lo aveva decorato con l'ordine di Lenin e infine lo aveva proclamato eroe del lavoro socialista, il titolo più alto del regime sovietico.

Alcuni ambienti politici sono convinti che la rivelazione ha in sostanza fatto il gioco politico della Russia la quale assumerà ora un atteggiamento più baldanzoso che mai davanti al mondo occidentale.

c. m. f.



Le belle a Stresa: Spadaro insegna a Maria Piazzai come si sorride.

IL PROCESSO DI BUDAPEST

Tre condanne a morte

Rajk rifiuta di far domanda di grazia - "Il pentimento degli imputati - dice il presidente - trae origine dalla paura,,

(Nostro servizio speciale)

Budapest, 24 settembre.

Tre condanne a morte, due all'ergastolo, una a nove anni di reclusione e due deferimenti alla competenza della Corte marziale: questo il bilancio del processo di Budapest, terminato stamane con un'udienza di quaranta minuti dopo sei giorni di dibattimento.

Salva l'accettazione delle domande di grazia presentate dai difensori al Consiglio della presidenza (l'organo competente secondo la nuova Costituzione magiara) Laszlo Rajk Andras Szalai e Tibor Szonyi finiranno sul patibolo. La pena di morte, in Ungheria, è eseguita mediante impiccagione. I due condannati all'ergastolo hanno presentato appello per un'alleviazione della pena al Consiglio nazionale delle Corti popolari, e così pure il condannato a nove anni.

L'opinione generale — da assumere naturalmente per quel che vale, dato che il pronostico di ieri era di otto condanne a morte — è che Rajk, Szalai e Szonyi abbiano ben poche probabilità di veder accolta la domanda di grazia, data la severità della motivazione che accompagna la condanna. «Non v'ha dubbio — ha letto il presidente della Corte Peter Jarko — che la condanna alla pena di morte è meritata, dato che i tre imputati meditavano l'assassinio con le armi dei «leaders» della Nazione ungherese».

Del resto, lo stesso Rajk si è oggi opposto ben due volte a che il suo difensore presentasse la domanda. Ma il Tribunale non gli ha badato, ed essa sarà inoltrata al Consiglio nazionale assieme alle altre due.

Udienza breve quanto drammatica quella di stamane. Alle nove il pubblico è al completo; trecento operai e contadini, diversi intellettuali, tutti scelti con cura e presentatisi con biglietto di accesso all'aula come nei giorni scorsi.

Soltanto alle 9,45 il primo degli imputati compare in aula. Questa volta non è Rajk come nei giorni scorsi, ma Pal Justus. Lo seguono in fila gli altri, ultimo Rajk, tutti indossano vestito scuro, camicia bianca, cravatta scura. Nessuno di loro appare emozionato. Si allineano dinanzi alle sedie approntate per loro, la schiena rivolta al pubblico. Dietro ciascuno degli imputati si colloca una guardia armata.

Poi entra la Corte, guidata da Peter Jarko. Sbrigate rapidamente le poche formalità, Jarko dà inizio alla lettura delle sentenze. Anche ora, gli imputati ascoltano senza tradire il minimo turbamento.

Jarko legge l'elenco delle condanne: Laszlo Rajk, Tibor Szonyi, Andras Szalai, condannati a morte. Lazar Brankov, Pal Justus condannati all'ergastolo. Milan Ognynovics, nove anni di reclusione. Ex-tenente generale Gyorgy Palfty, ed ex-colonnello di polizia Bela Kodrundy, deferiti alla corte marziale.

Tutti gli imputati vengono privati dei diritti politici e sono condannati alla confisca dei beni.

Il Presidente del Tribunale legge le motivazioni. Nessuna giustificazione, dice, per i condannati a morte, nessuna circostanza attenuante. Di Rajk e di Justus afferma che «penetrarono vergognosamente nei movimenti operai per consegnare agli americani, agli jugoslavi e ai francesi, i cui agenti si spacciavano per diplomatici, preziosi segreti di Stato. Essi erano alleati della cricca fascista, avanguardia degli imperialisti». Di Brankov il giudice rileva che nel suo caso è stata riscontrata, per il delitto Moric, la fattispecie della complicità, non quella della sola istigazione. «Il pentimento degli imputati — dice ancora Jarko — trae origine dalla paura della morte, non da un sincero dolore per gli errori commessi».

Parla poi Gyula Alapi, e chiede che a Brankov e a Justus venga comminata la pena capitale, ritenendo inadeguato l'ergastolo. Il suo appello formale viene registrato. Accetta le altre condanne.

I difensori interpongono appello, ed anche i loro ricorsi vengono accettati. Gli avvocati dei tre condannati a morte presentano anche domanda di grazia.

E' poi la volta di Rajk e dei suoi compagni. Rajk dichiara di accettare la pena, e non è d'accordo con il suo avvocato nel presentare ricorso. Szalai e Szonyi invece approvano l'operato dei difensori. Justus e Brankov invocano pene meno severe.

Ai tre condannati all'impiccagione si chiede ancora se intendano presentare domanda di clemenza. «Sì», è la risposta di Szalai e Szonyi; Rajk, invece, si esprime ancora negativamente, con voce ferma e calma.

Poi il giudice annuncia che entro otto giorni sarà nota la completa motivazione legale delle sentenze, e l'udienza viene chiusa. Gli imputati escono dall'aula e a bordo del solito autofurgone vengono riaccompagnati in carcere.

Edgar Ulsamer
dell'«United Press»

Il delitto di Sessame

Arrestato uno degli assassini

Alessandria, 24 settembre.

Si apprende la cattura di uno degli autori dell'omicidio del possidente Antonio Nicoletti, di 42 anni, ucciso come è noto pochi giorni fa nella sua abitazione a Sessame a scopo di rapina. Prima di spirare il Nicoletti, che era molto ricco e viveva in solitudine, fece il nome di un certo Bernardi, un individuo di 40 anni, nativo di Sessame e residente ora a Genova, pregiudicato per reati comuni. Dal corso delle indagini si è saputo che il Bernardi, circa venti giorni fa, conoscendo le floride condizioni finanziarie del Nicoletti, già suo vicino di casa, si era recato da lui per avere in prestito 20 mila lire.

Dato il carattere del richiedente, vi era stato un rifiuto. Di qui, la vendetta compiuta con la partecipazione di un complice. Il Nicoletti fu raggiunto da un colpo di pistola al ventre. Dopo averlo disteso sul letto e legate le mani con filo di ferro, gli assassini otturavano la ferita con del mastice. Quindi asportavano 25 mila lire, molta biancheria e una bicicletta. L'arrestato è già stato tradotto a Bubbio, ove proseguono le indagini da parte di quei carabinieri.

L'arresto di un affiliato alla mafia siciliana

Genova, 24 settembre.

Quel pregiudicato siciliano rispondente al nome di Luigi Ferraguto, 36enne, da Palma Montechiaro, componente della banda Giuliano, che fu arrestato giorni fa a Canicattì su mandato di cattura della nostra procura della repubblica, doveva scontare, tra l'altro, un anno di reclusione per un furto commesso a Genova, dove è subito stato tradotto. Ora, in seguito a ciò, la polizia genovese ha effettuato un altro importante arresto in via Prè. Il massimo riserbo è rigorosamente mantenuto dalla polizia.

Un morto e un ferito grave per lo scoppio di un ordigno

Pisa, 24 settembre.

Nel pomeriggio di ieri, circa le 16, presso Cenaia (Pisa), certi Mario Galleschi e Sergio Salvadorini, entrambi di 26 anni, residenti a Cascina, si erano portati nei campi costeggianti la statale numero 67 al fine di raccogliere dei residuati di guerra. Tra l'altro, i due avevano raccolto un proiettile da 75 millimetri, accingendosi quindi a smontarlo. L'ordigno, d'improvviso, esplodeva uccidendo all'istante il Galleschi e ferendo gravemente il Salvadorini.

GIULIO DE BENEDETTI
direttore responsabile

Santificata dalle sofferenze, dopo lunga malattia, è mancata all'affetto dei suoi cari

Camerano Maria nata Piovano

Angosciati ne dànno il triste annunzio: la mamma **Peirano Adelaide**; il marito **Stefano**; i figli **Vittorio** con la moglie **Grimea**, **Pier Luigi** con la moglie **Anna Maria**, **Ugo** e parenti tutti.

La famiglia non prenderà il lutto. Si prega di non inviare fiori e si dispensa dalle visite.

I funerali avranno luogo lunedì 26 c. m., alle ore 9,30, partendo dall'abitazione dell'Estinta, piazzale Duca d'Aosta 18. La presente serva di partecipazione.

Il **Consiglio di Amministrazione** ed il **Collegio Sindacale della Società Camerano e C.** prendono viva parte al lutto dell'Amministratore Delegato della Società Comm. **Stefano Camerano** per la perdita dell'adorata Consorte Signora **MARIA CAMERANO PIOVANO.**

I **Collaboratori** ed il **Personale** tutto della **Società Camerano e C.**, che hanno seguito il doloroso calvario della Famiglia Camerano per la lunga malattia sopportata con cristiana rassegnazione dalla Signora **MARIA CAMERANO PIOVANO,** amata consorte dell'Amministratore Delegato Comm. **Stefano** partecipano con affetto al dolore Suo e della Sua Famiglia per la perdita avvenuta.

La **Ditta Giovanni Rolta** prende viva parte al dolore del suo rag. **Vittorio Camerano** per la perdita della cara Mamma.

La famiglia **Rolta Giovanni** partecipa al lutto della famiglia **Camerano** per la perdita della loro cara congiunta.

Impiegati e Maestranze della **Ditta Giovanni Rolta** prendono viva parte al lutto del rag. **Vittorio Camerano** per la perdita della Mamma.

La **Soc. p. Az. C. Viglio e C.** si associa al dolore del comm. **Stefano Camerano** per la perdita della di lui Consorte.

La signora **Lina Magliano-Vaglio** prende viva parte al lutto della famiglia **Camerano.**

Partecipano al grave lutto gli amici: **Cafiuri, Giunta, Galli.**

Dopo penosa malattia, mancava all'affetto dei suoi cari

Davico Antonio

Ne dànno il triste annunzio la moglie **Ramello Teresa**, la figlia **Alessandra**, il figlio **Francesco**, la mamma, i fratelli, le sorelle, i cognati, le cognate, nipoti e parenti tutti.

Moncalieri, 24 settembre 1949.

I funerali avranno luogo domenica 25 corr. alle ore 16,30 partendo da casa propria, via Boccaccio 1 - Moriondo. Si ringraziano le gentili persone che interverranno ai funerali.

Dopo una vita tutta dedita alla famiglia ed al lavoro, cristianamente mancava l'anima buona di

Serafino Caterina n. Fenoglio

Ne dànno il triste annunzio il marito **Candido**, i figli **Piera** ved. **Maggi**, **Carlo** con la moglie **Oria Adalgisa** e bimbi, sorelle, fratello, cognati, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo lunedì 26 c. m. alle ore 8,30 partendo da via Bardonecchia 199. Indi la cara salma sarà tumulata nel Cimitero di Rivoli.

Dopo lunga malattia, munito dei conforti religiosi, mancava ai suoi cari, lasciandoli nel più profondo dolore

Donati Annibale
Maresciallo Maggiore Carabinieri

Ne dànno il triste annuncio la consorte **Virginia Gonnet**, la figlia dott. **Silvia** col marito ing. **Bruno Bruni** e la piccola **Mariella**, il figlio ten. **Giorgio** con la consorte **Annamaria Ferrero**, la suocera, i cognati e parenti tutti. I funerali avranno luogo lunedì 26 c. m. alle ore 10,30 in Chiomonte. La presente serve di partecipazione e di ringraziamento.

Torino, Ospedale Molinette, via Santena 5.

Dopo breve malattia mancava all'affetto dei suoi cari l'anima buona di

Alessio Francesca n. Muletti

Angosciati ne dànno il triste annunzio i figli **Giuseppe, Lina Gamba**, famiglie, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo lunedì 26 c. m. alle ore 9,30 partendo da via Saluzzo 68. La presente serva di partecipazione e ringraziamento.

Il Signore ha chiamato a sè l'anima bella di

Italo Caramello
d'anni 10 - studente

Ne danno addolorati l'annuncio: la mamma prof. **Maria Morello**, il papà prof. **Celestino**, i fratellini, le sorelline, la nonna, gli zii ed i cuginetti. La sepoltura avrà luogo oggi 25 settembre alle ore 10,30 partendo dall'Osp. Mauriziano.

Torino, 22 settembre 1949.

Dopo lunghe sofferenze è deceduto

Caviglia rag. Guglielmo

A funerali avvenuti lo annunziano la moglie **Maria Peyretti** coi figli **Cesare** e **Angiolamaria**, mamma, sorella e famiglia, suoceri, cognate, cognati, nipoti. La famiglia non prenderà lutto e dispensa dalle visite.

Torino, via Priocca 22.

Dopo penosa malattia è mancata

Attilia Teresa Bortignoni ved. Rosso

Addolorati ne dànno il triste annunzio la figlia **Anna Maria** col il marito dott. **Adolfo Pasquali** e bimbi, la sorella, i fratelli, il cognato, le cognate ed i nipoti: **Bortignoni, Mikulli, Vanara.**

Pozzaglio (Cremona), 23-9-1949.

Nel 1° anniversario della morte di

Giustetto Francesco

verrà celebrata una Messa in suffragio lunedì 26 corr. alle ore 8 nella Parrocchia di S. Teresa. La famiglia ringrazia amici e conoscenti che si uniranno alle loro preghiere. 29988

Nel 1° anniversario della scomparsa dell'indimenticabile

Bianco Pio

la moglie, con immutato dolore, lo ricorda a quanti lo ebbero caro. La Messa in suffragio verrà celebrata domani alle ore 7,30 nella Parrocchia della Speranza.

Nel 1° mesto anniversario della scomparsa di

Vittorio Mario Brisciolì

i suoi cari, con immutato dolore, lo ricordano a tutti coloro che gli vollero bene.

Nel 2° anniversario della dipartita di 84204

Carando Ernesta n. Rivara

il marito **Umberto**, la figlia **Maria**, il figlio **Giuseppino**, la nuora, i nipotini e i parenti tutti, con infinito rimpianto, ne rievocano la cara memoria a coloro che la conobbero e le vollero bene. Una Messa di suffragio verrà celebrata domani 26 c. m. alle ore 9 nella Chiesa Parrocchiale della Crocetta.

Nel 2° anniversario del trapasso dell'anima buona della signora

Francesca Tabacchi

i figli, con immutato dolore, la ricordano a quanti l'estimarono e ringraziano coloro che si uniranno con loro nelle preghiere e nel ricordo. L'Ufficio funebre verrà celebrato nella Chiesa di S. Secondo il giorno 27, alle ore 10.

Nel 3° anniversario della scomparsa del compianto 29936

Ettore Marchi

la vedova lo ricorda con immutato dolore ai parenti ed agli amici. La Messa in suffragio sarà celebrata alle ore 9 di lunedì 26 corrente nella Chiesa di S. Carlo - Piazza S. Carlo, Torino.

Mercoledì, 28 corr., alle ore 10, nella Chiesa di S. Secondo verrà celebrata una S. Messa trigesimale di suffragio per il 30020

Rag. Angelo Chiarle

La famiglia sarà grata a coloro che vorranno unirsi alle sue preghiere.

Martedì 27 c. m., nella Chiesa di S. Carlo, alle ore 10, verrà celebrata la Messa di trigesima in memoria dell'

Avv. Filippo Bassi

La vedova e la mamma ringraziano chi si unirà alle loro preghiere. 29939

La famiglia, profondamente commossa per la dimostrazione, d'affetto tributata al loro caro Estinto

Serra Bartolomeo

da Leynì, ringrazia quanti, con la presenza, scritti e fiori, presero parte al suo immenso dolore.

Lo sciopero marinaro alla fine

Il capitano Giulietti defenestrato dalla Film e dalla Cooperativa Garibaldi?

Genova, 24 settembre.

Secondo notizie provenienti da Roma, la segreteria della CGIL avrebbe reso noto di avere defenestrato il capitano Giulietti e di avere proposto quale suo successore alla presidenza della F.I.L.M. l'on. Vasco Jacoponi, che fu appunto a Genova delegato della gente di mare prima che questa fosse presa sotto il potere dittatoriale del Giulietti. Ma non starebbe per crollare soltanto il seggio della FILM, poichè anche quello della cooperativa «Garibaldi» starebbe per ruinare. Infatti, a coprire la carica di presidente della predetta cooperativa verrebbe chiamato l'ing. Ajello, di Napoli.

Intanto prosegue l'inchiesta sulla gestione della cooperativa «Garibaldi», inchiesta provocata dal Ministro del lavoro, dalla quale sono già emerse circostanze tali da far dubitare della legalità di molti atti amministrativi della cooperativa medesima durante la gestione Giulietti.

Lo sciopero dei marittimi intanto può dirsi virtualmente finito. Forse per un atto di resipiscenza tardiva molti marittimi della *Castelbianco* questa mattina hanno lasciato la nave scendendo a terra, prima alla spicciolata e poi a piccoli gruppi. A bordo sono ora rimasti pochi uomini che si spera seguiranno presto l'esempio degli altri. Questa nave era l'unica bloccata nel porto di Genova. Intanto questa sera alle 20 l'*Andrea O.* è salpato per il Sudamerica.

Pure da Roma si ha che il ministro della marina mercantile, on. Saragat, interrogato a Montecitorio dai giornalisti circa la vertenza fra i marittimi e gli armatori, ha dichiarato «di essere convinto che il processo di distensione continua, e di avere fondati motivi per ritenere che martedì prossimo la situazione potrà tornare normale».

La segreteria della C.G.I.L. e quella della F.I.L.M., in vista dell'imminente ripresa delle trattative hanno deliberato la sospensione dell'agitazione per l'equipaggio della motonave «Esperia» ancorata a Venezia. La motonave potrà dunque partire secondo le disposizioni della compagnia interessata.

Le nuove cariche nell'Azione Cattolica

Roma, 24 settembre.

Con lettera della Segreteria di Stato al cardinale Piazza, presidente della commissione episcopale per l'Azione Cattolica, il Papa ha proceduto alle nomine dei presidenti nazionali per l'Azione Cattolica. L'avv. Vittorino Veronese è stato confermato presidente generale; vicepresidenti generali sono nominati il prof. Luigi Gedda, con l'incarico di curare particolarmente l'attività organizzativa, e la dottoressa Maria Rimoldi. I due vicepresidenti uscenti, dott. Ciccotti e Armida Barelli, diventano vicepresidenti onorari. Il dott. Maltarello e le dottoresse Rossi e Miceli sono nominati rispettivamente presidenti degli uomini, delle donne e delle giovani d'Azione Cattolica. Il prof. Carretto e il prof. Golzio invece sono confermati presidenti dei giovani e dei laureati.

La conferma dell'avv. Veronese era già data per certa negli ambienti cattolici, dove si faceva notare che egli aveva superato con equilibrio e anche con energia le gravi difficoltà del triennio di carica: difficoltà manifestatesi specialmente durante le due campagne elettorali, allorchè la Azione Cattolica fu divisa fra due tendenze. I cattolici riconoscono volentieri al Veronese il merito di avere tenuta unita l'Azione Cattolica mantenendo l'indipendenza formale dell'organizzazione.

Il prof. Gedda passa dalla presidenza degli uomini cattolici alla vicepresidenza generale: «promoveatur ut amoveatur».

La conferma del prof. Carretto a presidente dei giovani cattolici può sorprendere chi non conosce le consuetudini vaticane. I recenti attacchi di stampa contro il volume di Carretto sulla famiglia cristiana non hanno fatto che rendere più solida la posizione del suo autore.

Il Cardinale Spellman mercoledì a Roma

Roma, 24 settembre.

Mercoledì prossimo alle ore 15,30 giungerà in aereo a Roma il card. Francesco Spellman, arcivescovo di New York per la visita «ad limina».

E' morto a Viggiù il giornalista Luigi Simonazzi

Milano, 24 settembre.

A Viggiù è deceduto ieri improvvisamente il giornalista Luigi Simonazzi, membro del collegio dei probiviri all'Associazione Lombarda

OGGI ALLA RADIO

Rete Azzurra — Ore 13,29: Ritmi e canzoni - 14,10: Orchestra napoletana - 14,40: «24 ore a Torino» - 16,30: Motivi da films - 16,50: Radiocronaca del 2° tempo di una partita di calcio - 17,30: Sagra musicale dell'Umbria; J. S. Bach: «Oratorio di Natale» direttore Eugène Jochum (registrazione) - 20,33: Celebri orchestre americane - 21,05: Voci del mondo - 21,30: Da Ca' Rezzonico in Venezia: Cerimonia per l'assegnazione del «Premio Italia», musiche veneziane.

Rete Rossa — Ore 14,10: Orchestra Ritmo - 17,30: Ballabili - 19,50: Canzoni americane - 21,05: Musiche brillanti - 21,30: Pagine scelte da «Anna Karenina» musica di Iginio Robbiani, orchestra e coro di Radio Torino.

STATO CIVILE DI TORINO

Morti: Matteo fu Demetrio, a. 85, v. S. Paolo 42; Daniele Anna ved. Rampone, a. 75, c. V. Emanuele 115; Garino Anna fu Giuseppe, a. 69, v. Villa Regina 21; Bianco Margherita m. Bossetto, a. 54, v. Ravenna 4; Camelli Erminia Giacinta ved. Cremona, a. 84, v. Barbaroux 40; Castelli Angelo fu Giuseppe, a. 66, v. 18 Nanni 97; Candamo Alberto fu Luigi, a. 73, c. R. Parco 116; Pistamiglio Margherita ved. Garrone, a. 79, v. Carmagnola 24; Peonini Andrea fu Giuseppe, a. 67, v. Berthollet 8; Pusano Maria in Camerano, a. 60, v. A. Vespucci 61; Muletti Francesca ved. Alessio, a. 79, v. Saluzzo 68; Palari Angela fu Giacomo, a. 74, v. Digione 27; Ventrella Maria m. Galli, a. 45, c. Orbassano 30; Fassone Maria m. Barberis, a. 55, v. Peschiera 163; Nobile Petronilla m. Lucio, a. 73, v. P. Bonelli 11; Brusa Giovanni fu Luigi, a. 78, v. Fossata 14; Tabiadon Caterina m. Zaccanaro, a. 54, M. Vittoria; Maggi Angela fu Giovanni, a. 45, M. Vittoria; Novara Maria fu Francesco, a. 72, Psichiatrico; Braccante Lorenzo fu Lorenzo, a. 56, Med. Legale; Guarneria Ada fu Gaetano, a. 61, Molinette; Massaro Pietro di Antonio, a. 45, Molinette; Cotino Carolina ved. Coscia, a. 79, Molinette; Russo Cristina ved. Capra, a. 55.

PUBBLICITA' ECONOMICA

Minimo 10 parole per annuncio. Tasse 3 %. - Inserzioni urgenti a data fissa: tariffa doppia.

5 AFF. TERR. E LOC. L. 50 p. p.

CERCANSI affitto locali uso laboratorio silenzioso qualsiasi località Torino mq. 80-180. Scrivere cassetta 7115, SPI, Torino.

CERCASI affittare locale piano terra mille metri industria silenziosa. Telefonare 40-167. 93786

CERCASI affittare tettoia mq. 250 circa parzialmente chiusa preferibilmente vicinanza acqua corrente. Scrivere cassetta 1293, SPI, Torino

CERCASI merceria e locale adatto con retro. Precisare condizioni. Scrivere cassetta 4018, SPI, Torino.

CERCO magazzino mq. 200-250 circa uso laboratorio silenzioso accesso carraio. Telef. 86-175. 93067

CERCO locale industriale 150-180 mq. luminoso solo per industria libraria. Telefonare 71-471.

CERCO 1-2 locali uso ufficio centrali. Morra, Massena 33, tel. 40-252.

CERCO negozio per vendita mobili. Mobilificio, corso Francia 196 bis, telefono 773-533.

DISPONENDO attrezzata autoriparazioni cerco locale per autorimessa. Eventuale combinazione. Telefonare 76-997. 93094

ELEGANTE centrale studio medico ufficio sala aspetto. Telef. 81-641.

FAMIGLIA cerca affitto e mezzadria cascina dieci o venti giornate Scrivere cassetta 7139. SPI. Torino

LOCALE seminterrato mq. 36, ottima illuminazione, possibilità forza, telefono, paraggi Stadio Comunale, affitto. Scrivere cassetta 7100 SPI. Torino

MAGAZZINI modernissimi anche adatti industria precisione offriamo in affitto liberi subito. Telefonare 40-133. 94875

UFFICIO centralissimo, ampio, arredato, telefono, affittasi. Precisare attività. Scrivere cassetta 3906, SPI, Torino.

6 AFF. APPARTAMENTI L. 50 p. p.

ABBISOGNAMI alloggio due quattro camere 300.000 buonentrata ed annualità anticipata. Telef. 40-062

ADIACENZE Municipio affittasi appartamento 8 camere, volendo altre 2, ogni comodità, adatto pensione, sartoria, abitazione. Scrivere cassetta 7104, SPI, Torino.

AFFITTANSI ancora pochi appartamenti disponibili 3-9 camere, liberi subito. Comoda sistemazione abbinata abitazione, ufficio. Tripli servizi, doppio ascensore. Palazzo signorile centrale nuova costruzione 10 piani, Corso Duca Abruzzi 30

AFFITTASI 1.o ottobre ammobiliato e vuoto signorilissimo 4 camere doppi servizi. Telefonare 79-808.

AFFITTASI palazzina 7 vani ammobiliata giardinetto via Moncalvo. Telefonare 81-061. ore 20-22.

AFFITTASI appartamento ammobiliato 3 camere servizi piazza Solferino, altri vuoti zone diverse. Telefonare 46-534.

AFFITTASI alloggio signorile 5 ambienti più accessori conforts moderni zona Valentino. Telefonare 61-517, dalle 8 alle 12.

AFFITTASI soffitta nuova ammobiliata persona sola serietà; gas, luce, acqua, paraggi Vanchiglia, Maurizio. Referenze. Scrivere cassetta 4077, SPI, Torino.

AFFITTASI casetta composta due camere cucina servizi laboratorio mq. 60 impianto forza Borgo Vittoria anche separatamente. Scrivere cassetta 1771, SPI, Torino. 93061

AFFITTASI miglior offerente alloggio 4 camere, accessori, termosifone, paraggi Statuto. Tel 37-461

AFFITTO camera volendo ammobiliata signora sola seria, referenze Telefonare 97-522. 93067

AFFITTO alloggi disponibili località diverse vuoti, mobiliati. Serga. Magenta 5. 93571

AFFITTO alloggi case nuova costruzione località diverse. Serga. Magenta 5. 93571

AFFITTO alloggi due quattro camere servizi, località diverse. Demaestri. Giolitti 4. 93600

ALLOGGIO camera cucina casa moderna zona Susa attualmente laboratorio industria silenziosa affittasi. Telefonare 40-636.

ALLOGGIO vuoto centrale camere tre affittasi uso ufficio esclusi intermediari. Scrivere cassetta 7136, SPI. Torino 53448

ALLOGGIO Crocetta 3 camere cucina accessori cambierebbesi con centrale Consolata Cittadella, camere 3 e accessori. Scrivere cassetta 7117, SPI, Torino. 53446

BELLISSIMA matrimoniale sala pranzo uso cucina servizi moderni annualità anticipata. Telefonare 75-947.

CAMBIASI 3 camere servizi Milano Porta Romana con pari alloggio Torino. Scrivere cassetta 4808, SPI, Torino.

CAMBIEREI bella portineria con alloggio. Scrivere cassetta 4913. SPI. Torino. 94190

CAMBIEREI alloggio signorile centralissimo 4 camere servizi conforts contro simile in Genova. Scrivere cassetta 7770, SPI, Torino.

CAMBIO alloggio centralissimo 5 vani più servizi con altro 3 vani centralissimo. Scrivere cassetta 7095, SPI. Torino. 53789

CEDO alloggio centralissimo, 3 vani. Scrivere cassetta 1250, SPI, Torino

CENTRALISSIMO alloggio 5 vani libero, rilievo mobilio, impianti termosifone bagno cedo 1.000.000. Telefonare lunedì 57-807.

CERCANSI due camere uso negozio eventualmente cambiasi con alloggio di 3-4 camere. Scrivere cassetta 7063, SPI, Torino.

CERCASI alloggio centralissimo 3 vani uso ufficio. Scrivere cassetta 7083, SPI, Torino. 53784

CERCASI alloggio ammobiliato tre camere servizi. Telefonare 38-774, ore 8-11.

CERCASI alloggio centrale 3-4 camere, bagno. Telefonare 41-452.

CERCO alloggio 3 camere servizi, referenze. Telefonare 87-489.

CERCO due camere cucina bagno affitto aggiornato annualità anticipata. Scrivere cassetta 7090 SPI, Torino.

CERCO alloggetto preferibilmente paraggi Statuto annualità anticipata. buonentrata. Telef. 581-331.

CERCO camera cucina bagno vuoti disposto buonentrata. Tel. 581-361.

CERCO camera cucina servizi moderni San Paolo, Crocetta. Scrivere cassetta 1907, SPI, Torino.

CERCO cameretta, mansarda vuota. Scriv. cassetta 1900 SPI Torino.

CERCO ammobiliato 3 camere servizi dicembre aprile. Scrivere Morozzo. Casalborgone.

CERCO camera cucina anche periferiche dispongo buonentrata. Scrivere cassetta 7126. SPI. Torino.

CERCO alloggetto 1-2 camere con bagno, non occorre cucina. Ammobiliato o no anche in mansarda. Scrivere dettagliando cassetta 1714, SPI. Torino.

CONIUGI anziani, impiegati, cercano camera cucina, anche coabitazione Scrivere cassetta [illegible]. SPI, Torino. 53315

CORSO Stupinigi alloggi signorili, ottima posizione, tutti servizi, pronti subito, vendonsi ratealmente. Corso Palestro 10.

CORSO Stati Uniti (Villa) affittasi alloggio altamente signorile abitabile novembre. 4 camere doppi servizi riscaldamento condizionato. 400.000 annue. Tratta Leitico. Principe Tommaso 34.

INCANTEVOLE posizione sul Po. Cesare Balbo 46 affittansi alloggi altamente signorili in villa 4-5 camere doppi servizi garage giardino (abitabili novembre). Tratta Leitico Principe Tommaso 34.

LIBERO precollinare quattro camere servizi signorile affittasi condizioni Telefonare 41-885.

MASSIMA buonuscita, affitto anticipato cerco alloggio ovunque. Referenze. Telefonare 58-116.

OFFRO 8-10 mila mensile alloggetto vuoto e ammobiliato oppure camera uso cucina. Dettagliare. Scrivere Disiasio, via Saluzzo 3

OFFRO 10.000 mensili, 3 annualità per 2-3 camere cucina. Telef. 30-996.

OFFRO 2-3 annualità anticipate alloggio 2-3 camere servizi. Maniovani. Vanchiglia 24.

OFFRO 200-250 mila per 2-3 camere servizi. Scrivere cassetta 7086, SPI Torino.

OTTOMILA mensili anno anticipato per camera vuota servizi indipendente tranquilla paraggi Nizza per signora sola con bambina duenne nessun disturbo. Scrivere cassetta 4216. SPI. Torino.

PAGANDO buonentrata affitto alloggio 3-4 camere possibilmente centro, Scrivere cassetta 7101, SPI, Torino. 53607

PER trasferimento cederei 2 camere. Bietteni, Corte d'Appello 13.

PIED-A-TERRE cerco centralissimo ingresso servizi indipendenti scala signorile preferibilmente vuoto aut rilievo mobilio se moderno. Scrivere dettagliando cassetta 1190 SPI. Torino.

QUATTRO camere ammobiliate centrali cedo. Gioberti 47. ore 8-11.

VENDIAMO appartamenti di tutti i tipi da lire 400.000 per camera in più. Corso Palestro 10.

ZONA Lingotto, alloggi economici liberi subito, 400.000 per camera vendonsi ratealmente 15.000 mensili. Rivolgersi corso Palestro 10.

[illegible] offro per alloggio 2-3 camere servizi possibilmente centrali. Telefonare 35-500.

7 LOCALI p. VILLEGG. L. 50 p. p.

BOGLIASCO (Nervi) Casablanca Pensione, casa signorile sul mare, pensione L. 1500. Tel. 37-999.

8 COLLEGI IST. SCUOLE L. 50 p. p.

ALL'ISTITUTO «Cima» 10-11 ottobre iniziansi corsi accelerati diurni, serali stenografia, dattilografia, comptometria, contabilità, lingue, calligrafia, Via Roma 254, tel. 50-254

ALL'ISTITUTO «Cima» sono aperte le iscrizioni ai corsi che si svolgeranno con programmi governativi per le scuole di avviamento commerciale, tecnica commerciale (computisti). Via Roma 254, telefono 50-254.

CHIAVARI. Collegio del Tigullio, signorile istituto di educazione. Trattamento di lusso. Parco immenso. Scuole governative di ogni ordine. Tutti gli sport. Chiedere programmi. 94874

COLLEGIO Beriano Favria Canavese, telef. 28, corsi normali corsi accelerati.

COLLEGIO maschile Dalpozzo, Vercelli, scuole interne parificate. Specializzato ricupero anni. Rette miti

ISTITUTO Margara via Rosine 18 iscrizioni aperte 4a e 5a elementare Liceo scientifico autorizzato.

10 LEZ. TRAD. PREST. L. 35 p. p.

ALL'ISTITUTO Cornaldo completamente rimodernato, sono iniziate lezioni per il nuovo anno scolastico. Continuano iscrizioni per corsi avviamento commerciale, istituto tecnico (ragionieri, geometri), dattilografia, stenografia, comptometria, lingue. Telef. 40-430. Maria Vittoria 8.

DISEGNI, lucidi, eseguisce disegnatore disponendo ore libere. Matteoda, Silvio Pellico 21.

ITALO-inglese diplomato eseguisce traduzioni qualsiasi corrispondenza lezioni. Telefonare 50-886.

LEZIONI di greco moderno, serbo croato, traduzioni, corrispondenza commerciale, scrittura cirilliana. Telefonare 60-764.

LEZIONI ripetizioni compiti per elementari medie inferiori anche domicilio. Scrivere cassetta 7156, SPI, Torino.

PROFESSORESSA licenza superiore impartisce lezioni pianoforte teoria solfeggio Telefonare 773-663.

RAGIONIERA farrebbe contabilità piccola azienda. Scrivere cassetta 7146, SPI, Torino. 53484

RAGIONIERE conoscenza industria disegno francese accetta lavori proprio domicilio, disponendo Vespa svolge pratiche incarichi anche provincia. Scrivere cassetta 8009. SPI, Torino 84140

11 CAM. MOB. PENS. L. 35 p. p.

A facoltosa seria persona, signora sola offre lussuosa matrimoniale, bagno, studio, località signorile. Scrivere cassetta 4040, SPI, Torino.

AFFITTANSI mobiliate con, senza cucina, località diverse. Serga, Magenta 5.

AFFITTASI camera ammobiliata con uso cucina a studentessa o giovine impiegata. Scrivere cassetta 1190, SPI, Torino.

AFFITTASI elegante camera centralissima persona distinta unico inquilino. Telefonare 560-366.

AFFITTEREI camera uso cucina regalando extra fitto ammobiliato ferie mare. Bocca, Trinità 7.

AMMOBILIATA con pensione piazza Solferino, Via Prati 3, Bosso, piano primo. 53044

BELLA ammobiliata, pressi Mauriziano, affittasi persona seria. Scrivere cassetta 7167, SPI, Torino.

CERCASI camera matrimoniale zona Valsalice. Da martedì telefonare 690-638, ore 9-10. 53051

CERCASI matrimoniale uso cucina indipendenti riscaldamento zona San Paolo, San Secondo, Crocetta. Scrivere Bartalini, San Paolo 43.

CERCO ammobiliata zona Galileo Ferraris, centro. Caruso, Santa Giulia 30.

CERCO primo ottobre mobiliata presso non affittacamere. Scrivere cassetta 7132, SPI, Torino.

CONIUGI disponendo letto libero in camera di propria figlia 13enne accetterebbero studentessa o giovane impiegata pensione tipo famiglia. Scrivere cassetta 143 S. Sipra. Torino. 94788

DUE studenti cercano camera stessa casa preferibilmente zona Porta Nuova, Valentino. Postarestante tessera 331580. 53901

ELEGANTE camera indipendente rialzato pied-à-terre comodità. Telefonare 71-084.

FRATELLI professionisti cercano matrimoniale con salottino studio mobiliati. Scrivere cassetta 7081. SPI, Torino. 53303

INSEGNANTE e sorella cercano camera grande vuota, ammobiliata, uso cucina, possibilmente termosifone pressi linea tram 8. Scrivere cassetta 7104. SPI. Torino.

QUALSIASI località, condizione, cercansi mobiliate con, senza cucina. Telefonare 50-118.

SIGNORA affitterebbe matrimoniale, bagno, telefono, ogni conforto, carattere distinto familiare, eventualmente uso cucina. Tel. 74-154.

SIGNORINA cerca mobiliata compensando con cucito, lavori vari. Telefonare 56-118.

VIA Roma camera elegante confort, eventualmente pensione, a distinto o distinta signora. Telefonare 46-174 53458

12 OFF. IMPIEGO e LAV. L. 50 p. p.

ALL'ISTITUTO «Cima» 10-11 ottobre iniziansi corsi accelerati diurni, serali stenografia, dattilografia, comptometria, contabilità, lingue, calligrafia. Via Roma 254, tel. 50-254

A magliariste con macchina proponesi buone condizioni lavoro. Scrivere cassetta 1236, SPI, Torino.

AMBOSESSI ogni località assegnasi lavoro continuo. Scrivere Cisa, via Campane 6, Siena.

A ricamatrice provvista macchina Cornelly importante azienda offre lavoro. Scrivere cassetta 7143, SPI, Torino. 53479

ASSICURAZIONI irradiamo ramo volenterosi distinti, lavoro facilitato, possibilità carriera. Scrivere cassetta 7066, SPI, Torino.

ASSUMIAMO montatori saldatori 1a e 2a categoria per impianti termosifone e idraulici Scrivere cassetta 4026, SPI, Torino.

AZIENDA cartotecnica cerca giovane energico capo reparto. Scrivere cassetta 7080, SPI, Torino.

CAMERIERA tutto fare veramente brava onestissima cerca famiglia tre persone, buon trattamento, referenze controllabili. Telef. 53-813.

CAMERIERA ristorante e lavori vari cercasi. Scrivere referenze cassetta 8005, SPI, Torino.

CAMERIERA anche non pratica, ragazzina 15enne, donna pratica cucina abbisogna albergo montagna. Scriv. cassetta 7177 SPI Torino

CERCANSI provette bobinatrici nuclei magnete. Scrivere cassetta 7192, SPI, Torino. 53417

CERCANSI due verniciatori a stoppino, uno a spruzzo. Rivolgersi stabilimento corso Lombardia 104.

CERCANSI abilissime lavoranti impermeabiliste, interne, esterne. Piazza Saluzzo 34 C.

CERCANSI abilissime lavoranti sarte confezioni, apprendiste. Telefonare 45-144, ore ufficio.

CERCASI bambinaia. Esigonsi referenze. Scrivere cassetta 7047, SPI, Torino. 53714

CERCASI abilissima commessa calzature. Inutile scrivere se non provetta. Indicare posti occupati. Scrivere cassetta 8903, SPI, Torino.

CERCASI operaio specializzato in caramelle e bassine. Esigonsi ottime referenze Scrivere cassetta 1196. SPI. Torino.

CERCASI rettificatore interni esterni 1.a categ. Sicco, v. Carrera 166.

CERCASI abilissima lavorante confezionista per signora. Portineria, via Frola 2.

CERCASI parrucchiere per signora e manicure. Scrivere cassetta 4725, SPI, Torino.

CERCASI abilissime collettiste a macchina a provette camiciaie. Inutile presentarsi senza requisiti richiesti. Masuaglia. via Lombardore 14.

CERCASI ingegnere pratico forni siderurgici e rivestimenti refrattari in genere con buona conoscenza lingua tedesca. Scrivere cassetta 1217, SPI, Torino.

CERCO signorina onesta seria educata lavori casa ufficio. Tel. 57-577

CERCO produttori produttrici seri pubblicità stipendio provvigioni referenze Telefono 89-522.

CERCO tuttofare abile 25-35enne. Serie referenze. Telef. 81-006, 14-16.

CONIUGI soli cercano ragazza tutto fare abilissima, trattamento ottimo. Scrivere età referenze cassetta 4040, SPI, Torino.

CORRISPONDENTE dattilo inglese possibilmente francese e steno, cerca importante stabilimento. Scrivere cassetta 4464, SPI, Torino.

CUOCO, provatissimo capacità cerca importante Istituto. Scrivere dettagliatamente indicando referenze cassetta 1061. SPI. Torino.

DOMESTICO preferibilmente autista cercasi oppure coppia moglie tutto fare. Referenze sicure. Telefonare 42-652.

DONNA tuttofare pratica servizio bambini cerco, referenze controllabili. Telefonare 75-879.

FAMIGLIA piemontese trasferita Genova cerca abile cuoca. Indispensabile referenze. Scrivere Finazzi, Villanova di Casale Monferrato.

FONDERIA ghisa torinese cerca provetti formatori, indicare referenze pretese. Scrivere cassetta 7164 SPI, Torino.

IMPORTANTE industria chimica igienica desiderando riattivare propria filiale Torino affiderebbe l'incarico a serio capace organizzatore. Offerta dettagliata e referenze casella 58 L. SPI, via Parlamento 9, Roma.

IMPORTANTE fabbrica in Milano cerca maestra capo reparto tessitura e confezione maglieria perfettamente pratica produzione su macchine rettilinee preferibilmente mobilista. Richiedesi personale primissimo ordine con referenze posti occupati. Cassetta 154 Y, SPI, Milano.

IMPORTANTE fabbrica camicie, pigiama cerca abilissimo tagliatore modellista. Indicare posti occupati. Scrivere cassetta 9036. SPI, Torino

INDUSTRIA cerca perfetto corrispondente quaranta-cinquantenne Scrivere cassetta 7092, SPI, Torino.

INDUSTRIALE ricco, distinto, ricerca segretaria privata, presenza, colta per direzione casa, disposta viaggiare. Scrivere cassetta 7152, SPI, Torino.

INGEGNERE 35-45enne lunga pratica organizzativa lavorazione grandi serie industria elettromeccanica precisione cercasi per prossima ditta Milano. Scrivere dettagliando posti mansioni esercitate, precisare pretese Scrivere cassetta 174 D. SPI. Milano.

INGEGNERE industriale cercasi da importante industria meccanica di precisione per ufficio tecnico commerciale. Età 25-35. Si richiede energia, attività e capacità studiare problemi organizzazione aziendale. Dettagliare curriculum vitae precisando studi compiuti e votazioni universitarie, grado conoscenza lingue estere, impieghi coperti, referenze, pregasi non accludere documenti originali. I candidati che non riceveranno comunicazioni entro 20 giorni potranno ritenere l'esito negativo. Scrivere cassetta 1100, SPI, Torino.

INGROSSO tessuti cerca aiuto commesso magazzino. Scrivere cassetta 4025. SPI, Torino.

LANIFICIO vicinanze Torino cerca assistente per tessitura. Esigonsi referenze. Scrivere cassetta 7091, SPI, Torino. 53134

LANIFICIO vicinanze Torino cerca coniugi media età senza prole per portieria. Scrivere cassetta 7961, SPI, Torino.

LAUREATO scienze economiche avente mentalità organizzativa e attitudini commerciali cercasi da importante industria europea materiale tecnico per ufficio. Età 25-35. Dettagliare studi compiuti e votazioni universitarie, grado conoscenza lingue estere, impieghi coperti, referenze, pregasi non accludere documenti originali. I candidati che non riceveranno comunicazioni entro 20 giorni potranno ritenere l'esito negativo. Scrivere cassetta 1100, SPI, Torino.

MEDIA industria meccanica cerca tecnico provetto, capacità tutte operazioni approvvigionamento ed impostazione lavori. Curriculum. Scrivere cassetta 4030, SPI, Torino.

MODELLISTA abilissimo tagliatore scarpe cerco subito 2-3 ore giornaliere, referenze. Scrivere cassetta 7233, SPI, Torino.

PASTICCIERE finito cercasi. Non scrivere se non veramente capace. Scrivere cassetta 7283, SPI, Torino.

PELLICCIAIA abilissima e tagliatore lavori fini cerco, Rivolgersi Artisti 38.

PICCOLA famiglia mezzadri cercasi per cascinotta 6 giornate. Scrivere cassetta 7155. SPI, Torino.

PRIMARIA casa confezioni città mare cerca urgentemente abilissima tagliatrice, ottimo stipendio, ottimo trattamento familiare. Rivolgersi Arquin, piazza Solferino 3.

PROFESSORESSA cercasi disposta preparare ragazzo terza media soggiornando Sestriere. Scrivere cassetta 2014, SPI, Torino.

PULITORE telai abilissimo cercasi da importante fabbrica biciclette Asti Scrivere cassetta 9030, SPI, Torino.

RAGIONIERE contabile esperto pratiche importazioni esportazioni buona conoscenza inglese oppure giovane dottore commercialista cerca importante azienda. Scrivere indicando età, posti occupati, pretese cassetta 4015, SPI, Torino.

TAGLIATORE, calzoni per articoli sportivi cercasi. Referenze Scrivere cassetta 7298, SPI, Torino.

TAGLIATRICE première modellista, dirigere importante sartoria donna a Roma. Stipendio interessante eventuale alloggio, libera subito. Presentarsi Manfrino, via Bellini 6/A, lunedì mattina.

URGE provetto tagliatore scapolo lavori su misura, confezione, disposto trasferirsi città provincia. Buona rimunerazione. Scrivere Bandamio, Giolitti 9, Torino.

URGE meccanico aggiustatore provetto offresi ottimo trattam. economico. Casale e Graziadio, Parini 5.

VERNICIATORE stoppino cercasi per negozio mobili. Scrivere cassetta 7160, SPI, Torino.

[illegible] giornaliere guadagnerete proprio domicilio. Scrivere Celli, Redi 33, Firenze.

13 DOMANDE IMPIEGO L. 25 p. p. prime 10 parole. L. 50 successive

AGGIUSTATORE 28 specializzato macchine utensili libero offresi manutenzione officina o costruzione. Telef. 207-430.

AGGIUSTATORE stampista 1.o specializzato cerca impiego. Scrivere cassetta 7030, SPI, Torino.

AGGIUSTATORE stampista bisenteriale, minuterie, giocattoli offresi. Russi, Sacchi 48.

ANZIANA distinta attiva abilissima governo casa offresi coniugi persona sola compagnia mansioni fiducia. Scrivere cassetta 1912, SPI, Torino.

ASSISTENTE strade, ferrovie, ponti, lunga pratica offresi. Scrivere cassetta 1910, SPI, Torino.

AUTISTA meccanico 3a nafta e benzina occuperebbesi. Scrivere cassetta 7105, SPI, Torino.

BALIA asciutta alleverebbe bambino. Dina Boretto, Frossasco, oppure telefonare 94-486.

BARBIERE 40enne cerca occupazione ovunque, Rolando, via Bores 7. Cuneo.

BELLA, 22enne, fine, seria, impiegherebbesi, anche commessa, cassiera, cauzionando. Scrivere cassetta 1906, SPI, Torino.

CAPO officina carpenteria caldaie macchinari offresi. Scrivere cassetta 7113, SPI, Torino.

CASSIERA commessa pasticceria giovane massime referenze offresi Scrivere cassetta 7073 SPI, Torino

CERCASI impiego come esattore presso ditta seria con garanzia forte cauzione. Telefonare 34-709.

CINQUANTENNE seria presenza, occuperebbesi negozio vendita mercerie maglierie preferibilmente abbigliamento, referenze, massima serietà. Scrivere cassetta 2006, SPI, Torino.

COMMERCIALISTA ventottenne, pratica professionale occuperebbesi dirigente amministrativo società commerciale industriale. Scrivere cassetta 1161 SPI, Torino.

COMMESSA o magazziniera primo impiego occuperebbesi. Scrivere cassetta 7192, SPI, Torino.

COMMESSA bella presenza praticissima negozi alimentari offresi Careglio, telefono 681-022.

COMPUTISTA commerciale stenodattilografia sedicenne primo impiego offresi. Tabasso, Campana 4.

CONFEZIONISTA disponendo macchina cucire zig-zag cerca lavoro biancheria seria. Portinaio, Modena 31.

CONGIUNTE: cuoca, cameriera, guardarobiera finite, refer. inecepibili, offronsi piccola famiglia signorile. Scrivere: 502 Pubblicità, Oliva, Biella.

CON mamma distinta 40enne pratica ufficio scriverebbe domicilio impiegherebbesi ovunque con alloggio. Scrivere cassetta 2012, SPI, Torino.

CONIUGI cinquantenni ottima cuoca e cameriera domestico presenza referenze. Scrivere cassetta 7076, SPI, Torino.

CONIUGI soli. Praticissimo cantiniere occuperebbesi ovunque purché alloggio, oppure gerente vini. Scrivere cassetta 1943, SPI, Torino.

CONIUGI offronsi custodia villa pratico orto giardino Scrivere C. P., fermo posta, San Michele Mondovì.

CONIUGI quarantenni robusti assumerebbero portineria senza pretese volendo cambio con camera vuota. Telefonare 530-287.

CONTABILE 30enne stenodattilografa pratica tutti lavori ufficio occuperebbesi subito. Scrivere cassetta 7154, SPI, Torino.

CORRISPONDENTE spagnolo, traduttore, lunga pratica estero ufficio amministrativo, 30enne, offresi. Ibañez, Buozzi 3, Torino.

DIRIGENTE amministrativo ragioniere esperissimo contabilità legislazione paghe approvvigionamenti vendite organizzazione impiegherebbesi. Telefono 33-622.

DISEGNATORE meccanico, seconda, migliorare ambiente, offresi ufficio studi. Scrivere cassetta 7137, SPI, Torino. 53450

DISTINTA 40enne svelta volenterosa offresi tuttofare ore giornaliere. Scrivere cassetta 7070 SPI, Torino.

DONNA tutto fare cerca mezzo servizio persona sola o coniugi. Scrivere cassetta 7074, SPI, Torino.

DONNA tuttofare con referenze offresi presso persona sola, in giornata escluso domenica. Scrivere portineria, via Maria Vittoria 45.

DOTTORE in chimica industriale, offresi anche lavoro d'ufficio. Modeste pretese. Scrivere cassetta 7097, SPI, Torino. 53341

ESATTORE assicurazione offresi migliorare. Referenze, cauzione. Scrivere cassetta 7141, SPI, Torino.

ESPERTISSIMA confezioni bambini cerca fine lavoro e posto commessa. Scrivere cassetta 1277, SPI, Torino.

ESPERTO riparazioni macchine bottoniere 20 W, cucire normali, speciali, eventualm. anche a ore. Scrivere cassetta 7173, SPI, Torino.

FARMACISTA offresi anche mezzo orario. Scrivere cassetta 1186, SPI, Torino.

GIOVANE media cultura, 1.o impiego, offresi contabile, mansioni fiducia, magazziniere, cassiere. Referenze. Scrivere cassetta 7138, SPI, Torino. 53451

GIOVANE progettista, macchine, apparecchi elettro-meccanici-fonici, Bravo radiotecnico, alcuni brevetti propri, miti pretese, referenze controllabili, occuperebbesi presso seria ditta. Scrivere cassetta 7179, SPI, Torino.

GIOVANI coniugi marito impiegato, senza prole, cercano custodia villa, o casa, pagando affitto, disposti eseguire lavori necessari. Telefonare 63-013.

GIOVANOTTO ottime referenze fiducia custode portinaio offresi subito. Scrivere cassetta 2034, SPI, Torino.

IMPIEGATA bella presenza buona pratica lavori ufficio offresi. Scrivere cassetta 7000, SPI, Torino.

IMPRESSORE automatiche cilindriche pedaline esperienza decennale offresi anche saltuariamente giornate. Scrivere cassetta 7081, SPI, Torino.

INGEGNERE 36enne già dirigente tecnico «Messerschmitt», Berlino, Vienna. Tedesco, italiano, francese. Offresi, prova. Scrivere cassetta 107 L, Publiman, Biella.

INGLESE francese perfetto dattilografia signora presenza referenze offresi segretaria corrispondente anche viaggiare. Scrivere cassetta 7127, SPI, Torino.

ITALO-australiano Proficiency certificate Cambridge University offresi traduttore, interprete, corrispondente, sistemazione stabile. Scrivere Mina, Gioberti 60.

LAUREATO ingegneria elettrotecnica, corso specializzazione Istituto Galileo Ferraris, cerca impiego. Trasferirebbesi ovunque. Scrivere cassetta 1025, SPI, Torino.

MAGAZZINIERA, pratica spedizioni e lavori ufficio anche senza libretti offresi. Scrivere cassetta 7100, SPI, Torino.

OFFRO 100.000 a chi procura lavoro decoroso. Scrivere cassetta 7108, SPI, Torino.

OROLOGIAIO finito cerca occupazione eventualmente tecnico industria meccanica precisione. Scrivere cassetta 7067, SPI, Torino.

PASTICCIERE capo, confettiere, tecnico tutte lavorazioni, offresi. Scrivere: 280921 Bertolino, Cuneo.

PENSIONATO ferrovia 51enne attivo cerca lavoro decoroso, ottime referenze. Scrivere Varalda, Galileo Ferraris 151.

PERFETTA conoscenza tedesco inglese lunga pratica ufficio, giovane signora occuperebbesi. Scrivere cassetta 1192, SPI, Torino.

PORTINERIA coniugi soli 50enni offronsi eventualmente cambiano con alloggio. Scrivere cassetta 1901, SPI, Torino.

PRATICISSIMA paghe contributi lavori ufficio corrispondenza, ramo commerciale, eventuale cauzione anche senza libretti offresi Scrivere cassetta 7160, SPI, Torino

PROVETTO saldatore elettrico ossigeno tutte le leghe offresi ovunque disposto prova. Scrivere cassetta 7075, SPI, Torino.

RADIOTECNICO 25enne pratico offresi anche lavoro casa. Referenze. Scrivere cassetta 1180, SPI, Torino.

RAGAZZA orfana offresi servizio signora sola coniugi anziani. Scrivere cassetta 7134, SPI, Torino.

RAGIONIERA stenodattilografa conoscenza francese inglese occuperebbesi. Scrivere cassetta 4020, SPI, Torino.

RAGIONIERA stenodattilografa provetta, pratica ufficio perfetto francese buon inglese presenza offresi moderate pretese. Scrivere cassetta 7010, SPI, Torino.

RAGIONIERA iniziato corso stenodattilografia, seria occuperebbesi comunque purché decorosamente, viaggi. Scrivere cassetta 7170, SPI, Torino.

RAGIONIERA pratica impianti contabilità celere, paghe, contributi, corrispondenza, accetterebbe incarichi mezza giornata, saltuariamente sul posto, o casa propria. Scrivere cassetta 7203, SPI, Torino.

RAGIONIERE, impianti, revisioni, tenuta contabilità, media-piccola azienda occuperebbesi comunque seriamente. Scrivere cassetta 8170, SPI, Torino.

RAGIONIERE introdottissimo grande media industria assumerebbe direzione commerciale seria azienda apportando collaborazione organizzativa ramo vendite. Scrivere cassetta 8221, SPI, Torino.

RAGIONIERE primo impiego, versatile, volenteroso, presenza, offresi. Scriv. cassetta 4018 SPI Torino.

RAGIONIERE 25enne, volenteroso, intelligente, referenze, offresi. Scrivere cassetta 8830, SPI, Torino.

RAGIONIERE praticissimo impianti tenuta contabilità amministrativa ed industriale per calcolo costi produzione, trattazione pratiche fiscali, sindacali, organizzazione commerciale offresi giornate libere aziende industriali e commerciali. Pretese mitissime. Scrivere cassetta 7136, SPI, Torino.

REGALO Lambretta procurandomi impiego stabile disegnatore prima categoria preferibilmente ramo automobilistico. Scrivere cassetta 131 S, Sipra, Torino.

SEGRETARIA 25enne laureata corrispondente inglese francese velocissima stenodattilografa pratica ufficio, passaporto sola occuperebbesi adeguatamente. Scrivere cassetta 1918, SPI, Torino.

SERIA con figlio 14enne cerca portineria signorile. Telef. 296-880.

SERIO ispettore primaria Compagnia capacità organizzativa offresi seria società disposto anche cambiare articolo. Scrivere cassetta 7137, SPI, Torino.

SIGNORINA mezza età, colta, distinta occuperebbesi preferenza mezza giornata, eventualmente mansioni segretaria concetto. Referenze. Scrivere cassetta 7081, SPI, Torino. 53790

SIGNORINA, seria abilissima, confezioni e fantasia, lunga pratica, cause famiglia, occuperebbesi anche solo mezza giornata come commessa, presso seria ditta. Scrivere cassetta 7135, SPI, Torino.

SIGNORINA lunghi anni cassiera presso Anonima, contabilità, tutti lavori ufficio offresi. Serietà. Referenze. Scrivere cassetta 7088, SPI, Torino.

SIGNORINA 35enne referenze occuperebbesi presso persona sola. Scrivere cassetta 4804, SPI, Torino.

SIGNORINA anziana perfetto francese occuperebbesi istitutrice referenze. Scrivere cassetta 2000 SPI, Torino.

SIGNORINA bella presenza offresi qualsiasi lavoro decoroso. Scrivere cassetta 7180, SPI, Torino.

SIGNORINA bella presenza parla francese tedesco nozioni inglese occuperebbesi decorosamente pomeriggio, casa, ufficio, eventuale cauzione. Scrivere cassetta 1256, SPI, Torino.

SOTTUFFICIALE alpini coniugato offresi custode villa zona collinare o vicinanze Torino. Referenze. Scrivere cassetta 7089, SPI, Torino.

SPECIALIZZATO riparazioni carrozzeria. Capacità saldatore, fabbro offresi anche estero, ore. Scrivere cassetta 7164. SPI, Torino.

STENODATTILOGRAFA con macchina offresi. Telefonare 72-102.

STENODATTILOGRAFA velocissima pratica ufficio impiegherebbesi, referenze. Scrivere cassetta 179 S, Sipra, Torino.

STENODATTILOGRAFA 18enne volenterosa offresi miti pretese. Telefonare 72-602 e scrivere cassetta 7206, SPI, Torino.

SVIZZERA, giovane, distinta, franco-tedesca, collocherebbesi dama compagnia, governo casa, servizio. Referenze. Scrivere cassetta 1282, SPI, Torino.

TAGLIATORE sarto specialità classico signora bambini libero subito. Scrivere cassetta 8219. SPI, Torino.

TECNICO serico pratica ventennale stamperia capacità organizzativa direttiva. Espertissima disegnatrice pratica creazione e sviluppo disegni per stampa offronsi collaborare seria industria interno estero. Casella G-5052, SPI, Como.

TECNICO confetture cioccolato ottime referenze cerca impiego adeguato. Almondo, c. Duca Abruzzi 32

TECNICO riscaldamento, caldaie, bruciatori, idraulica, manutenzioni, offresi. Scrivere cassetta 7143. SPI, Torino.

TECNICO primordine meccanica media alta precisione già disegnatore, traduttore lingue. Scrivere cassetta 7155, SPI, Torino.

TITOLO studio scuole superiori, cauzionando 300.000 elevabili cerco occupazione. Scrivere cassetta 1277, SPI, Torino.

TRACCIATORE collaudatore meccanico offresi seria azienda. Scrivere cassetta 7196, SPI, Torino.

UOMO fiducia impiegherebbesi come magazziniere, custode, manutenzione giardino. Telef. 682-588.

VENDEUSE abile, distinta, pratica confezioni signora, offresi. Telefonare 770-661, Torino.

[illegible] primo impiego stenodattilografa comptometer licenza commerciale offresi. Scrivere cassetta 8309, SPI, Torino.

16-17enne volenterosa 1.o istituto geometri cerca lavoro. Scrivere cassetta 1903, SPI, Torino.

17enne stenodattilografa veloce diplomata massima serietà impiegherebbesi. Telefonare 82-004.

[illegible]enne diplomato volenteroso bella presenza esente servizio militare miti pretese qualsiasi lavoro. Scrivere cassetta 7162, SPI, Torino.

[illegible]ENNE ragioniera perfetto inglese spagnolo veloce dattilografa impiegherebbesi. Scrivere cassetta 50-Q, SPI, Genova.

[illegible]ENNE ex-sottufficiale polizia ottima presenza intelligente distinto sveglio cerca posto fiducia anche cauzionando, carta di identità fermo posta, Asti.

[illegible]enne, seria, bella presenza, cerca posto cassiera, commessa, gerente, decorosa occupazione. Dispone ottime referenze, cauzione. Scrivere cassetta 1190, SPI, Torino.

[illegible]enne onestissima occuperebbesi comunque decorosamente. Scrivere cassetta 7167, SPI, Torino.

[illegible] serio pratico contabilità cerca impiego stabile. Scrivere Fortunato Alfonso, via Borriana 6.

[illegible] padre famiglia, moralità, referenze, libere ore serali, cerca occupazione. Scrivere cassetta 7088, SPI, Torino.

[illegible] coniugata fidatissima offresi tessitrice mano oppure qualsiasi lavoro. Marocco, via Bellezia 19.

[illegible] pensionato FF. SS. robusto bella presenza occuperebbesi magazziniere, sorvegliante, fattorino, maschera cine, teatri. Ottime referenze. Galleano, Montevideo 41.

50.000 offro regalo più cauzione 500.000 per impiego stabile, esattore magazziniere o guardia stabilimento. Scrivere cassetta 7178, SPI, Torino.

15 PIAZZISTI, RAPPR. L. 50 p. p.

ACCREDITATO primario oleificio assume agenti anche piccoli centri vendita olio oliva saponi direttamente consumatori. Condiz. vantaggiose. Vittorio Panero, Oneglia

AGENTE introdotto buon dettaglio articoli indemagliabili cercasi. Scrivere cassetta 7159, SPI, Torino.

AGENTI cotoni sodi assumerebbero subagente introdottissimo filature Torino e Piemonte. Casella 158 A, SPI, Milano.

ANTICONGELANTE nordico cercansi agenti introdotti autorimesse autoaccessori ogni provincia. Scrivere cassetta 1228, SPI, Torino.

ATLAS Radio, Trieste 22, Piacenza, cerca abilissimo rappresentante concessionario Piemonte.

AZIENDA vinicola astigiana cerca piazzista introdotto province piemontesi vendite minuto ingrosso. Scrivere cassetta 1913, SPI, Torino.

CERAMICHE d'arte. Importante fabbrica cerca agenti introdotti ramo per la provincia di Torino. Indicare referenze commerciali e bancarie cassetta 19 M, Sicap, Bologna.

CERCANSI piazzisti introdotti drogherie commestibili, articoli ferro consumo. Telefonare 777-397.

CERCANSI rappresent. vendita olio oliva diretta consumatore. Scrivere Denardi, Oneglia.

CERCANSI abili produttori adesioni pubblicitarie per importante opera commerciale sud-americana nelle provincie Alessandria Asti Cuneo Novara Vercelli Aosta, forti provvigioni, posti occupati, referenze. Casella Arzo 570-A. Milano.

CERCASI piazzista introdottissimo categorie vinicole Torino, stipendio, provvigione. Scrivere cassetta 7218, SPI, Torino.

CERCASI rappresentante esclusiva Torino, introdotto carta imballo, stipendio, provvigione. Capacità, serietà assolute. Referenze. Scrivere cassetta 1100, SPI, Torino.

CERCASI piazzista ottimo elemento introdotto ramo liquori, zona Torino. Scrivere cassetta 4013, SPI, Torino.

DISPONENDO ufficio telefono auto cercasi rappresentanza seria ditta referenze. Scrivere cassetta 100 D. SPI. Milano.

CERCASI viaggiatore articoli abbigliamento intimo femminile introdotto buon dettaglio Torino, Piemonte. Scrivere cassetta 7960, SPI, Torino.

CONCESSIONARIO Piemonte Alta Italia prodotti fertilizzanti brevettati per ortoagricoltura cerca introdotti attivissimi possibilmente motorizzati recarsi aziende agricole fattorie rivenditori alta provvigione oltre stipendio fisso. Dianthus, Mazzini 9. Torino, Telef. 40-307

DISPONENDO ufficio automezzo propri assumerei, referenziando, serie rappresentanze zona Italia centrale. Partisani, Conce 4, Terni. Telefono 924.

DISPONENDO autofurgone Lancia telefono esaminerei serie offerte di rappresentanze di qualsiasi genere purché redditizie. Scrivere cassetta 7070, SPI, Torino.

DISPONENDO auto accetterei rappresentanze anche fuori Torino in filati di lana. Scrivere cassetta 140 S, Sipra, Torino.

DISPONENDO auto accetterei rappresentanza anche fuori Torino impermeabili giacche pantaloni. Scrivere cassetta 143 S, Sipra, Torino.

DISTILLERIA liquori produttrice grande specialità invernale oltre vasta gamma ottimi altri prodotti, cerca agenti introdottissimi ramo. Mediocri astenersi. Scrivere SPI, cassetta 13 Q. Genova.

DISTILLERIA cerca rappresentanti già introdotti per zone libere. Cassetta 114 M, SPI, Milano

DITTA prodotti chimici cerca agenti introdotti presso torrefazioni caffè in Lombardia, Piemonte. Scrivere cassetta 36 Q. SPI. Savona.

DRAPPERIE-lanerie ingrosso cerca provetto piazzista Torino con clientela. Specificare posti occupati. Cercasi pure abile commesso addetto vendita di presenza. Massima discrezione. Scrivere cassetta 4036, SPI, Torino.

FABBRICA suolette cerca agenti provvigione introdotti Piemonte e singole provincie. Referenziare a cassetta 209 D, SPI, Milano.

FABBRICA liquori assume 2 piazzisti documentando introduzione clientela Torino. Buone condizioni. Scrivere cassetta 7171, SPI, Torino.

GIOVANE serio, attivo, volenteroso avviarsi carriera commerciale piazzista, cercasi da importante azienda grossista formaggi. Età, referenze. Scrivere cassetta 7073, SPI, Torino.

MOLE abrasive grande marca americana esclusivisti italiani cercano agenti vendita introdottissimi Torino, Piemonte. Scrivere cassetta 216 D, SPI, Milano.

NOTA fabbrica milanese pelletterie fini assume rappresentante veramente introdotto pelletterie valigerie profumerie Piemonte. Indispensabile viaggi automezzo. Referenze, curriculum vitae. Scrivere cassetta 204 D, SPI, Milano.

OFFICINE affidano nuova serratura brevettata ogni capoluogo provincia documentando introduzione ferramenta, referenze ineccepibili. Scrivere cassetta 1933, SPI, Torino.

PARALUMI lampadari cercasi rappresentanti introdotti Piemonte. Referenze. Scrivere cassetta 133 A. SPI, Milano

PIEMONTESE residenza ventennale Roma esperto disbrigo pratiche ministeriali accetterebbe rappresentare società industrie, referenziatissimo. Scrivere cassetta 4049, SPI, Torino.

RAFFINERIA primaria cerca collaboratori vendita prodotti petroliferi in genere, olii minerali in particolare, per le singole provincie piemontesi. Sono richieste referenze ed attività svolta. Scrivere cassetta 1178, SPI, Torino.

SERIA ditta cerca attivi elementi introdottissimi drogherie alimentari mercerie cera pavimenti. Ottimo stipendio, provvigione. Esigonsi referenze. Telefonare 38-121.

RAPPRESENTANTE abile con auto, cercasi per il Piemonte importante fabbrica milanese di vernici alla nitro; per mobili, già introdotta da anni nella zona, scopo aumentare le vendite. Dettagliare, referenze. Scrivere cassetta 176-A, SPI Milano

SOCIETA' Torinese ricambi auto cerca rappresentante per tutta Italia. Scrivere solo con referenze primo ordine cassetta 1112, SPI, Torino.

TECNICO meccanico agricolo conoscenze referenze Automobile offresi rappresentanze Torino, Piemonte. Scrivere cassetta 7121, SPI, Torino.

TESSUTI, importante ditta grossista cerca viaggiatore Piemonte, introdotto clientela. Dettagliare posti occupati e referenze. Massimo riserbo, Scrivere cassetta 4004, SPI, Torino.

UFFICIO organizzato, introdotto farmacie, medici, accetterebbe rappresentanze farmaceutici. Landi, via Antiochia 2, Genova.

16 ANNUNZI MATRIM. L. 50 p. p.

BELLA, distinta, istruita, ereditiera, pratica commercio, 28enne, illibata, sposerebbe industriale o commerciante con azienda, 30-40enne, presenza, buoni sentimenti, massima serietà. Scrivere cassetta 7180, SPI, Torino.

GENTILE signora rispose precedente annunzio matrim. 12 giugno cassetta 72 Z, Sipra, Torino, precisamente 5 agosto è pregata rinnovare appuntamento, due volte mancato per disguido postale. Ritiro giovedì. Scrivere cassetta 72 Z, Sipra, Torino.

GIOVANE 40enne, bruno solo casa arredata relazionerebbe con signorina o vedova affettuosa massimo 50enne scopo matrimonio. Scrivere cassetta 7178, SPI, Torino.

GIOVANE 27enne piemontese relazionerebbe scopo matrimonio signorina vedova, massima serietà. Scrivere cassetta 7198, SPI, Torino.

IMPIEGATO ottimo stipendio, terreni, sano sposerebbe fisicamente bella, simpatica, massimo 45enne, economicamente indipendente, possibilmente alloggio. Dettagliare età, posizione economica, Scrivere cassetta 7100, SPI, Torino.

LAVORATORE 36enne casa Torino sposerebbesi. Scrivere cassetta 1917, SPI, Torino.

PENSIONATO distinto parastatale proprietario alloggio sposerebbe vedova signorina pensionata o piccolo reddito 40-60enne. Scrivere cassetta 8001, SPI, Torino.

SERISSIMA, illibata, piemontese, 25enne, unica, presenza, colta, sensibile, ottimi delicati sentimenti sposerebbe serio, probo, gentiluomo, buono, massima elevatezza morale, presenza (desiderosa compagna leale, affettuosa) preferibilmente laureato, diplomato, social-indipendente, posizione finanziaria ottima. Specificare requisiti richiesti. Assoluta discrezione. Inanonimi. Scrivere cassetta 7106, SPI, Torino. 53611

PROFESSIONISTA ricco serio relazionerebbe scopo matrimonio signora signorina 35-40 bella affettuosa ottimo carattere. Scrivere cassetta 7100, SPI, Torino.

SIGNORA 36enne casalinga relazionerebbe con persona seria 40enne scopo matrimonio preferibilmente statale. Scrivere cassetta 7149, SPI, Torino

SIGNORA fine affettuosa serena risposerebbe 40enne sano solo ottima sicura posizione. Scrivere cassetta 7130, SPI, Torino.

TECNICO 45enne ottima posizione risposerebbesi con signorina o vedova. Scrivere cassetta 1900, SPI, Torino.

UNICA erede diplomata, piacente, impiego, appartamento, sposerebbe 45-50enne moralità carattere ottimi, cultura posizione buone. Scrivere cassetta 1706, SPI, Torino.

VEDOVA sola affettuosa requisiti fisici morali sposerebbe distinto, posizione, inanonimi. Scrivere cassetta 1226, SPI, Torino.

[illegible]enne bella presenza sposerebbe giovane alto, ottima posizione. Scrivere cassetta 1244, SPI, Torino.

[illegible]ENNE, presenza, distinzione elevata sensibilità moralità multimilionaria, sposerebbe laureato adeguate condizioni. Scrivere cassetta 9636, SPI, Torino.

[illegible]enne torinese, bella presenza, serio, alto, simpatico, impiego, sposerebbe provinciale massimo 25enne, bella, bruna, snella, seria, con dote, riservatezza. Scrivere cassetta 1993, SPI, Torino.

[illegible]enne sola priva conoscenze presenza seria amante casa confezionista in proprio piccolo capitale sposerebbe giovanotto alto massima serietà. Scrivere cassetta 7128, SPI, Torino.

[illegible]enne presenza desideroso rifarsi famiglia conoscerebbe signorina o vedova scopo matrimonio. Scrivere cassetta 7007, SPI, Torino.

[illegible] buona posizione sposerebbe signorina sana amante casa disposta trasferirsi estero. Scrivere cassetta 4043, SPI, Torino.

[illegible]enne, statale, possidente sposerebbe 25enne 30enne adeguate condizioni anche provinciale. Scrivere cassetta 1256, SPI, Torino.

[illegible]ENNE, distinta, contanti, sposerebbe 44-55enne, sano anche vedovo requisiti fisici, morali, posizione. Scrivere cassetta 2007, SPI, Torino.

[illegible]enne sola casa arredata alta distinta relazionerebbe scopo matrimonio con signore adeguato. Scrivere cassetta 7149, SPI, Torino.

19 ANNUNZI VARI L. 50 p. p.

ABILE detective garantisce ogni indagine delicata segretissimi incarichi fiducia istituto investigazioni Carvelli, telef 41-037, Milano, Borgonuovo 25. Recasi ovunque.

ACCERTAMENTI: informazioni private ovunque Petenati, tel 47-378, Carlo Alberto 10

ACQUISTANDO al Mobilificio Catalano, Sansecondo 48, potrete dare in pagamento vostri mobili vecchi e pagare differenza con tutta comodità.

ACQUISTEREI macchine maglieria diverse anche provincia Regoli, Galvani 10

ACQUISTIAMO macchine scrivere, calcolatrici, addizionatrici. Corso Matteotti 5. Telef. 41-290.

ACQUISTIAMO gioie, oro, brillanti, argenterie antiche, moderne. Pago massimo prezzo. Fabbricante. Cavour 6.

AGENZIA Defendini, richiesta certificati uso passaporto, matrimonio, ecc. S. Teresa 15, telef. 58-977.

AL Cimitero israelitico cedesi tomba sei loculi. Rivolgersi Api, Garibaldi 20.

A privato vende privato bellissima camera pranzo Barocco lampadario stesso stile quasi nuovi frigidaire. Telefonare 554-346; 13-14, 20-22.

A privato vendo macchina maglieria 8/90. Toria, Michelangelo 18.

ATTENZIONE. Camere 40.000, salotti 18.000, cucine 17.500. Principe Amedeo 11 e Lagrange 29 (cortile).

ATTENZIONE! A prezzi fabbrica impermeabili gabardine, popeline, puro makò, doppio tessuto, vendita anche rateale. Ina, Firenze 27.

BAGNI scaldabagni accessori concorrenza assoluta sconti installatori impresari. Guerra, via Bogino 17

BAGNI lavabi, scaldabagni, occasioni, installazioni, idraulica. Anselmo 19, telefono 60-309.

CAMERA pranzo stile antico bellissima cedesi occasione. Scrivere cassetta 7219, SPI, Torino.

CARROZZELLA bambino compro occasione. Scrivere cassetta 7081, SPI, Torino.

CESSAZIONE Mobilificio Treves vendonsi matrimoniali, pranzo, studi, 20 rate. Botero 15.

COMPRASI bicicletta uomo vera occasione. Telefonare 40-877 oppure scrivere cassetta 7109, SPI, Torino.

COMPRO macchina scrivere Olivetti ed addizionatrice. Scrivere cassetta 7008, SPI, Torino.

CUCCIOLI lupo pastore tedesco puri vende Ferraris, v. Berthollet 40.

CUCINE smaltate, verniciate, assortimento, prezzi ribassati. Richetta. Sanmaurizio 19.

DIECI biciclette uomo vendo d'occasione in blocco o separatamente. Scrivere cassetta 7081, SPI, Torino.

DISCIMILA sedie, poltroncine, curvate, sezionate, pieghevoli, imbottite. Tavoli bar, ristoranti, Alasia, Vinzaglio 8.

FIGURINE Liebig vendo, compro, occasione Scrivere cassetta 2005, SPI, Torino.

FRIGORIFERO nuovo capacità 180 litri Wolf 220-30 vendo prezzo occasione, Nizza 111, Telefono 60-166

FRIZZARIN ripara, vende, cambia, acquista macchine scrivere calcolatrici. Facilitazioni pagamento. Telefono 48-160, S. Secondo 33.

FUCILE 12 cartucce stivaloni accessori miglior offerente. Custode, via Bardonecchia 94.

GIACCA volpe bellissima nuova vendo per bisogno pelliccia orsetto grandiosa. Piazza Vittorio 1, Falda.

GRANDANGOLARE Leica 3,5 azzurrato e mirino universale occasione acquisto. Gallo, via Paolo Braccini 32.

GRANDIOSA Esposizione mobili Cauto, vi dà modo di arredare la Vostra casa con mobili classici e comuni. Agevolazioni pagamento. San Francesco Paola 17 angolo Giolitti. Telefono 46-736.

JACCOD sorelle via Consolata 15, confezioni tailleur paletò vestiti camicette vestaglie confezionati per signora praticità eleganza convenienza. 53573

LAMPADARI elettrodomestici cambi rateazioni Ariosti. Francesco Paola 9 Telef 41-804

LAMPADARIO ricchissimo vendo occasione. Portinaia, Matteotti 57.

LIBRERIE, scrivanie, tavoli, tavolini sedie mobili ufficio. Via Garibaldi 4 telef 41-172.

LIQUIDAZIONE permanente mobili ogni specie convenienti vendite giudiziarie Ente Aste, via Giuna 17 Telef 39-844.

MACCHINA maglieria completa 7/70 nuovissima anteguerra. Regoli, Galvani 10.

MACCHINA contabilità ricalco Olivetti Audit 51 come nuova vendesi prezzo vantaggioso. Scrivere cassetta 1277, SPI, Torino.

MACCHINA maglie Diamant 8/80 vendo causa partenza. Borello. Salerano Ivrea.

MACCHINE cucire, apparecchi radio da L. 18.000. Vendita rateale Compra cambia ripara Lotti. Mazzini 41.

MACCHINE maglieria tutti i tipi. Rolando, piazza Vittorio 25

MACCHINE maglieria, compera ripara vende con garanzia, facilitazione di pagamento. Insegnamento lavoro gratuito. Cavallo, corso Vittorio 73

MACCHINE maglieria tutti i tipi, nuove e d'occasione, vendo, cambio. Garanzia. Rateazioni. Casacci, Arsenale 18.

MAGLIERISTE, solo privati vendo macchina Dubied 7-8/80. Telefonare 86-748. Gallo, Farini 20.

MAGLIERISTE brave, con diploma Ministeriale, diventerete frequentando premiata scuola autorizzata Virginia Torchio, Cibrario 4.

MATERIALE per confezionare bottoni in stoffa. Bosco, C. Alberto 18

MOBILI Baratero vasto assortimento assoluta concorrenza facilitazione pagamento. Via Belfiore angolo Valperga Caluso.

MOBILI fabbricante al consumatore matrimoniali sale studi massima concorrenza facilitazione pagamento. Ormea 31. 93541

MOBILI extralusso e comuni anche a pagamento rateale fino a 18 mesi troverete al Mobilificio Lombardo via Campana 15 ang. via Principe Tommaso. Telef. 61-360.

MOBILIFICIO Pagella, Mazzini 44, liquida camere tinelli cucine divani poltrone tavolini radiofonobar

MOBILIFICIO Po via Po 20 Vasto assortimento camere, tinelli, cucine, salotti. Facilitazioni pagamento

MODELLI moda, ogni genere, modernissimi, classici, impeccabili, esatti. uomo, signora, bambini, talari, militari, creazioni proprie, da figurini, su misura, singoli, serie complete, tailleur, mantelli, fantasia, princess, amazzoni, breeches, forniture importanti fabbriche, serie sartorie, presentati dal modellista delle maggiori Case Parigi, Westend, Londra. Guglielmo, via Po 43, Torino cui rivolgersi.

MODERNA giacca persiano vendo 45.000. Telefonare lunedì 57-677.

OCCASIONE bellissima camera pranzo noce Rinascimento. Telefonare 72-145, ore 11-13.

OCCASIONE bellissima giacca nuova renard argentée modello, fonobar nuovissimo Lesa 65.000. Telefonare 553-475.

OCCASIONE vendo piccolo telaio mano lancio navetta automatico. Altro uso famiglia. Rebufello, via Chiesa Salute 41.

OCCASIONISSIMA pelliccia rat-musqué, orsetto, zampe, pannofix. Giacca volpe, visone. Telef. 32-627. Barosso. San Tommaso 20.

OPOSSUM orsetto 38.000, argentè 1000, Carlo Alberto 22 (cortile). Telefono 51-581.

OTTIMA occasione materiali laboratorio ricami moda pelliccia persianer. Scrivere cassetta 1230, SPI, Torino.

PASTORE tedesco bellissimo alta genealogia cedo miglior offerente. Telef. 31-521.

PELLICCIA Seons nuovissima trecentomila vendo urgente necessità. Scrivere cassetta 7000, SPI, Torino.

PELLICCE per tutti ogni tipo, prezzi imbattibili, Madama Cristina 133.

PER liquidazione manifattura lanital vendesi: abiti, paletò, indumenti da lavoro, impermeabili di puro cotone Makò doppio tessuto lire cinquemila. Abitificio Tenti, largo Saluzzo 34-C, Torino

PERSIANO bellissimo occasione, argentè 18.000, Carlo Alberto 22 (cortile). Telef. 31-562.

PIANOFORTE tedesco originale, tripedale, incrociato vendo. Girardi, Ormea 57, telefono 63-023.

PIANOFORTE in genere acquisto ovunque. Scrivere cassetta 8000, SPI, Torino

PIANOFORTE incrociato tre pedali come nuovo, vendo occasione. Govino, via Buronzo 11.

POLTRONE salotti, stoffa pelle ribassatissimi. Scalia, piazza Statuto 13, cortile

PRESTITI statali ruolo, parastatali ruolo avventizi, Stampatori 21, telefono 553-586.

PRIVATO vende camera pranzo Rinascimento, apparecchio radio. Grandinetti. Nizza 9.

PRIVATO vende grande stufa Castellamonte, servizio alpaca, valigia, servizio piatti, bilancia automatica, registratore cassa. Telefonare 40-529.

PRIVATO vende pranzo Rinascimento fiorentino. Telefonare 77-002.

REGISTRAZIONE cassa Ritz 4 totali più generale come nuovo altro ad un totale vendo. Occasionissima. Grazio, Piave 3. Telef. 49-021.

SALOTTI dorati, mobili, cucine fuori serie qualunque stile troverete via Garibaldi 13 interno.

SOFALETTI, salotti, poltroncine, divani, matrimoniali Rateazioni Fabbrica specializzata Fratelli Bergallo, corso Vercelli 94, Tel 22-712

STRAOCCASIONE vendesi camera letto, entrata. Caldarella, Nizza 9, telefono 50-696.

STUFA economica smaltata bianca occasione vendesi. Telef. 33-448.

TAPPEZZERIE carta, vendita diretta al pubblico. Prezzi di fabbrica. Donati, Lagrange 1 angolo Maria Vittoria.

TAPPEZZERIE in carta comuni, lusso. Vendita diretta al pubblico dalla fabbrica di via Madama Cristina 125 angolo corso Dante.

VENDESI salotto noce sciniglia specchiera dorata, camera letto una piazza, due materassi lana un pendolo. Vera, via Beaulard 30 pomeriggio.

VENDO batteria Jazz Meguito semi nuova completa. Barone, via Consolata 11.

VENDO occasione camera matrimoniale Barocchino 75.000, altra Rinascimento 110.000. Piovano. Bardonecchia 8.

VENDO stufa Canadà grande come nuova. Mattino portinaia, Cesare Balbo 21.

VENDO pelliccia nera Tibet L. 30.000. Telefonare 49-402.

ZENITH macchina cucire insuperabile. Lunga garanzia. Facilitazioni. Esclusivista per l'Italia. Nervo, Albertina 46.

ZIBELPELL, pellicce agnellone 15.000 più, orsetto, opossum. Vendita rateale. Pellicceria, via Garibaldi 1, piano 2°.

20 AUTOMOBILI, SPORT L. 50 p. p.

ACQUISTASI berlina 500 furgoncino o Balilla camioncino, 1100. Telefonare 61-404.

ACQUISTO se vera occasione Vespa, Lambretta oppure Guzzino. Telefonare 41-618.

ACQUISTO vendo permuto auto nuove seminuove. Cavalleri, Marconi 9 - 60-101.

ACQUISTO 500 camioncino o similare. Telef. 43-307 pomeriggio.

APCA. Certificati passaporti, concorsi, matrimoni, qualsiasi pratica automobilistica, Via Stampatori 18, Telef. 40-709.

APRILIA cabriolet Pinin Farina, vendo, permuto. Facilitazioni pagamento. Gabbio Vico, Filadelfia 51, telefono 699-161.

APRILIA vendo anche dilazione perfettissima. Corso Regina Margherita 61.

A privato vendo Lambretta B, completa accessori come nuova. Telefonare 81-016 ore ufficio.

ARCIOCCASIONE Topolino balestra, no aprible perfetto ordine vendo. Telefonare 50-090, pomeriggio.

ARDEA, 1100, 500, Balilla furgoncini camioncini giardinetta vetture vendo cambio conto privati. Sciolla, Galliari 35 (Valentino).

ARDITA 6 cilindri, Balilla 3 marce, autocarri buone condizioni vendonsi. Cooperativa Popolo, Rivoli.

ATTENZIONE! Autoriparazioni sollecite accurate massima assistenza prezzi convenienza. Corso Francia 21. Telefono 73-009.

AUGUSTA quasi nuova vendo eventualmente dilazione. Corso San Maurizio 9.

AUTO nuove recenti acquisto conto privati, vende ratealmente. Autoagenzia, Cigna 3.

AUTO moderne nuove, seminuove, compra, cambia, vende Cappello, Lagrange 17.

AUTOMOBILI qualunque tipo tratto vendite compere conto privati. Sciolla, via Galliari 35 (Valentino), telefono 62-180.

AUTOMOBILISTI! Volete ridurre il consumo? Applicate carburatore Memini Fait, via San Quintino 9, telefono 50-499

AUTOMOBILISTI! nei nostri magazzini troverete vasto assortimento parti ricambio autoveicoli demoliti, esteri, nazionali. Molino, Raffaello 15, telefono 60-366.

AUTOMOBILISTI attenzione! Il prezzo eccezionalissimo di L. 1.200.000 recentemente da noi praticato per i cabriolet Fiat 1500 C, nuovi di fabbrica, carrozzati da Garavini e Viotti, viene in data odierna ulteriormente ribassato di L. 100.000, ferme restando le eccezionali condizioni di pagamento rateale. Ho la migliore conferma della inesistente svalutazione della lira! Autoagenzia Savoia, Tiziano 21, telefono 690-060.

AUTOSALONE Vinzaglio 5, tratta vendita cambi autovetture nuove seminuove conto terzi. (Posteggio gratis)

BALILLA tre marce acquista privato contanti. Telefonare 73-055.

BELLA 1100 serie 2a ottima 540.000, Topolino 300.000. Carnaia 40.

BELLISSIMA 500-B, nuova privato vendo occasione. Bestiale, Barbieri 3, Pinerolo

BERLINETTA 2500 Farina Weber, Aprilia 1360 lusso vendo. Balbis 1.

B.S.A. 500 come nuovo vendo. Levezzi, Palermo 16-bis.

CAMBIASI autocarro portata q.li 30 ribaltabile con altro minore. Via Valperga Caluso 12.

CART via Guastalla 4, eseguisce accurate riparazioni carrozzeria meccaniche.

CERCASI motore Vespa Ape anche da revisionare. M.P.T. Tel. 43-807.

CERCO balilla o topolino in permuta con vettura Aprilia cabriolet perfetta. Telef. 31-450.

COMPERATE, vendete, cambiate l'automobile da «Autoagenzia Savoia, Tiziano 21», «il meglio per il meglio».

COPERTONI impermeabili carri autocarri confeziona ripara Ventarello, via Frioeca 2.

DA Canuto, via Brandizzo 60, telefono 23-200 troverete qualunque tipo autocarri, vetture. Acquista qualunque tipo di autoveicolo anche da demolire.

DA Ovan troverete tutti i pezzi ricambio per matador a prezzi di regalia. Via M. Cristina 18, telefono 66-941.

DELLA FERRERA 125 perfette condizioni vendo. Tosco, via Avet 4.

D.K.W. 250 vendo cambio con 300, 500 qualsiasi. Telefonare 39-779.

DUE camere cantina cortile grande via Genova cambio con Balilla. Telefonare 290-595.

FIAT 500 A nuova vendesi. Cart, Guastalla 4.

FIAT 500 B come nuova vende privato. Via Lombroso 21.

FUNZIONARIO vende privato 500 B ottimo stato. Telef. 65-551, 33-348.

FUNZIONARIO Fiat vende 500 B con paraurti km. 4500. Tel. 699-061.

GILERA 500 Saturno Sport vendo forte sconto. Telef. 74-083.

GILERA Saturno rodato cambio Vespa, Lambretta, Isc. Caselli, Balme 34.

GIUBBONI pelle assortimento, su misura, riparazioni, Sassu, Urbano Rattazzi 11.

GUZZI 500 vendo miglior offerente, facilitazioni, Via Carisio 15, portineria.

MOTO Morini seminuova vendo. Telefonare 680-973.

MOTOCARROZZETTA 250 ottima vendo oppure cambio con topolino in disordine, dettagliare. Scrivere cassetta 1276. SPI, Torino.

OCCASIONE Norton 500 asse Camme vendo, Calzaturificio Pattoni, Bra.

OCCASIONE [illegible] 65 cc. perfetta vendo 75.000 anche ratealmente. Telefonare 60-257.

PRIVATO vende 1100 Topolino sport cambio Topolino C. Telefonare 54-171.

PRIVATO vende Topolino 1948 come nuova. Via Roccapiatta 16.

PRIVATO vende camioncino 1100 L, ottimo stato, occasione. Tel. 49-875.

PRIVATO vende topolino balestrino ottimo stato, telefonare 47-486, ore ufficio.

PRIVATO urge vendere bellissima 1100, 530.000. Visibile via Bogino 8.

PRIVATO vende 1100 musetto perfette condizioni. Telefonare 680-300.

TOPOLINO balestra rodare perfetta 360.000 cambio con Guzzi Vespa motori elettrici. Seconde 8.

TRIUMPH molleggiata telescopica vendo privato. Napione 26.

VENDESI occasione triciclo lire 10.000. Via Cavallermaggiore 11.

VENDESI partita balestre ricupero macchine; autocarro Fiat 570 motore 580 perfetto ordine portata quintali 11. Trabaldo, Soana 4, telefono 72-715.

VENDO furgoncino 500 A. Telefonare 690-060, via Nizza 109.

VENDO Mercury 300 molleggiato seminuovo, Gilera 175, Guzzi 500 sport 15, motofurgoncino Sertum q.li 8 bicilindrico cabinato con volante perfetto stato, Telef. 31-061.

VENDO Guzzi (250) Airone Sport in rodaggio. Rossi, Arturio 5.

VENDO Vespa 125 ritiro fine settembre. Telefonare 86-190.

VENDO camioncino circolante 501 Fiat, benzina, miglior offerente. Abura, via Felizzano 3.

VENDO Fiat 1100 modello '47, Trattasi, visibile via Palestrina 33.

VENDO Tre Ro, Etaro, 621 ribaltabile, Chevrolet ribaltabile, 626 furgone camioncini, Ardita 500, Bianchi Ambrosiano, vetture Fiat 1100, 1500 e Buick cambio volante piano, Marco Polo 16, telef. 30-270.

VENDONSI subito due 95 C 10 GMC con permesso terzi. Telef. 31-033.

VESPA nuova immediata consegna vendo. Telefonare 46-217.

VESPA 125 vendo occasione, consegna 29 settembre dalla Piaggio, Colle, Berthollet 6, telefono 690-448

VESPA 125 recentissima vendesi. Telefonare 85-859.

VESPE nuove, consegna immediata, officina specializzata riparazioni e verniciatura. Commissionaria Sportiva, corso Francia 34, Torino Telefono 76-315.

VESPISTI motociclisti qualunque riparazione revisione verniciatura delle vostre macchine rivolgersi dal laboratorio Audino Michele, via Sestriere 33, Borgo S. Pietro, Moncalieri.

VOLTURE automobilistiche pratiche passaporti, certificati, licenze. Vella, via Lagrange 7. Tel 48-719.

Z. E. dopo tutti visitateci Comprerete certamente. Autoagenzia Savoia. Tiziano 21

6 posti Aprilia 1939 perfetta vendo urgentemente. Via Bava 22.

[illegible] con rimorchio conto terzi perfette condizioni urge vendere. Telefonare 290-401.

[illegible] Gilerino consegna immediata vendo contratto. Telefonare 32-000, ore pasti.

[illegible] velocissimo perfetto ordine marcia vendesi. Via Principe Tommaso 16.

[illegible] corsa sport, vendo, permuto. Facilitazioni pagamento. Gabbio Vico, Filadelfia 51, telefono 690-161.

[illegible] ultimo, comprerò contanti occasione privatamente. Novarese, Vittorio Veneto 1.